



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Seduta del 31 gennaio 2018

OMISSIS

04. Piano Integrato di Ateneo 2018/2020

## RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

- Vista** la Delibera n. 103 del 20 luglio 2015 con la quale il consiglio direttivo ANVUR ha approvato in via definitiva le "Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della performance delle Università statali";
- Visto** il Titolo II del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009 n. 150, che disciplina la misurazione, valutazione e trasparenza della performance;
- Considerato** che nella seduta del 01/12/2010, punto 2 all'ordine del giorno, il Nucleo di valutazione dell'università degli studi di Palermo, in funzione di organismo indipendente di Valutazione (OIV), ha definito il Sistema di misurazione e valutazione della performance, così come previsto dall'art. 30, comma 3, del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009 n. 150;
- Considerato** che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29/12/2010, punto 38 dell'ordine del giorno, ha approvato il Sistema di misurazione e valutazione della performance così come definito dall'OIV;
- Visto** il Regolamento per la valutazione della performance del personale dirigente e tecnico amministrativo d'Ateneo, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20/12/2011 (punto 5 dell'ordine del giorno);
- Vista** la delibera del Consiglio di Amministrazione che nella seduta del 03 agosto 2016, punto 03 all'ordine del giorno, ha provveduto alla nomina del Direttore Generale per un triennio a decorrere dal 01/09/2016;
- Visto** il contratto di lavoro a tempo determinato n. 1267 protocollo n. 67827 del 01/09/2016 con il quale il dott. Antonio Romeo viene assunto come Direttore Generale per un triennio a decorrere dal 01/09/2016;

Il Rettore propone che il Consiglio di Amministrazione

DELIBERI

di approvare il Piano Integrato di Ateneo 2018/2020 e l'assegnazione obiettivi 2018 del Direttore Generale e dei Dirigenti che di seguito si riportano:



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PALERMO

# PIANO INTEGRATO DI ATENEEO



2018-2020



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

## INDICE

### **PRESENTAZIONE DEL DOCUMENTO**

- **CHE COS'E' IL PIANO INTEGRATO** **PAG. 4**

### **SEZIONE I:**

#### **INQUADRAMENTO STRATEGICO DI ATENEO**

- **LE CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI** **PAG. 5**
- **SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDER** **PAG. 6**
- **L'AMMINISTRAZIONE IN "CIFRE"** **PAG. 7**
- **MANDATO ISTITUZIONALE, MISSION E VISION** **PAG. 9**
- **PIANO STRATEGICO, PIANO TRIENNALE E LINEE DI INDIRIZZO** **PAG. 9**

### **SEZIONE II:**

#### **LA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA**

- **PRESENTAZIONE DEL CICLO DELLA PERFORMANCE** **PAG. 12**
- **PERFORMANCE ORGANIZZATIVA DI ATENEO** **PAG. 12**
- **LINEE DI INTERESSE STRATEGICO** **PAG. 13**
- **DOCUMENTAZIONE DI INTERESSE** **PAG. 13**
- **PIANO DELLA PERFORMANCE 2018-2020** **PAG. 15**
- **INTEGRAZIONE ECONOMICA** **PAG. 24**

### **SEZIONE III:**

#### **ANALISI DEI RISCHI**

- **PREMESSA** **PAG. 25**
- **PIANO TRIENNALE PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2018/2020** **PAG. 25**

### **SEZIONE IV:**

#### **COMUNICAZIONE E TRASPARENZA**

- **PREMESSA** **PAG. 25**



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

- **PIANO TRIENNALE DELLA TRASPARENZA 2018/2020**

**PAG. 25**

## **SEZIONE V: PERFORMANCE INDIVIDUALE**

- **SISTEMA DI MISURAZIONE DELLA PERFORMANCE INDIVIDUALE**

**PAG. 26**

- **STATO DEL SISTEMA E AREE DI MIGLIORAMENTO**

**PAG. 29**

## **ALLEGATI**

- **Allegato 1 - SCHEDE DI PROGRAMMAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL DIRETTORE GENERALE – ANNO 2018**
- **Allegato 2 - SCHEDE DI PROGRAMMAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEI DIRIGENTI - ANNO 2018**
- **Allegato 3 - PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E LA TRASPARENZA 2018/2020**



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

## PRESENTAZIONE DEL DOCUMENTO

### CHE COS'E' IL PIANO INTEGRATO

Il piano integrato, redatto in base alle *“Linee guida per la gestione integrata del ciclo della performance delle Università statali italiane”* (approvate il 20 luglio 2015 con delibera n. 103, dal consiglio Direttivo dell’Anvur) è un documento unico che nasce dall’esigenza di sintetizzare i documenti di programmazione previsti dalla vigente normativa, in un’ottica di semplificazione e integrazione. Si tratta di un unico atto programmatico che vede riuniti: il piano della performance, il piano sulla trasparenza di cui all’art. 10 comma 1 del d.lgs. 33/2013 e in ultimo, il piano per la prevenzione della corruzione di cui all’art 1 comma 5 della Legge 190/2013; esso è diretto a pianificare l’attività amministrativa in ordine alla performance, alla trasparenza e all’anticorruzione, tenendo conto della strategia relativa alle attività istituzionali nonché della programmazione economico finanziaria.

La ratio che sottende al Piano Integrato è quella, da un lato, di interpretare trasparenza e anticorruzione come elementi costitutivi della performance nella strategia a lungo termine dell’Ateneo, dall’altro di ritenere indissolubile il legame tra performance amministrativa e programmazione strategica ed economico-finanziaria dell’Ateneo.

Nel rispetto dell’autonomia garantita alle università dall’art. 33 della Costituzione, la compilazione del Piano Integrato non prevede alcuna standardizzazione. Tuttavia la stesura in autonomia del documento, trova alcune indicazioni nelle stesse linee guida dell’Anvur. La redazione del Piano Integrato deve infatti avvenire sulla base dei principi metodologici contenuti nel sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, definito dall’Ateneo, e soprattutto nel rispetto dei contenuti minimi fissati dall’Agenzia.

Il Piano Integrato è organizzato in 5 sezioni:

- Inquadramento strategico dell’Ateneo. In questa sezione iniziale del Piano, l’Ateneo indica le principali linee di sviluppo dell’attività amministrativa. In particolare modo viene data evidenza ai documenti di pianificazione strategica, alla programmazione economico-finanziaria ed a tutte le azioni intraprese, o che l’Ateneo intende intraprendere, ai fini del miglioramento della qualità dell’attività didattica e di ricerca.
- La Performance organizzativa. Tale sezione costituisce la parte centrale del Piano Integrato, nella quale vengono elencati gli obiettivi delle azioni programmate, i relativi indicatori di monitoraggio e misurazione e tutti i soggetti coinvolti nella performance amministrativa.
- Analisi delle aree di rischio. Questa sezione del Piano, rinvia al “Piano triennale della Prevenzione della corruzione e della Trasparenza 2018/2020” che è stato redatto secondo le direttive fornite dall’Autorità Anticorruzione (ANAC) dal Settore “Prevenzione della corruzione, trasparenza, normativa e regolamenti di Ateneo, privacy”. Tale Piano è stato presentato al CdA dell’Ateneo antecedentemente al presente documento. In esso vengono definite le aree di rischio corruzione, con l’indicazione di specifici ambiti eventualmente individuati dall’Ateneo che ha proceduto ad effettuare valutazioni e predisporre misure d’intervento in merito ad aree specificatamente previste dalla normativa.
- Comunicazione e Trasparenza. Questa sezione del Piano, rinvia al “Piano triennale della Prevenzione della corruzione e della Trasparenza 2018/2020” che è stato redatto secondo le direttive fornite dall’Autorità Anticorruzione (ANAC) dal Settore “Prevenzione della corruzione, trasparenza, normativa e regolamenti di Ateneo, privacy”. In tale piano vengono



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

specificate le azioni che l'Ateneo intende promuovere per soddisfare i requisiti di trasparenza previsti dalla legge (d.lgs. 150/2009; L.190/2012; d.lgs 33/2013).

- La Performance Individuale. In questa ultima sezione del Piano sono descritti i criteri che l'Ateneo intende adottare per l'attribuzione degli obiettivi individuali, nonché per la valutazione e l'incentivazione monetaria del personale tecnico-amministrativo.

## SEZIONE I: INQUADRAMENTO STRATEGICO DI ATENEO

### LE CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

In conformità alla legge n. 240 del 30/12/2010 gli assetti strutturali dell'Università degli Studi di Palermo nel corso degli ultimi anni sono stati profondamente modificati ed a partire dal 2014 hanno visto la luce i cambiamenti più significativi. Ai sensi dell'art. 26 del vigente Statuto l'organizzazione dell'Ateneo è articolata nelle strutture di seguito indicate:

- strutture didattiche quali i Dipartimenti, le Strutture di Raccordo (Scuole), i Corsi di Laurea, i Corsi di Laurea Magistrale, le Scuole di Specializzazione, i Corsi e le Scuole di Dottorato di ricerca e i Corsi di Master universitario;
- strutture di ricerca quali i Dipartimenti, i Centri Interdipartimentali ed i Centri Interuniversitari.

I Dipartimenti sono le articolazioni organizzative dell'Ateneo funzionalmente omogenee per finalità e metodi di ricerca che promuovono l'attività scientifica dei propri docenti e l'attività didattica di propria competenza.

I Centri Interdipartimentali di Ricerca sono finalizzati alla realizzazione di progetti che coinvolgono la partecipazione di professori, ricercatori, appartenenti a Dipartimenti diversi.

Le Scuole si occupano di coordinare e razionalizzare le attività didattiche dei dipartimenti che la costituiscono secondo criteri di affinità disciplinare.

La struttura tecnico amministrativa è definita dal Direttore Generale sulla base degli indirizzi strategici del Consiglio di Amministrazione. La dimensione "organizzazione" comprende l'organigramma, l'individuazione delle responsabilità (centri di responsabilità) e, ove presenti, delle "corresponsabilità", l'articolazione territoriale dell'amministrazione, il personale in servizio.

E' altresì presente una struttura di Ricerca e Servizi, denominata ATeN Center, preposta a fornire alle piccole e medie imprese un supporto tecnico-scientifico interdisciplinare ed a svolgere attività di trasferimento tecnologico, nell'ottica di contribuire allo sviluppo delle attività produttive e al rilancio economico.

I servizi per il diritto allo studio, destinati agli studenti dell'Università degli Studi di Palermo, sono gestiti dall'Ersu, un ente della Regione Siciliana, la cui attività risulta complementare a quella dell'Ateneo di Palermo, e garantisce l'attuazione dell'art. 34 della Costituzione (che sancisce il diritto allo studio quale diritto a conseguire, per tutti i cittadini, i titoli più alti degli studi, con specifica attenzione per i cittadini svantaggiati economicamente ma che dimostrano impegno negli studi) e di una serie di norme nazionali e regionali che regolano il settore universitario.

L'offerta formativa d'Ateneo si articola in:

- Corsi di Laurea;
- Corsi di Laurea Magistrale;
- Corsi di Dottorato di Ricerca;
- Corsi di Master Universitari di I e di II livello;
- Corsi di Specializzazione.

A partire dalle criticità evidenziate nel piano strategico di Ateneo 2016-2018, desunte anche dalle prime analisi di contesto organizzativo, è emersa la necessità di avviare un percorso che ha



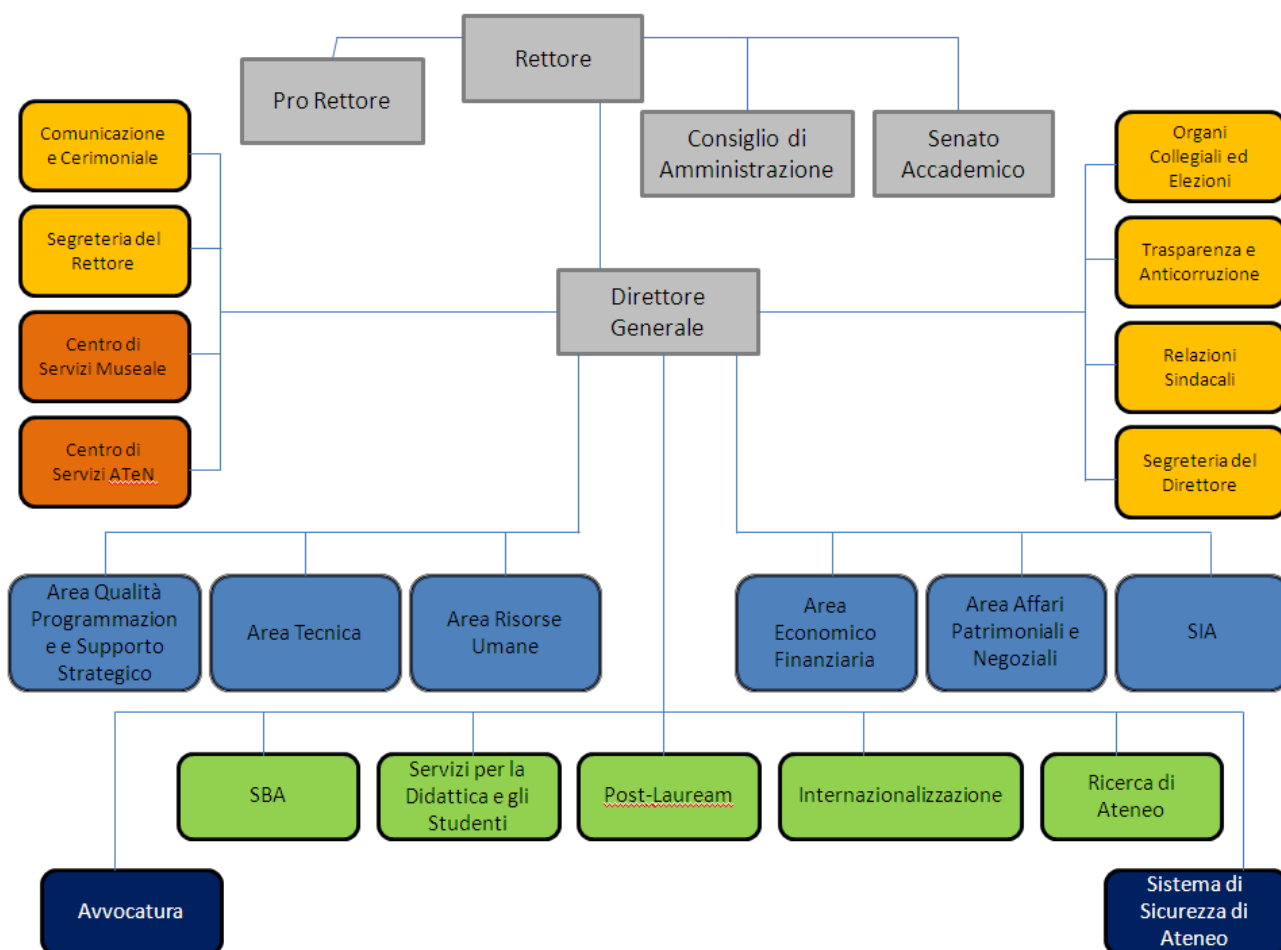
# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

condotto a un rinnovato modello organizzativo al fine di adeguare la struttura alle nuove competenze richieste e alla necessità di razionalizzazione dei servizi e delle funzioni.

Nel progettare la riorganizzazione dell'amministrazione centrale è stata quindi proposta la riduzione del numero complessivo delle posizioni dirigenziali al fine di contenere i costi. A seguito di una verifica della "tenuta" del nuovo modello organizzativo proposto, sono stati individuati nuovi modelli organizzativi per la didattica e per la ricerca, al fine di armonizzare le autonomie dipartimentali con un contesto che richiede sempre più scelte strategiche e gestionali di Ateneo.

La struttura amministrativa dell'Ateneo è, infine, rappresentata dal seguente organigramma:

## Organigramma dell'Amministrazione centrale



## SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDER

I compiti principali dell'Ateneo sono la formazione degli studenti, la promozione della conoscenza tramite la ricerca scientifica ed il trasferimento della conoscenza alla società.

I principali portatori d'interesse (così detti stakeholder) dell'Università sono quindi gli studenti e la società nel suo complesso. Nello specifico, all'interno di questo ultimo ambito si deve fare riferimento ai principali Enti che compongono la struttura dello Stato sia a livello locale che



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

nazionale senza tralasciare tutte le principali istituzioni dell'Unione Europea ed organizzazioni internazionali. A tal fine, si evidenzia l'impegno dell'Ateneo alla realizzazione di consorzi e reti internazionali con Università e centri di alta formazione UE ed extra UE per agevolare aggregazioni e mobilità necessarie per programmi di ricerca congiunti.

Gli studenti (e le loro famiglie) rappresentano la categoria primaria di stakeholder dell'istituzione universitaria essendo al tempo stesso utilizzatori diretti e compartecipi del processo di formazione: tutte le azioni volte a garantire servizi che favoriscano il diritto allo studio sono dirette a loro.

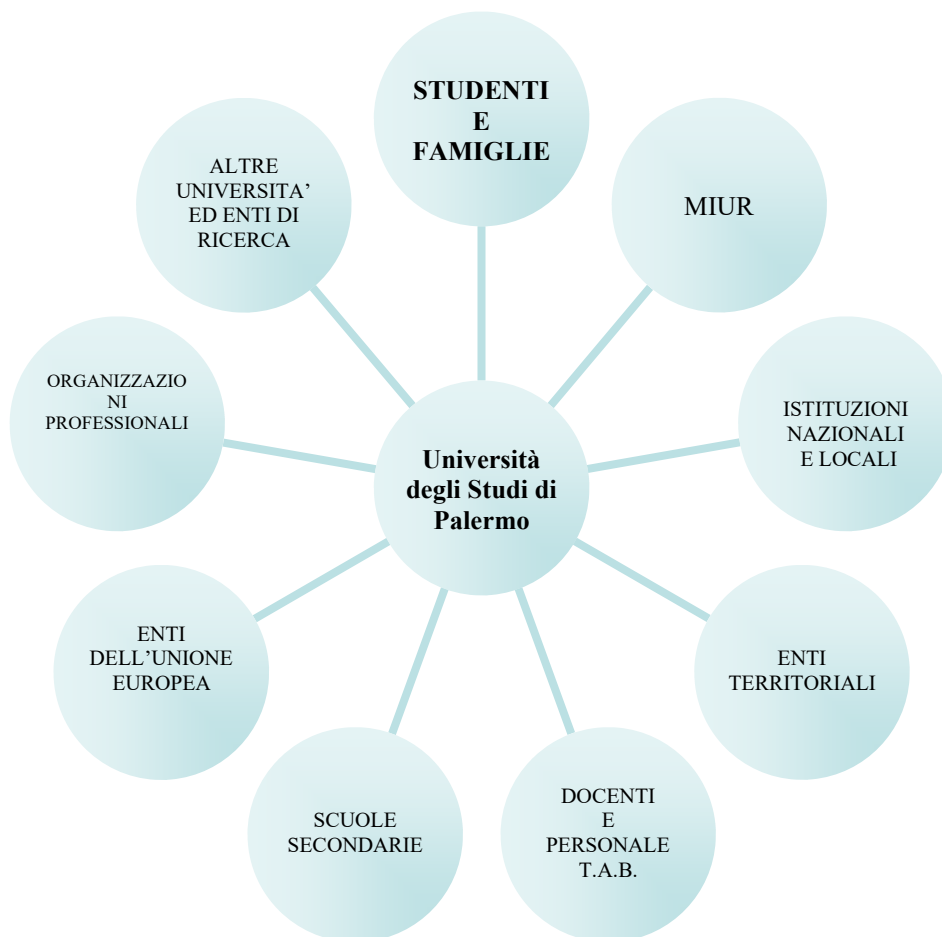
L'Ateneo rappresenta, oggi, una grande Comunità composta da studenti, docenti e personale tecnico amministrativo, a cui vanno aggiunte le rispettive famiglie e tutti coloro che hanno una relazione diretta o indiretta con la nostra realtà: una comunità numerosa e articolata, con forte intensità di relazioni istituzionali che ha l'obiettivo fondamentale di alimentare la cooperazione tra i diversi settori culturali che caratterizzano la formazione e la ricerca, nonché il trasferimento della conoscenza.

Inoltre, le iniziative e le manifestazioni avviate nell'ambito del 210° anno dalla fondazione del nostro Ateneo e ad oggi ancora molto numerose, hanno risvegliato, all'interno della Comunità e in tutto il territorio, il senso di appartenenza a questa istituzione, dimostrando che Palermo e la Sicilia sono luoghi di cultura e di giovani di grande talento. In questo modo l'Università sviluppa la sua responsabilità sociale verso il territorio, attirando risorse di conoscenza e diventando una formidabile leva per rafforzare il tessuto produttivo, sociale e culturale.





# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO



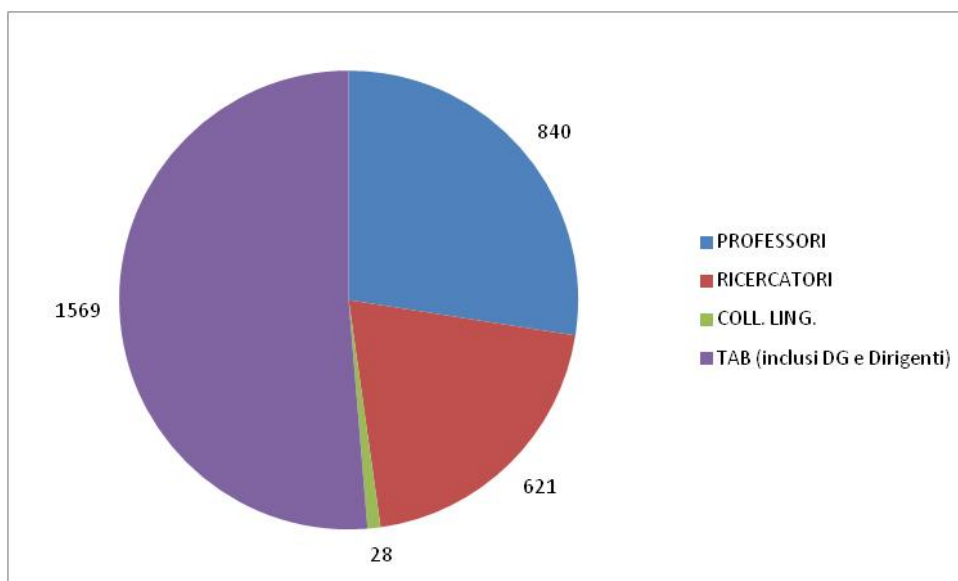
## L'AMMINISTRAZIONE IN "CIFRE"

L'Università degli studi di Palermo è articolata in cinque Scuole e venti Dipartimenti. Inoltre, l'Ateneo dispone del Sistema di Laboratori di Ateneo (ATeN Center).

Il personale al 31 dicembre 2017 è pari a: 840 professori, 621 ricercatori, 28 collaboratori linguistici, un Direttore Generale, 5 Dirigenti (di cui 1 a contratto) e 1.563 tecnici amministrativi (comprende anche il personale economicamente a carico dell'Ateneo che presta servizio presso l'AOUN) per un totale di 3.060 unità (Fonte: banca dati personale).



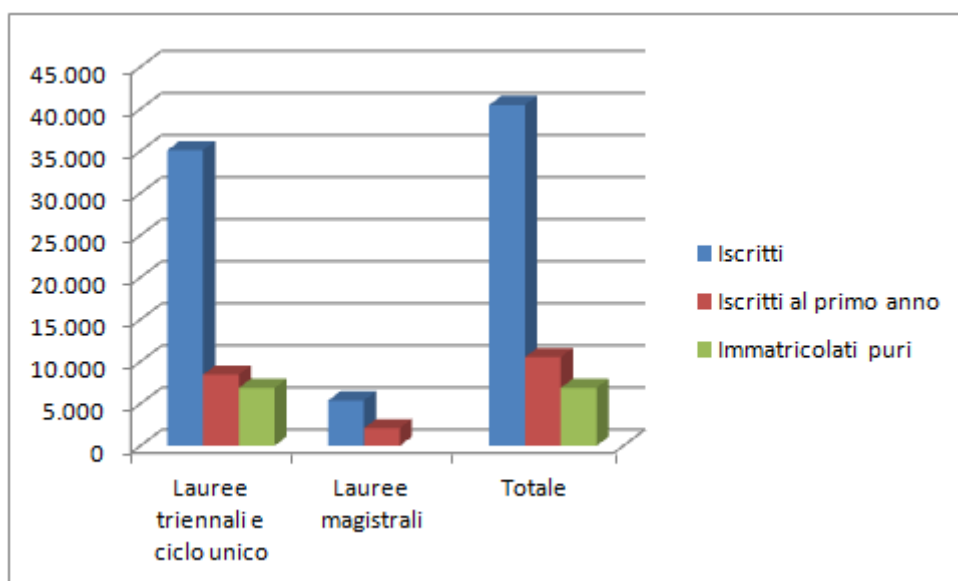
## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO



Nell'anno accademico 2016/2017 gli immatricolati e gli iscritti all'Ateneo sono stati:

A.A. 2016/2017	Lauree triennali e ciclo unico	Lauree magistrali	Totale
<b>Iscritti</b>	35.090	5.387	40.477
<b>Iscritti al primo anno</b>	8.440	2.095	10.535
<b>Immatricolati puri</b>	6.873	///////	6.873

Fonte: Anagrafe Nazionale Studenti – Cruscotto D'Ateneo CINECA (Dati estratti al 19/01/2018)





# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

## **MANDATO ISTITUZIONALE, MISSION E VISION**

L'Università degli Studi di Palermo è una istituzione pubblica avente come finalità inscindibile l'alta formazione e la ricerca scientifica.

La missione fondamentale dell'Ateneo è l'alta formazione delle giovani generazioni e la diffusione della conoscenza per il progresso della società.

L'Università degli Studi di Palermo si propone di essere motore di sviluppo economico del territorio, vuole offrire opportunità di crescita sociale e promuovere nuovi modelli di formazione, valorizzando compiutamente il patrimonio e la completezza dei saperi che la caratterizzano. L'Ateneo, intende inoltre affermarsi quale leader nella formazione, nella ricerca, nell'assistenza e nel trasferimento della conoscenza, per risultare determinante nella crescita culturale e nell'auspicabile cambiamento del territorio.

L'Ateneo ritiene indispensabile investire sul Capitale Umano rappresentato sia dal Personale docente, sia da quello tecnico, amministrativo e bibliotecario. Il Personale rappresenta la risorsa centrale per migliorare la qualità e l'efficienza di un'università moderna.

Lo Studente, inoltre, costituisce il focus dell'Ateneo, la sua prima e fondamentale ragione di esistenza, ed è un dovere porgere la massima attenzione alle sue esigenze e legittime aspettative.

Alla sempre più ampia offerta di formazione proposta da altre Università, con sistemi promozionali, penetranti e diffusi anche nel nostro territorio, l'Ateneo deve reagire efficacemente proponendo un'Offerta Formativa rispondente alla domanda esterna e rafforzandone il livello qualitativo.

Oggi è necessario creare le condizioni per rafforzare la capacità progettuale dei gruppi di ricerca dell'Ateneo, consentendo loro di competere a livello locale, nazionale e, soprattutto, europeo.

Il miglioramento delle performance di ricerca dell'Ateneo, d'altra parte, non può trascurare la valorizzazione della ricerca di base, per la quale un approccio esclusivamente "progettuale" potrebbe risultare penalizzante.

Le attività di Trasferimento della Conoscenza nella società assumono importanza crescente nella qualificazione del sistema universitario con la progressiva affermazione della Società della Conoscenza e la conseguente trasformazione dell'economia in Economia della Conoscenza.

In questo contesto, l'Ateneo, in continuità con quanto fatto negli anni precedenti, deve porre in essere tutte le azioni in grado di aumentare l'impatto della conoscenza nella società e di sostenere i processi di sviluppo del territorio.

È compito dell'Università degli Studi di Palermo, d'altra parte, mantenere un serrato dialogo istituzionale con tutti gli attori responsabili per arginare il fenomeno della migrazione intellettuale.

## **PIANO STRATEGICO, PIANO TRIENNALE E LINEE DI INDIRIZZO**

Il documento di programmazione dell'Ateneo "Piano Strategico Triennale 2016-2018" (raggiungibile al seguente indirizzo web <http://www.unipa.it/ateneo/pianificazione-strategica/>), la cui ultima versione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione nel mese di dicembre 2016, definisce le linee politiche dell'Ateneo, i singoli obiettivi e propone le modalità di attuazione, i tempi ed il relativo monitoraggio. Tale documento tiene conto dei piani strategici dei dipartimenti (raggiungibili al seguente indirizzo web <http://www.unipa.it/ateneo/pianificazione-strategica/>) che hanno declinato azioni ed obiettivi di loro pertinenza, in un processo top-down e bottom-up che ha permesso di focalizzare meglio gli obiettivi specifici e le azioni da mettere in atto.

Il nuovo sistema di attribuzione del Fondo di Finanziamento Ordinario sempre più orientato su valutazioni basate su parametri meritocratici della didattica e della ricerca impone l'adozione di politiche di crescita qualitativa che rendano l'Ateneo stabilmente attrattivo. Tali politiche riguardano l'offerta formativa, i servizi agli studenti, la ricerca, l'internazionalizzazione, la terza missione.

L'Università degli Studi di Palermo continuerà ad orientare la propria azione verso la costruzione di un sistema formativo ampio, capace di preparare laureati che possano competere



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

con tutti i laureati italiani nel mercato del lavoro; verso la costruzione di un sistema di placement per i laureati ed un sistema di orientamento per i giovani che devono decidere dove immatricolarsi; dovrà, infine, impegnarsi per accrescere ulteriormente il livello della sua ricerca.

L'Ateneo pone gli studenti al centro della sua azione ed anche nel prossimo triennio sarà importante implementare l'organizzazione interna per innalzare la qualità dei servizi erogati e rispondere in maniera sempre più efficace alle loro richieste.

I macro obiettivi del Piano Strategico triennale dell'Università di Palermo sono:

- Il miglioramento della qualità della didattica, della ricerca, dell'internazionalizzazione;
- L'impegno crescente in tutte le attività della terza missione;
- Il perseguimento e l'implementazione del sistema di assicurazione della qualità dell'Ateneo.

Le linee di indirizzo strategico del Piano integrato dell'Ateneo 2018-2020, riportate di seguito, sono tratte dai sei capitoli dedicati a ciascuna di esse dal suddetto Piano Strategico triennale 2016-2018. Accogliendo il feedback ANVUR al Piano integrato 2017-2019, a queste si aggiunge la linea di indirizzo "Trasparenza e prevenzione della corruzione", per una migliore integrazione della pianificazione della performance con gli obiettivi di anticorruzione e trasparenza.

La nuova pianificazione mira, quindi, a mantenere coerenti la dimensione operativa (performance), quella legata all'accesso e alla utilizzabilità delle informazioni (trasparenza) e quella orientata alla riduzione dei comportamenti inappropriati e illegali (anticorruzione). Inoltre, il nuovo Piano Integrato punta ad una maggiore coerenza con il sistema di programmazione strategica (pluriennale).

Le linee di indirizzo strategico del Piano integrato dell'Ateneo 2018-2020 sono, pertanto, le seguenti:

- A. Didattica,
- B. Ricerca,
- C. Terza missione,
- D. Servizi agli studenti,
- E. Internazionalizzazione,
- F. Personale,
- G. Trasparenza e prevenzione della corruzione.

Considerate le suddette linee di indirizzo strategico, in coerenza con quanto già determinato nel Piano integrato 2017-2019, l'Ateneo, per il triennio 2018-2020, individua i propri obiettivi strategici. Pur non coincidendo per formulazione e per numero con quelli menzionati nel "Piano Strategico Triennale 2016-2018", si ribadisce che tali obiettivi strategici sono tratti dallo stesso e vengono riportati nella tabella seguente, suddivisi per linea di indirizzo strategico (Tabella 1).

Si rappresenta, infine, nella Tabella 9, il quadro sinottico di collegamento tra gli obiettivi assegnati al Direttore Generale e ai Dirigenti per l'anno 2018 e le linee strategiche inserite nella tabella 1.



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

**Tabella 1 - Obiettivi strategici per linea di indirizzo strategico**

A. Didattica	B. Ricerca	C. Terza Missione	D. Servizi agli Studenti	E. Internazionalizzazione	F. Personale	G. Trasparenza e prevenzione della corruzione
<p><b>A.1</b> Incrementare il numero di studenti regolari, laureati e laureati magistrali, assicurando loro un profilo culturale solido e offrendo la possibilità di acquisire competenze e abilità all'avanguardia individuando, e sottoponendo a revisione periodica, contenuti e metodi formativi avanzati e professionalizzanti inseriti in un percorso di studi sostenibile in termini di docenza e strutture e condotto al massimo livello di funzionalità (cfr. Ob.3.1 "Piano Strategico Triennale 2016-2018" – pag. 16)</p>	<p><b>B.1</b> Migliorare le performance VQR. (cfr. Ob.5.1 "Piano Strategico Triennale 2016-2018" – pag. 24)</p>	<p><b>C.1</b> Gestione della proprietà intellettuale attraverso l'Industrial Liaison Office. (cfr. Ob.7.1 "Piano Strategico Triennale 2016-2018" – pag. 32)</p>	<p><b>D.1</b> Rafforzare le azioni di orientamento durante tutto il percorso di studi. (cfr. Ob.4.1 "Piano Strategico Triennale 2016-2018" – pag. 20)</p>	<p><b>E.1</b> Internazionalizzazione dell'offerta formativa sui tre cicli. (cfr. Ob.6.1 "Piano Strategico Triennale 2016-2018" – pag. 27)</p>	<p><b>F.1</b> Utilizzo di criteri premiali condivisi nell'assegnazione dei punti organico per le progressioni di carriera ai Dipartimenti. (cfr. Ob. "Piano Strategico Triennale 2016-2018" – pag. 36)</p>	<p><b>G.1</b> Mappatura e trasparenza dei processi a seguito della riorganizzazione. (Elaborato a seguito feedback ANVUR "Piano integrato 2017-2019)</p>
<p><b>A.2</b> Favorire lo sviluppo e il rafforzamento di solide prospettive occupazionali di laureati e laureati magistrali anche nell'ambito territoriale, puntando a incrementare le performance occupazionali. (cfr. Ob.3.2 "Piano Strategico Triennale 2016-2018" – pag. 16)</p>	<p><b>B.2</b> Rafforzare la ricerca di base. (cfr. Ob.5.2 "Piano Strategico Triennale 2016-2018" – pag. 24)</p>	<p><b>C.2</b> Valorizzazione della ricerca attraverso spin off accademici attraverso l'Industrial Liaison Office. (cfr.Ob.7.2 "Piano Strategico Triennale 2016-2018" – pag. 32)</p>	<p><b>D.2</b> Modernizzare gli ambienti e le dotazioni disponibili per la didattica. (cfr. Ob.4.2 "Piano Strategico Triennale 2016-2018" – pag. 20)</p>	<p><b>E.2</b> Internazionalizzazione della ricerca. (cfr. Ob.6.2 "Piano Strategico Triennale 2016-2018" – pag. 27)</p>	<p><b>F.2</b> Incrementare il numero di RTDB e RTDA e stabilizzarne il percorso. (cfr. Ob. "Piano Strategico Triennale 2016-2018" – pag. 36)</p>	
<p><b>A.3</b> Consolidare e</p>		<p><b>C.3</b> Incubatore</p>			<p><b>F.3</b> Incentivare le</p>	<p><b>G.2</b> Valutazione dei rischi,</p>



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

<p>incrementare la dimensione internazionale dei CdS. (cfr. Ob.3.3 “Piano Strategico Triennale 2016-2018” – pag. 16)</p>		<p>d’impresa. (cfr. Ob.7.3 “Piano Strategico Triennale 2016-2018” – pag. 32)</p>			<p>performance didattiche e di ricerca. (cfr. Ob. “Piano Strategico Triennale 2016-2018” – pag. 36)</p>	<p>individuazione e programmazione di misure sostenibili e verificabili tramite indagini conoscitive/colloqui e attività di formazione. (Elaborato a seguito feedback ANVUR “Piano integrato 2017-2019)</p>
<p><b>A.4</b> Ridurre la dispersione della popolazione studentesca soprattutto nel passaggio dal I al II anno, in particolare attraverso l’acquisizione di un elevato numero di CFU al primo anno. (cfr. Ob.3.4 “Piano Strategico Triennale 2016-2018” – pag. 16)</p>	<p><b>B.3</b> Creare le condizioni per il potenziamento della ricerca progettuale. (cfr. Ob.5.3 “Piano Strategico Triennale 2016-2018” – pag. 24)</p>	<p><b>C.4</b> Industrial Liaison Office in raccordo alle strutture dipartimentali per favorire azioni di trasferimento tecnologico verso il sistema produttivo del territorio. (cfr. Ob.7.4 “Piano Strategico Triennale 2016-2018” – pag. 32)</p> <p><b>C.5</b> Attività di Placement in raccordo con l’Industrial Liaison Office. (cfr. Ob.7.5 “Piano Strategico Triennale 2016-2018” – pag. 32)</p> <p><b>C.6</b> Produzioni di beni pubblici per rafforzare la presenza dell’Università nel territorio della Sicilia occidentale. (cfr. Ob.7.6 “Piano Strategico Triennale 2016-2018” – pag. 32)</p>	<p><b>D.3</b> Garantire la tutela del diritto allo studio. (cfr. Ob.4.3 “Piano Strategico Triennale 2016-2018” – pag. 20)</p>	<p><b>E.3</b> Internazionalizzazione e mobilità del corpo studentesco. (cfr. Ob.6.3 “Piano Strategico Triennale 2016-2018” – pag. 27)</p>	<p><b>F.4</b> Implementazione nuovo modello organizzativo dell’Ateneo. (cfr. Ob. “Piano Strategico Triennale 2016-2018” – pag. 36)</p>	<p><b>G.3</b> Adozione piattaforma informatica per la pubblicazione assistita dei procedimenti amministrativi dell’Ateneo ai sensi del D. Lgs. 33/2013. (Elaborato su indicazione del Settore “Prevenzione della corruzione, trasparenza, normativa e regolamenti di Ateneo, privacy”)</p>



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

## SEZIONE II: LA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

### PRESENTAZIONE DEL CICLO DELLA PERFORMANCE

Nel Sistema di Misurazione e Valutazione della performance dell'Ateneo possiamo distinguere 5 fasi del processo di funzionamento:

- fase iniziale - coincide con la definizione degli obiettivi che l'amministrazione si prefigge di raggiungere. Per misurarne l'attuazione, si associano gli indicatori e i relativi target, ossia il valore atteso che indica il raggiungimento dell'obiettivo;
- fase 2 - Il risultato si concretizza nella stesura del "Piano della Performance", oggi inserito nel "Piano integrato". Durante l'anno viene realizzato il monitoraggio per comprendere lo stato di avanzamento dei programmi che sottendono alla realizzazione degli obiettivi, valutando la possibilità di introdurre azioni correttive nel caso in cui la presenza di fattori non previsti ostacoli il raggiungimento dell'obiettivo;
- fase 3 - a consuntivo vengono misurati gli indicatori selezionati e si valuta il raggiungimento degli obiettivi;
- fase 4 - misurazione e valutazione della performance attraverso la valutazione del contributo personale al raggiungimento della performance organizzativa ed individuale, con la corresponsione del trattamento accessorio correlato ad esso;
- fase 5 - l'esito di tale processo viene condiviso con gli Organi di governo dell'Ateneo.

I soggetti coinvolti nel processo di valutazione e di misurazione della performance sono:

- 1) Il Consiglio di Amministrazione che nell'Ateneo riveste le funzioni dell'Organo di Indirizzo politico - amministrativo.
  - Entro il 31 Gennaio di ciascun anno approva il Piano integrato;
  - Entro il 30 Giugno di ciascun anno, adotta la Relazione sulla performance che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti;
  - Verifica, con il supporto dei Dirigenti, l'andamento della performance rispetto agli obiettivi prefissati, proponendo, ove necessario, interventi correttivi in corso d'esercizio
- 2) Il Direttore Generale che assegna gli obiettivi ai Dirigenti e ne valuta la performance individuale.
- 3) I dirigenti che:
  - partecipano alla definizione degli obiettivi operativi di propria pertinenza;
  - coordinano e gestiscono l'intero processo di valutazione della prestazione individuale del personale tecnico amministrativo operante nella propria struttura.

In coerenza con la programmazione definita dagli Organi di governo dell'Ateneo con l'adozione del "Piano operativo della performance", ad inizio anno i soggetti di cui all'art. 3 del Regolamento (consultabile al seguente indirizzo web [http://valutazione-dipendenti.unipa.it/file/regolamento\\_valutazione\\_performance.pdf](http://valutazione-dipendenti.unipa.it/file/regolamento_valutazione_performance.pdf)):

- definiscono gli obiettivi in stretto accordo con il processo generale di programmazione strategica ed economico-finanziaria dell'Ateneo, assicurando così il necessario collegamento fra la performance organizzativa e la performance individuale;
- procedono contestualmente all'identificazione di risultati specifici, eventualmente espressi attraverso idonei indicatori di risultato, che consentano di determinare a consuntivo la misura in cui ciascun obiettivo è stato raggiunto (modalità di misura del risultato);
- assegnano, con il sistema "a cascata", gli obiettivi individuali al personale responsabile di posizione organizzativa, di norma compresi fra un minimo di 3 ed un massimo di 5.



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

## **PERFORMANCE ORGANIZZATIVA DI ATENEEO**

Il processo di definizione degli obiettivi di performance si è fondato su alcuni presupposti basilari quali la coerenza con il ciclo di gestione della performance, con la pianificazione strategica e triennale dell'Ateneo, con gli indirizzi ministeriali, con gli ambiti monitorati dal sistema AVA-VQR (didattica, ricerca e terza missione), con la riduzione di possibili comportamenti inappropriati (anticorruzione), con la necessità e l'opportunità di rendere accessibili ed utilizzabili le informazioni (trasparenza), e soprattutto non dimenticando la centralità dell'utente quale destinatario dell'attività amministrativa dell'Ateneo. Sono stati previsti, inoltre, obiettivi relativi alla introduzione di apposite customer satisfaction, che consentono di rilevare l'outcome delle azioni amministrative poste in essere dall'Ateneo, seguendo così anche le indicazioni del D.lgs 74/2017 (decreto Madia).

## **LINEA DI INTERESSE STRATEGICO**

### **Trasparenza e prevenzione della corruzione**

Accanto agli obiettivi strategici previsti per il miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia delle attività svolte dall'Ateneo si collocano altri obiettivi strategici che sono funzionali a prevenire fenomeni di deviazione dall'interesse pubblico e dal principio di imparzialità. In questa ottica si inquadrano gli obiettivi strategici volti al miglioramento continuo della prevenzione della corruzione e della trasparenza, di seguito riportati:

- Mappatura e trasparenza dei processi a seguito della riorganizzazione.

Le attività sono svolte con il coordinamento del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e sono finalizzate all'aggiornamento della mappatura degli ambiti, dei processi e delle attività delle Unità Organizzative che operano nell'Ateneo al fine di identificare i rischi e prevenire la corruzione.

- Valutazione dei rischi, individuazione e programmazione di misure sostenibili e verificabili tramite indagini conoscitive/colloqui e attività di formazione.

La valutazione dei rischi deve essere di natura organizzativa e deve tendere all'acquisizione delle informazioni sul contesto ambientale e operativo delle attività gestite. A tal fine sono importanti la conoscenza degli stakeholders dell'Ateneo (studenti, operatori economici, dipendenti, ecc.) e la programmazione di attività di formazione al personale interno individuato. Le attività richiedono il coinvolgimento dei responsabili delle strutture e degli addetti ai processi. Si prevede di realizzare specifiche giornate formative sui temi della Trasparenza amministrativa (con riferimento agli aspetti giuridico-normativi, alle modalità di pubblicazione dei dati, all'analisi di casi pratici e best practices, all'accesso civico e generalizzato). Si ritiene infatti indispensabile assicurare la formazione permanente al personale suddetto in ragione della delicatezza del ruolo rivestito e in una logica di accountability e miglioramento continuo del servizio reso ai cittadini.

- Adozione piattaforma informatica per la pubblicazione assistita dei procedimenti amministrativi dell'Ateneo ai sensi del D. Lgs. 33/2013.

Considerata la necessità di governare la pubblicazione delle informazioni e dei dati riguardanti i procedimenti amministrativi dell'Ateneo (classificazione Procedamus), da esporre in formato tabellare, si ritiene necessaria l'adozione di una piattaforma informatica che consenta la pubblicazione conforme alla mappatura Magellano/Bussola della Trasparenza. Tale piattaforma informatica dovrà prevedere un accesso web riservato agli operatori e ai responsabili della pubblicazione; un accesso web per il monitoraggio delle pubblicazioni effettuate e in lavorazione; un'interfaccia utente che rispetti lo schema di visualizzazione imposto dalla normativa.

## **DOCUMENTAZIONE DI INTERESSE**

Sono state prese in esame le seguenti fonti documentali:





## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Documento programmatico del Magnifico Rettore, Prof. Fabrizio Micari (inviato il 15/05/2015 con mail alla comunità universitaria);

Piano Integrato 2017-2019 (delibera CdA 31/01/2017, punto odg n. 8 - [http://www.unipa.it/operazionetrasparenza/.content/documenti/piano-integrato\\_2017-2019.pdf](http://www.unipa.it/operazionetrasparenza/.content/documenti/piano-integrato_2017-2019.pdf));

Modifica Piano Integrato 2017-2019 a seguito della riorganizzazione (delibera CdA 13/09/2017, punto odg n. 3 - [http://www.unipa.it/operazionetrasparenza/.content/performance/2017\\_09\\_13---delibera-cda-punto-3---modifica-piano-integrato-2017-2019-parti-relative-dg-e-dirigenti-a-seguito-riorganizzazione.pdf](http://www.unipa.it/operazionetrasparenza/.content/performance/2017_09_13---delibera-cda-punto-3---modifica-piano-integrato-2017-2019-parti-relative-dg-e-dirigenti-a-seguito-riorganizzazione.pdf))

Relazione sulla Performance 2016 (delibera CdA 28/06/2017, punto odg n. 7 - <http://www.unipa.it/operazionetrasparenza/.content/performance/Relazione-Performance-2016.pdf>);

Relazione annuale Nucleo di Valutazione 2017 (pubblicata il 30/10/2017 - <https://www.unipa.it/strutture/nucleodivalutazione/.content/documenti Attivita relazioni annuali/RELAZIONE-ANNUALE-ALLANVUR-2017.pdf>);

Bilancio unico d'Ateneo dell'esercizio 2016 (delibera CdA 11/07/2017, punto odg n. 8 - [http://www.unipa.it/amministrazione/area3/.content/documenti/bilancio-2016/UNIPA\\_Bilancio-Unico-di-Ateneo-desercizio-2016.pdf](http://www.unipa.it/amministrazione/area3/.content/documenti/bilancio-2016/UNIPA_Bilancio-Unico-di-Ateneo-desercizio-2016.pdf));

Linee Generali d'indirizzo della programmazione delle università 2016-2018 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati, Decreto Ministeriale n. 635 del 08/08/2016 (<http://attiministeriali.miur.it/anno-2016/agosto/dm-08082016.aspx>);

Modalità di attuazione della programmazione triennale delle università ai sensi del decreto ministeriale del 8 agosto 2016, n. 635, decreto direttoriale Miur n. 2844 del 16/11/2016 (<http://attiministeriali.miur.it/anno-2016/novembre/dd-16112016.aspx>);

Scheda di sintesi di Ateneo – Programmazione Triennale 2016/2018, Miur (<https://www.unipa.it/ateneo/.content/documenti/Scheda-trasmessa-PRO3-16-18.pdf>);

Piano Triennale 2016-2018 (delibera CdA del 14/12/2016, punto odg n. 5 - <https://workplace.unipa.it/amministrazione/direzionegenerale/organicollegialiedelezioni/.content/documenti ConsiglioDiAmministrazione Verbali sedute/verbalicda2016/1191-14-12-2016---20-12-2016-privacy.pdf>);

Budget 2017 (delibera del CdA del 14/12/2016, punto odg n. 11 - [http://www.unipa.it/amministrazione/area3/.content/documenti/BU-ANNUALE-2017-E-PLURIENNALE-2017\\_2019.pdf](http://www.unipa.it/amministrazione/area3/.content/documenti/BU-ANNUALE-2017-E-PLURIENNALE-2017_2019.pdf));

Piano strategico 2016-2018 (delibera CdA del 27/01/2016, punto odg n. 9; revisione con delibera CdA del 14/12/2016, punto odg n. 4 - <http://www.unipa.it/ateneo/pianificazione-strategica/>);

Relazione sui risultati delle attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico (ai sensi dell'ex art. 3-quater Decreto Legge n. 180/2008 convertito con Legge n. 1/2009).

Tenuto conto delle fonti documentali sopra richiamate, in stretto collegamento con il Piano triennale 2016-2018 ed il Piano Strategico 2016-2018, coinvolte le strutture dirigenziali e le strutture decentrate, il processo di pianificazione degli obiettivi ha portato alla definizione del complesso degli obiettivi di performance assegnati al personale dirigente di primo livello (Direttore Generale) e secondo livello (Dirigenti delle Aree) riportati di seguito e specificati negli allegati 1 e 2.

Si rappresentano, inoltre, nelle tabelle di seguito riportate i dettagli degli obiettivi strategici inseriti nella tabella 1.



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

**Tabella 2 - Dettagli degli obiettivi strategici inseriti nella tabella 1 - Linea di indirizzo strategico “A. Didattica”**

Obiettivi strategici Linea di indirizzo strategico A Didattica	Obiettivi Annuali	Indicatori performance organizzativa	Dati 2017	Target 2018	Target 2019	Target 2020
<b>A.1</b> Incrementare il numero di studenti regolari, laureati e laureati magistrali, assicurando loro un profilo culturale solido e offrendo la possibilità di acquisire competenze e abilità all'avanguardia individuando, e sottoponendo a revisione periodica, contenuti e metodi formativi avanzati e professionalizzanti inseriti in un percorso di studi sostenibile in termini di docenza e strutture e condotto al massimo livello di funzionalità	1. Miglioramento servizi agli studenti 2. Rafforzare le azioni di orientamento degli studenti durante tutto il percorso di studi	I. Indicatore Piano Strategico A_A_1 (Proporzione studenti che si iscrivono al 2° anno della stessa classe di laurea o laurea magistrale a ciclo unico avendo acquisito almeno 40 CFU in rapporto alla coorte di immatricolati nell'A.A. precedente) II. Indicatore AVA iA24	I. Fonte: (Piano Triennale 2016-2018) Valore 0,295. II. Fonte: (Piano Triennale 2016-2018) Valore 0,298.	I. Raggiungimento valore indicatore 0,325. II. Raggiungimento valore indicatore, 0,327.	I. Mantenimento valore indicatore. II. Mantenimento valore indicatore.	III. Mantenimento valore indicatore. III. Mantenimento valore indicatore.
<b>A.2</b> Favorire lo sviluppo e il rafforzamento di solide prospettive occupazionali di laureati e laureati magistrali anche nell'ambito territoriale, puntando a incrementare le performance occupazionali.	Facilitare l'accesso e la permanenza dei laureati nel mondo del lavoro	Indicatore A_A_3 – Proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) (FONTE AlmaLaurea – NB L'indagine fa riferimento alla domanda: "Non lavora, non è iscritto alla magistrale ma cerca – Gruppo 3)	17,1 (Dato riferito al 2016)	18	19	20
<b>A.3</b> Consolidare e incrementare la dimensione internazionale dei CdS	Incremento mobilità studenti Coordinamento attività per l'implementazione di accordi di cooperazione internazionale finalizzati al rilascio del doppio titolo e alla mobilità per crediti extra-eu.	Realizzazione nuovi consorzi e/o reti internazionali – Indicatore binario: SI - NO	Gestire i nuovi consorzi e/o reti internazionali	SI: Gestione mobilità e/o programmi di ricerca congiunti rispetto ai consorzi e/o reti attivate	SI: Gestione mobilità e/o programmi di ricerca congiunti rispetto ai consorzi e/o reti attivate	SI: Gestione mobilità e/o programmi di ricerca congiunti rispetto ai consorzi e/o reti attivate.



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

<b>A.4</b> Ridurre la dispersione della popolazione studentesca soprattutto nel passaggio dal I al II anno, in particolare attraverso l'acquisizione di un elevato numero di CFU al primo anno.	Miglioramento servizi agli studenti attraverso momenti di incontro fra università e studenti	N° Utenti coinvolti in iniziative di supporto	Numero Utenti coinvolti: 2400 (Fonte UO Placement ex UOB 9 – Dato riferito al 2016)	Incremento indicatore pari al 5% (125 Unità)	Incremento indicatore pari al 5% (125 Unità)	Mantenimento azioni di tutorato
--	--	---	---	--	--	---------------------------------

**Tabella 3 - Dettagli degli obiettivi strategici inseriti nella tabella 1 - Linea di indirizzo strategico “B. Ricerca”**

Obiettivi strategici Linea di indirizzo strategico B Ricerca	Obiettivi Annuali	Indicatori performance organizzativa	Dati 2017	Target 2018	Target 2019	Target 2020
<b>B.1</b> Migliorare le performance VQR	Miglioramento performance VQR	Percentuale di prodotti 2015 e 2016 duplicati e percentuale di prodotti 2015 e 2016 mancanti dei metadati di interesse ANVUR, riferiti ai criteri del precedente bando.	Fonte: (Dati Interni) - N° prodotti duplicati e mancanti 2015 e 2016	Riduzione del 60% dei prodotti 2015 e 2016 duplicati; Riduzione del 60% di prodotti 2015 e 2016 mancanti dei metadati di interesse ANVUR, riferiti ai criteri del precedente bando	Ulteriore riduzione del 20% rispetto all'anno precedente	Ulteriore riduzione del 20% rispetto all'anno precedente
<b>B.2</b> Rafforzare la ricerca di base	Programmazione fabbisogno del personale	Indicatore binario si/no	Nessuno	SI: Adozione nuova programmazione	SI: Avvio reclutamento di figure tecnico/scientifiche per la gestione dei laboratori di Ateneo destinati alla ricerca	SI: Attuazione e verifica programmazione
<b>B.3</b> Creare le condizioni per il potenziamento della ricerca progettuale	Supporto partecipazione gruppi di ricerca ai bandi di finanziamento europei	1. Numero di focus di approfondimento sui programmi europei a gestione diretta. 2. Seminari informativi sui bandi Horizon2020 e altri bandi europei a gestione diretta. 3. Numero di progetti presentati	Fonte: Dati Interni 2016 (Servizio Speciale Ricerca di Ateneo ex SET16)	1. Incremento del 10% 2. N° 2 seminari 3. Incremento del 10% rispetto al 2017	1. Incremento del 10% rispetto al 2018 2. N° 3 seminari 3. Mantimento dato 2018	1. Incremento del 10% rispetto al 2019 2. N° 3 seminari 3. Mantimento dato 2019



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

**Tabella 4 - Dettagli degli obiettivi strategici inseriti nella tabella 1 - Linea di indirizzo strategico “C. Terza missione”**

Obiettivi strategici Linea di indirizzo strategico C Terza missione	Obiettivi Annuali	Indicatori performance organizzativa	Dati 2017	Target 2018	Target 2019	Target 2020
<b>C.1</b> Gestione della proprietà intellettuale - Industrial Liaison Office	Implementazione del Sito web Trasferimento Tecnologico UniPa - Aziende -	Numero aziende selezionate.	Numero aziende: 1115 (Fonte Settore Trasferimento Tecnologico – dati riferiti al 2016)	Incremento del 10%	Mantenimento	Mantenimento
<b>C.2</b> Valorizzazione della ricerca attraverso spin off accademici - Industrial Liaison Office	Fornire supporto all'avvio di attività di impresa	Numero di spin off accreditati ed in grado di produrre occupazione per giovani ricercatori e risultati economici	Numero 4 Spin Off attivati (Fonte Settore Industrial Liaison office e trasferimento tecnologico / laboratori di Ateneo – Dato riferito al 20/12/2016)	5	6	7
<b>C.3</b> Incubatore d'impresa	Supporto ai laureati ed ai ricercatori nell'avvio di attività di impresa all'interno del Campus Universitario. Attività gestita dal Consorzio ARCA di cui è socio UNIPA	Rilevazione numero di imprese avviate ed impatto occupazionale ed economico - Indicatore binario si/no	Nessuno	SI: Analisi e Monitoraggio al fine di determinare il numero di imprese avviate	Incremento del 10%	Mantenimento
<b>C.4</b> Industrial Liaison Office in raccordo alle strutture dipartimentali per favorire azioni di trasferimento tecnologico verso il sistema produttivo del territorio	Mappatura delle aziende siciliane più aperte all'innovazione ed alla capacità di competere sui mercati internazionali per il trasferimento tecnologico	Indicatore binario si/no	Nessuno	SI	Incremento del 10% del numero delle aziende mappate	Mantenimento



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

<b>C.5</b> Attività di Placement in raccordo con l'Industrial Liaison Office	Miglioramento servizi agli studenti attraverso momenti di incontro fra università e studenti	Numero di eventi dedicati all'incontro tra laureati e aziende per tutte le aree disciplinari. I. Career Day II. Recruiting Day III Customer satisfaction studenti su Attività di Placement in raccordo con l'Industrial Liaison Office - Indicatore binario si/no	I. Valore 01. II. Valore 12. (Fonte UO Placement ex UOB 9) III Nessuno	II e II: Incremento dell'6% rispetto al 2017 III SI: Realizzazione ed analisi della Customer satisfaction	II e II: Incremento 3% rispetto al 2018 Confronto intertemporale analisi Customer satisfaction	II e II: Mantenimento III: miglioramento della qualità percepita
<b>C.6</b> Produzioni di beni pubblici per rafforzare la presenza dell'Università nel territorio della Sicilia occidentale anche attraverso la produzione di servizi tecnologicamente avanzati per il territorio.	Provvedimento attuativo ed avvio attività Sistema Museale. Provvedimento attuativo riorganizzazione Aten Center	Indicatore binario si/no	1. Rilevazione numero eventi /servizi SIMUA 2. Rilevazioni numero delle commesse di Aten Center.	Incremento del 10 % numero eventi /servizi SIMUA e del numero delle commesse di Aten Center rispetto al dato rilevato nel 2017	Incremento del 5% dei servizi offerti rispetto al 2018	Incremento del 5% dei servizi offerti rispetto al 2019

**Tabella 5 - Dettagli degli obiettivi strategici inseriti nella tabella 1 - Linea di indirizzo strategico "D. Servizi agli Studenti"**

Obiettivi strategici Linea di indirizzo strategico D Servizi agli Studenti	Obiettivi Annuali	Indicatori performance organizzativa	Dati 2017	Target 2018	Target 2019	Target 2020
<b>D.1</b> Rafforzare le azioni di orientamento durante tutto il percorso di studi	1. Orientamento in ingresso: Potenziamento delle attività comuni tra scuola e università e diffusione delle informazioni agli ultimi due anni della scuola secondaria di secondo grado per attrarre e orientare più studenti nella scelta dell'offerta formativa. 2. Miglioramento servizi agli studenti attraverso momenti di incontro fra università e studenti	iA15bis Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 1/3 dei cfu previsti al I anno	6 5 , 5 % (Dati riferito al 2015)	68%	70%	75%



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

<b>D.2</b> Modernizzare gli ambienti e le dotazioni disponibili per la didattica	Migliorare il patrimonio immobiliare dell'Ateneo	1) Censimento degli immobili e identificazione delle problematiche relative alla sicurezza 2) Piano pluriennale degli interventi sulla sicurezza degli immobili 3) Customer satisfaction studenti su infrastrutture e servizi logistici – Indicatore binario si/no	Nessuno	1) Si 2) Adozione 3) SI: Realizzazione ed analisi della Customer satisfaction	1 e 2) Monitoraggio attuazione 3: miglioramento della qualità percepita	1 e 2 Analisi e verifica 3: miglioramento della qualità percepita
<b>D.3</b> Garantire la tutela del diritto allo studio	Creazione di due postazioni per singola Scuola dedicate a studenti con disabilità visiva o motoria	Numero di postazioni per studenti disabili	N. 6 postazioni presso Sala lettura (Fonte UOB Abilità diverse – dati riferiti al 2016)	Due postazioni per singola Scuola	Incremento del 50%	Mantenimento

**Tabella 6 - Dettagli degli obiettivi strategici inseriti nella tabella 1 - Linea di indirizzo strategico “E. Internazionalizzazione”**

Obiettivi strategici Linea di indirizzo strategico E Internazionalizzazione	Obiettivi Annuali	Indicatori performance organizzativa	Dati 2017	Target 2018	Target 2019	Target 2020
<b>E.1</b> Internazionalizzazione dell'offerta formativa sui tre cicli	Incremento mobilità studenti Coordinamento attività per l'implementazione di accordi di cooperazione internazionale finalizzati al rilascio del doppio titolo e alla mobilità per crediti extra-eu.	1) Realizzazione nuovi consorzi e/o reti internazionali  2) Customer satisfaction studenti su mobilità internazionale  – Indicatore binario : SI – NO	Nessuno	1) Si  2) SI: Realizzazione ed analisi della Customer satisfaction	1) Gestione mobilità e/o programmi di ricerca congiunti rispetto ai consorzi e/o reti attivate  2) Miglioramento della qualità percepita	1) Gestione mobilità e/o programmi di ricerca congiunti rispetto ai consorzi e/o reti attivate  2) Miglioramento della qualità percepita



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

<b>E.2</b> Internazionalizzazione della ricerca	Riduzione della tempistica per la trasmissione dei dati relativi al sistema informativo sugli accordi e progetti di cooperazione internazionale dell'Ateneo	% evasione comunicazioni dati/informazioni entro 5 (cinque) giorni lavorativi dalla richiesta	Nessuno	Evasione di più del 75% delle richieste pervenute.	Evasione di più del 85% delle richieste pervenute.	Evasione di più del 95% delle richieste pervenute.
<b>E.3</b> Internazionalizzazione e mobilità del corpo studentesco	Incremento mobilità studenti Coordinamento attività per l'implementazione di accordi di cooperazione internazionale	A_B_4 Proporzione di CFU conseguiti all'estero da parte degli studenti per attività di studio o tirocinio curricolare rispetto al totale dei CFU previsti per l'anno solare	0,020 (Fonte piano triennale azione A - dati aggiornati al 27/4/2017)	0,021	0,023	0,024

**Tabella 7 - Dettagli degli obiettivi strategici inseriti nella tabella 1 - Linea di indirizzo strategico "F. Personale"**

Obiettivi strategici Linea di indirizzo strategico F Personale	Obiettivi Annuali	Indicatori performance organizzativa	Dati 2017	Target 2018	Target 2019	Target 2020
<b>F.1</b> Utilizzo di criteri premiali condivisi nell'assegnazione dei punti organico per le progressioni di carriera dei ai Dipartimenti	Mantenimento dei criteri della programmazione di cui alla delibera cda n. 7 del 20 12 2016 con l'aggiornamento dei regolamenti e dei dati	Indicatore relativo alla Quota premiale e alla quota base (per verificare incidenza su FFO)	nessuno	Analisi indicatore	Mantenimento	Mantenimento
<b>F.2</b> Incrementare il numero di RTDB e RTDA e stabilizzarne il percorso	Elaborazione criteri per la ripartizione dei punti organico legati in particolare al turnover	1. Indicatore binario Si/No 2. Monitoraggio degli indicatori legati IRFS 2	Nessuno	si	Incremento	Mantenimento



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

<b>F.3</b> Incentivare le performance didattiche e di ricerca	Revisione e coordinamento di alcuni regolamenti di ateneo	Indicatore binario si/no	Nessuno	SI: Proposta regolamento premialità docenti e T.A.B. (art.9 legge Gelmini)	Prima applicazione regolamento	Monitoraggio attuazione
<b>F.4</b> Implementazione nuovo modello organizzativo dell'Ateneo	Adozione ed attuazione nuovo sistema di misurazione e valutazione della performance e miglioramento del ciclo della performance	Indicatore binario si/no	Nessuno	SI	Verifica ed analisi dei risultati ed eventuale revisione al fine di migliorare il collegamento fra performance organizzativa, individuale ed outcome	Verifica ed analisi dei risultati ed eventuale revisione al fine di migliorare il collegamento fra performance organizzativa, individuale ed outcome

**Tabella 8 - Dettagli degli obiettivi strategici inseriti nella tabella 1 - Linea di indirizzo strategico “G. Trasparenza e Prevenzione della corruzione”**

Obiettivi strategici Linea di indirizzo strategico G Trasparenza e Prevenzione della corruzione	Obiettivi Annuali	Indicatori performance organizzativa	Dati 2017	Target 2018	Target 2019	Target 2020
<b>G.1</b> Mappatura e trasparenza dei processi a seguito della riorganizzazione	Semplificazione ed informatizzazione dei processi amministrativi e pubblicazione di dati ulteriori rispetto a quelli obbligatori.	Indicatore binario si/no	Nessuno	SI	Pubblicazione dati ulteriori individuati	Monitoraggio
<b>G.2</b> Valutazione dei rischi, individuazione e programmazione di misure sostenibili e verificabili tramite indagini conoscitive/colloqui e attività di formazione.	Coordinamento attività amministrativo contabili Dipartimenti e Scuole	Indicatore binario si/no	Nessuno	SI	Monitoraggio attuazione	Analisi e verifica
<b>G.3</b> Adozione piattaforma informatica per la pubblicazione assistita dei procedimenti amministrativi dell'Ateneo ai sensi del D. Lgs. 33/2013.	Semplificazione ed informatizzazione dei processi amministrativi e pubblicazione di dati ulteriori rispetto a quelli obbligatori.	Indicatore binario si/no	Nessuno	SI	Analisi e implementazione	Monitoraggio





## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

**Tabella 9 – Collegamento sinottico tra gli obiettivi - anno 2018 – assegnati al Direttore Generale e ai Dirigenti e le linee strategiche inserite nella tabella 1**

H. Didattica	I. Ricerca	J. Terza Missione	K. Servizi agli Studenti	L. Internazionalizzazione	M. Personale	N. Trasparenza e prevenzione della corruzione
					OB. 1 DOTT. CASELLA	OB. 3 DOTT. SCHILLECI
A.1	B.1	C.1	D.1	E.1	F.1	G.1
A.2	B.2 OB. 2 DOTT.SSA LENZO	C.2	D.2 OB. 1 DOTT. SCHILLECI OB. 1 ING. SORCE OB. 2 ING. SORCE OB. 3 ING. SORCE OB. 4 ING. SORCE OB. 1 DOTT. TARTAMELLA OB. 2 DOTT. TARTAMELLA	E.2	F.2	OB. 4 DOTT.SSA LENZO OB. 3 DOTT. TARTAMELLA
A.3		C.3			F.3 OB. 3 DIRETTORE GENERALE DOTT. ROMEO	G.2
A.4 OB. 5 DOTT.SSA LENZO	B.3 OB. 4 DIRETTORE GENERALE DOTT. ROMEO OB. 3 DOTT.SSA LENZO	C.4	D.3	E.3	F.4 OB. 2 DIRETTORE GENERALE DOTT. ROMEO OB. 3 DIRETTORE GENERALE DOTT. ROMEO OB. 2 DOTT. CASELLA OB. 2 DOTT.SSA LA TONA OB. 1 DOTT.SSA LENZO	G.3 OB. 5 DIRETTORE GENERALE DOTT. ROMEO
		C.5				
		C.6				



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

## INTEGRAZIONE ECONOMICA

L'obbligo di adozione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato di Ateneo è stato introdotto dall'art. 5, comma 4 della Legge. 240/2010.

Il nostro Ateneo, in considerazione della complessità dell'introduzione del sistema economico patrimoniale, ha scelto un percorso progressivo, approvando, con la delibera del Consiglio di amministrazione n. 19 del 2 agosto 2012, l'introduzione del bilancio unico (in finanziaria) dall'esercizio 2013, per poi passare, in ottemperanza alla prescrizione normativa al nuovo sistema contabile a partire dall'esercizio 2015 (delibera del CdA del 23/04/2013 p.to 28 odg).

Con la delibera n. 28 del 22 dicembre 2014, il Consiglio di amministrazione ha approvato il bilancio unico di previsione annuale di Ateneo (esercizio 2015) autorizzatorio e del bilancio triennale (esercizi 2015-2017) nella innovata struttura economico-patrimoniale.

Il Consiglio di Amministrazione ha stabilito, nella seduta del 23 marzo 2016, al punto 13, di rinviare l'approvazione dei documenti contabili di sintesi dell'esercizio 2015, in deroga a quanto previsto dall'art. 32, comma 3 del vigente Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli Studi di Palermo, oltre che dell'art. 5, comma 4 del D.lgs. 18/2012, considerata l'assoluta eccezionalità, nonché le oggettive difficoltà ravvisate dall'organo di amministrazione.

Le radicali novità delle logiche imposte dal nuovo sistema contabile, nell'impostazione e nell'allocazione dei dati, nella redazione di complessi documenti contabili di nuova istituzione, rispetto alla contabilità finanziaria tenuta fino all'anno 2014, hanno causato inevitabili difficoltà a carico di tutti gli operatori dell'Ateneo. Anche l'impianto dello stato patrimoniale iniziale (al 1° gennaio 2015), ha richiesto una ricostruzione complessa dei dati ed un'articolata attività ricognitiva di valori, da rintracciare anche con modalità extracontabile.

Il bilancio d'esercizio 2015 (approvato dal CdA nella seduta del 26/10/2016 al p.12 odg) è il primo, per la nostra Università, ad essere redatto in contabilità economico-patrimoniale.

Il collegamento delle risorse finanziarie alle strutture per la realizzazione degli obiettivi strategici è ancora parziale; l'Ateneo, tuttavia, ha avviato un sistema di performance budgeting con l'individuazione di risorse economiche specifiche in particolare per tutti gli obiettivi assegnati a partire dal 2017 al Direttore Generale: l'Anvur ha accolto tale iniziativa positivamente, riconoscendola, nel *feedback* al Piano integrato 2017/2019, come un punto di forza dell'amministrazione.

Si precisa che il bilancio di Ateneo è consultabile al seguente indirizzo web <http://www.unipa.it/amministrazione/area3/bilancio-di-ateneo/>.

L'Ateneo, tenuto conto del feedback ANVUR al Piano integrato 2017-2019, nel prossimo triennio affronterà la problematica relativa all'armonizzazione dei tempi di approvazione del Piano integrato con il bilancio preventivo.

## SEZIONE III: ANALISI DEI RISCHI

### PREMESSA

Questa sezione del Piano, rinvia al "Piano triennale della Prevenzione della corruzione e della Trasparenza 2018/2020" che è stato redatto secondo le direttive fornite dall'Autorità Anticorruzione (ANAC) dal Settore "Prevenzione della corruzione, trasparenza, normativa e regolamenti di Ateneo, privacy". Tale Piano è stato presentato per la sua approvazione al Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo antecedentemente al presente documento e fa parte integrante del presente documento. In esso vengono definite le aree di rischio corruzione, con l'indicazione di specifici ambiti eventualmente individuati dall'Ateneo che ha proceduto ad effettuare valutazioni e predisporre misure d'intervento in merito ad aree specificatamente previste dalla normativa.

### PIANO TRIENNALE PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2018/2020



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Per una trattazione specifica e puntuale degli argomenti previsti dalla presente sezione si rinvia al “Piano triennale della Prevenzione della corruzione e della Trasparenza 2018/2020” contenuto nell’allegato 3.

## **SEZIONE IV: COMUNICAZIONE E TRASPARENZA**

### **PREMESSA**

Questa sezione del Piano, rinvia al “Piano triennale della Prevenzione della corruzione e della Trasparenza 2018/2020” che è stato redatto secondo le direttive fornite dall’Autorità Anticorruzione (ANAC) dal Settore “Prevenzione della corruzione, trasparenza, normativa e regolamenti di Ateneo, privacy” e fa parte integrante del presente documento. In tale piano vengono specificate le azioni che l’Ateneo intende promuovere per soddisfare i requisiti di trasparenza previsti dalla legge (d.lgs. 150/2009; L.190/2012; d.lgs 33/2013).

### **PIANO TRIENNALE DELLA TRASPARENZA 2018/2020**

Per una trattazione specifica e puntuale degli argomenti previsti dalla presente sezione si rinvia al “Piano triennale della Prevenzione della corruzione e della Trasparenza 2018/2020” contenuto nell’allegato 3.

## **SEZIONE V: PERFORMANCE INDIVIDUALE**

### **SISTEMA DI MISURAZIONE DELLA PERFORMANCE INDIVIDUALE**

La valutazione della performance viene effettuata applicando il Sistema di valutazione della performance, di cui all’articolo 7 del d.lgs 150/2009, definito, ai sensi dell’art. 30 del medesimo d.lgs. ed in sede di prima attuazione, dal Nucleo di valutazione in funzione di OIV.

Con delibera del CdA del 20/12/2011 è stato approvato il Regolamento per la valutazione della performance del personale dirigente e tecnico-amministrativo dell’Università di Palermo che si applica, a decorrere dal 1° gennaio 2012, al personale dirigente e tecnico-amministrativo, in servizio presso l’Università degli studi di Palermo, con rapporto di lavoro di tipo subordinato, sia a tempo indeterminato, sia a tempo determinato, con esclusione di quello destinatario della disciplina di cui all’art. 64 del vigente CCNL del comparto Università.

Il Sistema di valutazione delle prestazioni e dei risultati ha lo scopo primario di orientare le prestazioni verso una maggiore partecipazione dei singoli al raggiungimento degli obiettivi dell’Ateneo ed è finalizzato ad assicurare che per ogni dipendente venga espresso annualmente un giudizio volto ad individuarne e valutarne, secondo criteri omogenei e trasparenti, il rendimento e la professionalità nell’espletamento dell’attività lavorativa ed ha lo scopo di:

- promuovere e stimolare il miglioramento delle prestazioni e della professionalità;
- valorizzare le risorse umane, accrescendo i livelli di professionalità acquisita e favorendo la diffusione di comportamenti organizzativi virtuosi;
- concorrere all’individuazione dei bisogni formativi di ciascun dipendente, in relazione alle esigenze organizzative dell’amministrazione;
- consentire l’applicazione del sistema incentivante previsto dai Contratti Collettivi Integrativi vigenti nel tempo per il personale dirigente e tecnico-amministrativo.

La valutazione è effettuata, al termine dell’anno di riferimento, dai seguenti Valutatori:

- il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Nucleo di Valutazione nella funzione di OIV, nei confronti del Direttore Generale;
- il Direttore Generale,
  - nei confronti dei Dirigenti;



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

- nei confronti dei Responsabili dei Settori, dei servizi e degli Uffici di staff afferenti alla Direzione generale e al Rettorato e, su proposta degli stessi, nei confronti del personale in servizio presso tali strutture;
- nei confronti del personale in servizio presso i Poli didattici territoriali, su proposta del Coordinatore dei Poli territoriali;
- nei confronti del personale in servizio presso le Scuole, su proposta del Presidente di ciascuna Scuola.
- nei confronti del personale in servizio presso i Dipartimenti Universitari e le strutture ad essi assimilate, su proposta del Direttore di ciascun Dipartimento o struttura assimilata.
- il Dirigente nei confronti dei Responsabili di servizi e settori afferenti all'Area e, su proposta degli stessi, nei confronti del personale in servizio presso le medesime strutture, nonché del personale in servizio presso le unità organizzative di area di propria pertinenza.

Sono oggetto di valutazione la professionalità ed il grado di partecipazione del singolo lavoratore al raggiungimento degli obiettivi gestionali delle singole strutture, nonché i risultati espressi e le prestazioni effettuate.

Le fasi del processo di valutazione sono:

- predisposizione delle schede di valutazione;
- misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale;
- confronto, ai fini della condivisione, degli esiti della valutazione della performance tra il valutatore ed il valutato;
- uso di sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- trasmissione dei risultati.

La valutazione della performance individuale si effettua su base annuale e concerne i seguenti elementi:

- gli effetti gestionali del comportamento, intesi quali prestazioni rese in termini di comportamenti organizzativi messi in atto nel contesto lavorativo di appartenenza e tale elemento è oggetto di valutazione per tutto il personale;
- gli effetti gestionali collegati ai risultati, intesi quali scostamento tra il grado "atteso" di raggiungimento degli obiettivi assegnati e quello "effettivo" e tale elemento è oggetto di valutazione per tutti i titolari di posizione organizzativa, ai quali sono assegnati per l'anno solare di riferimento obiettivi di cui all'art. 4, comma 2, del Regolamento.

Tali elementi incidono percentualmente in maniera diversificata a secondo della tipologia di dipendente e, segnatamente, come segue:

- la valutazione del Direttore Generale è basata sui risultati conseguiti, con un peso relativo pari al 80%, e sulle prestazioni rese, con un peso relativo pari al 20%;
- la valutazione dei dirigenti è basata sui risultati conseguiti, con un peso relativo pari al 70%, e sulle prestazioni rese, con un peso relativo pari al 30%;
- la valutazione del personale appartenente alla categoria EP, tiene conto sia dei risultati conseguiti sia delle prestazioni rese, rispettivamente con un peso relativo pari al 50%;
- la valutazione del personale appartenente alla categoria D, al quale siano stati conferiti incarichi di responsabilità ai sensi dell'art. 91, comma 3, del CCNL 16 ottobre 2008, è effettuata sulla base dei risultati conseguiti, con un peso relativo pari al 30%, e delle prestazioni, con un peso relativo pari al 70%;
- la valutazione del personale appartenente alla categoria D, al quale non siano stati conferiti incarichi di responsabilità ai sensi dell'art. 91, comma 3, del CCNL 16 ottobre 2008, e alle categorie C e B, è effettuata solo in base alle prestazioni rese, con un peso del 100%.

Al fine di garantire omogeneità di giudizio, la valutazione della performance individuale deve essere effettuata con schemi omogenei e formalizzata con frequenza annuale, con riferimento a fatti ed accadimenti rilevati dal valutatore nell'anno di riferimento.



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

La valutazione del comportamento organizzativo si articola, secondo il Sistema di valutazione adottato ed al quale si fa espresso rinvio, nei seguenti ambiti:

- rendimento quantitativo e qualitativo;
- competenza professionale e capacità tecnica;
- integrazione personale nell'organizzazione;
- capacità organizzative e di gestione;
- contributo apportato al processo di ampliamento dei tempi di erogazione dei servizi all'utenza;
- capacità di differenziazione della valutazione.

La valutazione dei risultati attesi si effettua misurando a consuntivo gli obiettivi e utilizzando la "Scheda di valutazione della performance individuale" dedicata agli obiettivi (per i dirigenti, per il personale di categoria EP e per il personale di categoria D titolare di posizione organizzativa).

La valutazione annuale della performance individuale deve essere effettuata all'inizio dell'anno successivo a quello di riferimento e, sulla base del monitoraggio intermedio effettuato, è determinata dalla media dei punteggi finali di ogni specifico ambito e ponderata in base al peso assegnato all'ambito stesso.

La valutazione è espressa come segue:

livello	valutazione	punti
A	Non sufficiente	0
B	Appena sufficiente, migliorabile	1
C	Positivo, migliorabile	2
D	Positivo	3
E	Eccellente	4

Il processo di valutazione culmina nel confronto tra valutatore e valutato in un colloquio conclusivo. Il valutatore, o il suo delegato, convoca tramite e-mail i valutati entro il 20 gennaio ed invia loro le schede di valutazione attraverso l'apposito applicativo.

Il valutatore trasmette, quindi, entro il 15 febbraio, l'esito della valutazione in forma riservata e con funzione di notifica al valutato, che deve accettare la valutazione entro 15 giorni dall'invio della e-mail utilizzando il tasto "accetta" previsto sul software già citato. Il valutato, qualora la valutazione non sia positiva ovvero non ne condivide gli esiti, è tenuto a darne comunicazione scritta al valutatore, e per conoscenza al Settore Programmazione, Controllo di Gestione e Valutazione della Performance ed elaborazioni Statistiche d'Ateneo (Set04), entro 15 giorni dalla notifica, specificando se intende proporre contestualmente istanza di conciliazione. In tale ipotesi le procedure per la liquidazione dei compensi correlati alla valutazione vengono sospese fino alla conclusione del processo di conciliazione.

La valutazione delle prestazioni e dei risultati è vincolante per l'erogazione della quota del trattamento accessorio destinato, dai Contratti collettivi e individuali del personale dirigente e del comparto, al finanziamento del ciclo della performance. A tale finanziamento concorrono:

- la retribuzione di risultato del Direttore Generale;
- la retribuzione di risultato del personale dirigente;
- la retribuzione di risultato del personale della categoria EP;
- un terzo dell'indennità di responsabilità ex art. 91, comma 3, CCNL 2006-2009;
- la produttività individuale a tal fine destinata dal CCI vigente nel tempo;
- la produttività collettiva a tal fine destinata dal CCI vigente nel tempo;
- ulteriori componenti del trattamento accessorio che le leggi e i contratti collettivi possano eventualmente destinare al finanziamento del ciclo della performance.

Al fine di promuovere il merito e il miglioramento della performance organizzativa e individuale, anche attraverso l'utilizzo di sistemi premianti, secondo logiche meritocratiche, la



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

valorizzazione dei dipendenti che conseguono le migliori performance, l'attribuzione selettiva degli incentivi sia economici che di carriera, la quota del trattamento accessorio correlata alla valutazione della performance individuale è corrisposta in relazione al punteggio complessivamente attribuito a ciascun dipendente, come specificato di seguito:

Punteggio totale P(T)	descrizione valutazione	% di trattamento accessorio spettante in relazione alla valutazione della performance
$P(T) < 0,5$	non sufficiente	0
$0,5 \leq P(T) < 1,5$	appena sufficiente, migliorabile	60
$1,5 \leq P(T) < 2,5$	positivo, migliorabile	80
$2,5 \leq P(T) < 3,5$	positivo	100
$P(T) \geq 3,5$	eccellente	100 (con priorità PEO di cui al comma 3)

La valutazione annuale riconducibile alla fascia "eccellente" per tre anni consecutivi, ovvero per cinque annualità anche non consecutive, costituisce titolo prioritario ai fini dell'attribuzione delle progressioni economiche.

La valutazione delle prestazioni e dei risultati per l'erogazione dei compensi relativi alla produttività collettiva a tal fine destinata dal CCI vigente nel tempo, si effettua annualmente previo monitoraggio trimestrale della valutazione della performance individuale, calcolando:

- il "coefficiente di presenza", definito in ragione del numero di presenze effettivamente registrate nelle fasce di compresenza pomeridiana rispetto a quelle programmate, con esclusione dei giorni non lavorativi;
- la "attenzione dimostrata alla qualità dei risultati ottenuti" relativa all'ambito di valutazione "rendimento quantitativo e qualitativo".

Il peso relativo dei due fattori sopra indicati viene poi riportato al 100%.

Gli esiti della valutazione degli ambiti e dei fattori di cui sopra concorrono anche alla valutazione annuale.

### STATO DEL SISTEMA E AREE DI MIGLIORAMENTO

L'Ateneo ormai da alcuni anni utilizza il sistema informatico sopra menzionato per effettuare la valutazione della performance; l'applicativo è visionabile al seguente link: <http://valutazione-dipendenti.unipa.it>.

Nel corso del 2016 e del 2017, il nuovo applicativo informatico per la valutazione della performance dei dipendenti è stato aggiornato ed implementato. Tale attività ha condotto, ad individuare e superare alcune criticità prettamente operative del programma di valutazione della performance, ed in particolare sono stati inseriti: un avviso che informa il valutato di eventuali schede di valutazione non ancora accettate; dei filtri sullo stato delle schede che permettono di selezionare l'elenco delle schede non ancora compilate o non inviate o non ancora accettate; la possibilità per il valutatore di modificare una scheda, sin quando la stessa non viene accettata dal valutato; lo storico delle schede obiettivi; una procedura automatica che consente di inviare ai valutati, che non hanno ancora accettato una o più schede di valutazione, un apposito avviso tramite email; ed alcune procedure automatiche utili al fine di semplificare la compilazione delle schede di valutazione, di assegnazione degli obiettivi e di verifica dei dati.

Sono emerse anche alcune criticità che possono essere superate attraverso l'adozione di un nuovo sistema di valutazione della performance e attraverso una maggiore condivisione e diffusione delle informazioni generali sulla valutazione: si evidenzia, in particolare, la scarsa differenziazione delle valutazioni del personale e la complessità dell'attuale processo di valutazione; si è rilevata, inoltre, la necessità di rafforzare e modificare la presenza di elementi legati alla performance organizzativa e l'opportunità di inserire, ove le risorse economiche a



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

disposizione dell'Ateneo lo consentissero, anche un sistema di premi per il personale TAB, così come previsto dal d.lgs. n. 150/2009.

Attualmente il sistema è in fase di revisione, alla luce del D.Lgs. n. 74/2017, sia da parte degli Organi di governo congiuntamente al Nucleo di Valutazione, che oggetto di informazione e consultazione con i sindacati dell'Ateneo.

Dopo accurata analisi di quanto previsto dal D. Lgs 74/217 (recante modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r, della legge 7 agosto 2015, n. 124), si riportano di seguito i principali interventi da inserire nel nuovo regolamento del SMVP:

- L'assegnazione degli obiettivi deve tenere conto anche dei risultati conseguiti nell'anno precedente, come documentati e validati nella relazione annuale sulla performance.
- Occorre porre maggiore enfasi alla valutazione degli utenti esterni e interni.
- Occorre assegnare un maggior peso alla performance di struttura (che diventa nei fatti una delle componenti della performance individuale) nella valutazione di dirigenti e responsabili delle Unità Operative.
- Occorre prevedere nuovi meccanismi di distribuzione delle risorse, ancorati alla performance organizzativa e individuale, finalizzati a premiare in maniera selettiva il merito e affidati al CCNL.
- Occorre riconoscere un ruolo più incisivo al NdV che può intervenire durante la gestione con attività di controllo e segnalazione di criticità agli Organi di governo.
- Occorre aggiornare il SMVP annualmente con parere del NdV.



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

## Allegato 1

### SCHEDE OBIETTIVI ANNO 2018 Dott. Antonio Romeo

#### OBIETTIVO: 1

**AREA DIRIGENZIALE DI RIFERIMENTO:** Direzione Generale

LINEA DI INDIRIZZO STRATEGICA: -----

OBIETTIVI STRATEGICI DI RIFERIMENTO: -----

**OBIETTIVO:** Elaborazione e approvazione del Bilancio Consolidato di Ateneo relativo all'esercizio 2016.

L'Ateneo intende rafforzare le azioni di monitoraggio e controllo delle proprie risorse economiche e finanziarie. Si intende elaborare, in quest'ottica, il Bilancio Consolidato di Ateneo con le proprie aziende, società, o altri enti controllati, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa.

PIANO DELLE AZIONI 2018														
PESO %	DESCRIZIONE OBIETTIVO/AZIONE ANNUALE	AREE/SETTORI COINVOLTI	TEMPISTICA											
			G.	F.	M.	A.	M.	G.	L.	A.	S.	O.	N.	D.
15	1. Predisporre l'elenco dei soggetti ricompresi nell'area di consolidamento.	AEF / SAGC												
25	2. Predisporre e approvare il bilancio Unico d'esercizio 2017 di Ateneo.	AEF												
15	3. Raccolta e acquisizione dei dati contabili relativi alle partecipate ricomprese nell'area di consolidamento - Esercizio 2016.	AEF / SAGC												
15	4. Riconciliazione dei saldi contabili con le partecipate ricomprese nell'area di consolidamento - Esercizio 2016.	AEF												
20	5. Elaborare il Bilancio Consolidato di Ateneo - Esercizio 2016 - composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa.	AEF												
10	6. Presentare agli Organi di governo il Bilancio Consolidato di Ateneo - Esercizio 2016 - composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa.	AEF												





# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

## INDICATORI DI RISULTATO

DESCRIZIONE INDICATORE/I	TARGET	DECLINAZIONE PUNTEGGIO VALUTAZIONE (da zero a quattro)
Indicatore binario (SI/NO)	SI	Punti 0: nessuna attività svolta o esecuzione della sola azione 1;
		Punti 1: esecuzione delle azioni 1, 2 e 3;
		Punti 2: esecuzione delle azioni 1, 2, 3 e 4;
		Punti 3: esecuzione delle azioni 1, 2, 3, 4 e 5.
		Punti 4: esecuzione delle azioni 1, 2, 3, 4, 5 e 6.

## RISORSE UMANE COINVOLTE

SETTORE	U.O.	PERSONALE COINVOLTO	STIMA % TEMPO IMPIEGATO
Settore Bilancio Unico di Ateneo		La Tona	20%
Settore Affari Generali e Convenzioni		Pollara	10%

## RISORSE ECONOMICHE

CONTO DI COSTO	€	NOTE
-	-	-

## DATI INFORMATIVI PER LA DETERMINAZIONE DEL RISULTATO

	Alto	Medio	Basso
Impatto strategico		X	
Complessità		X	
Peso %		20	

### **N. OBIETTIVO: 2**

**AREA DIRIGENZIALE DI RIFERIMENTO:** Direzione Generale

**LINEA DI INDIRIZZO STRATEGICA:** F. Personale

**OBIETTIVI STRATEGICI DI RIFERIMENTO:** F.4



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

**OBIETTIVO:** Modifica e implementazione del nuovo modello organizzativo dell'Ateneo: riorganizzazione delle Scuole e dei Dipartimenti

L'azione partecipata e condivisa della raccolta delle informazioni procedurali di mappatura condotta nelle Scuole e nei Dipartimenti e la successiva attività di analisi dei processi, determina un set di azioni finalizzate all'implementazione di un modello organizzativo e funzionale coerente con gli attuali assetti procedurali.

PIANO DELLE AZIONI 2018														
PESO %	DESCRIZIONE AZIONE	AREE COINVOLTE	TEMPISTICA											
			G.	F.	M.	A.	M.	G.	L.	A.	S.	O.	N.	D.
20	1. Definire il funzionigramma per la riorganizzazione delle Scuole e dei Dipartimenti.	AQPSS												
20	2. Definire i criteri del budget di struttura delle Scuole e dei Dipartimenti.	AQPSS / ARU												
20	3. Definire l'organigramma delle Scuole e dei Dipartimenti.	ARU												
20	4. Attività di formazione ed affiancamento nei Dipartimenti.	ARU												
20	5. Effettuare le assegnazioni del personale TAB con attribuzione formale dei ruoli assegnati.	ARU												

## INDICATORI DI RISULTATO

DESCRIZIONE INDICATORE/I	TARGET	DECLINAZIONE PUNTEGGIO VALUTAZIONE (da zero a quattro)
Indicatore binario (SI/NO)	SI	Punti 0: nessuna attività svolta
		Punti 1: esecuzione delle azioni 1 e 2;
		Punti 2: esecuzione delle azioni 1, 2 e 3;
		Punti 3: esecuzione delle azioni 1, 2, 3 e 4;
		Punti 4: esecuzione delle azioni 1, 2, 3, 4 e 5.

## RISORSE UMANE COINVOLTE

SETTORE	U.O.	PERSONALE COINVOLTO	STIMA % TEMPO IMPIEGATO
Programmazione, controllo di gestione, valutazione della performance ed elaborazioni statistiche di Ateneo		Lenzo	20%



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Carriere dirigenti e del personale TAB	Carriere personale dirigente e TAB Universitario	Casella	20%
Formazione del personale dirigente e TAB	Formazione TAB	Garaffa M.	20%
Programmazione risorse umane		Cuffari S.	20%

### RISORSE ECONOMICHE

CONTO DI COSTO	€	NOTE
CG.C.B.03.06.050	€ 60.000,00	Conto di costo relativo allo svolgimento dell'azione 3 (Formazione ed aggiornamento)
CG.C.B.03.04.095	€ 600.000,00	Conto di costo relativo allo svolgimento dell'azione 4 (Indennità di responsabilità ctg B,C,D)

### DATI INFORMATIVI PER LA DETERMINAZIONE DEL RISULTATO

	Alto	Medio	Basso
Impatto strategico	X		
Complessità		X	
Peso %		20	

### **N. OBIETTIVO: 3**

**AREA DIRIGENZIALE DI RIFERIMENTO:** Direzione Generale

**LINEA DI INDIRIZZO STRATEGICA:** F. Personale

**OBIETTIVI STRATEGICI DI RIFERIMENTO :** F.3 – F.4

**OBIETTIVO:** Revisione e adeguamento di alcuni regolamenti di Ateneo.

Al fine di incentivare la performance e per incrementare la semplificazione dell'attività amministrativa di Ateneo, si intende adeguare alcuni regolamenti.

PIANO DELLE AZIONI 2018														
PESO %	DESCRIZIONE AZIONE	AREE/SETTORI COINVOLTI	TEMPISTICA											
			G.	F.	M.	A.	M.	G.	L.	A.	S.	O.	N.	D.
5	1. Censimento dei regolamenti da adeguare e/o modificare nel 2019 con analisi criticità.	SPCT												
10	2. Redazione e presentazione al CdA di una proposta sui seguenti regolamenti:	AQPSS / SETCDG												



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

	1. Nuovo sistema di misurazione e valutazione della performance e miglioramento del ciclo della performance;														
10	2. Regolamento Premialità docenti e T.A.B. (art.9 legge Gelmini);	ARU / SPCT													
10	3. Regolamento sugli incentivi del personale, Area Tecnica e assimilati;	ARU / AT / SPCT													
5	4. Regolamento interventi socio assistenziali a favore del personale;	ARU / SPCT													
10	5. Revisione ed Unificazione Codice Etico e Codice di Comportamento;	ARU / SPCT													
5	6. Regolamento sul telelavoro;	ARU / SPCT													
10	7. Regolamento sul conto terzi;	SPCT													
10	8. Regolamento utilizzo fondi progetti di ricerca;	SPCT													
5	9. Regolamento fondo economale;	AEF / SPCT													
10	10. Regolamento formazione del personale.	SPCT													
10	11. Regolamento co.co.co														

### INDICATORI DI RISULTATO

DESCRIZIONE INDICATORE/I	TARGET	DECLINAZIONE PUNTEGGIO VALUTAZIONE (da zero a quattro)
Indicatore numerico: numero proposte regolamenti presentate	SI	0 Punti: 3 regolamenti o meno;
		1 Punto: 4 regolamenti;
		2 Punti: almeno 5 regolamenti;
		3 Punti: almeno 8 regolamenti;
		4 Punti: 11 regolamenti.

### RISORSE UMANE COINVOLTE

SETTORE	U.O.	PERSONALE COINVOLTO	STIMA % TEMPO IMPIEGATO
Area Tecnica		Sorce	20%
Area Risorse Umane, Carriere dirigenti e del personale TAB	Carriere personale dirigente e TAB Universitario	Casella	20%



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Formazione del personale dirigente e TAB	Formazione TAB	Garaffa M.	20%
Prevenzione della corruzione, trasparenza, normativa e regolamenti di Ateneo, privacy		Terranova C.	20%
SSP Ricerca di Ateneo		Tropea	20%

### RISORSE ECONOMICHE

CONTO DI COSTO	€	NOTE
-	-	-

### DATI INFORMATIVI PER LA DETERMINAZIONE DEL RISULTATO

	Alto	Medio	Basso
Impatto strategico		X	
Complessità		X	
Peso %		20	

#### **N. OBIETTIVO: 4**

**AREA DIRIGENZIALE DI RIFERIMENTO:** Direzione Generale

LINEA DI INDIRIZZO STRATEGICA: **B. Ricerca**

OBIETTIVI STRATEGICI DI RIFERIMENTO: **B.3**

**OBIETTIVO:** Monitoraggio dei processi relativi ai progetti di Ateneo. Reingegnerizzazione dei processi relativi ai progetti di Ateneo

Al fine di creare le condizioni per il potenziamento dei progetti di Ateneo, si procederà alla mappatura e reingegnerizzazione degli stessi. In particolare modo, si vuole procedere alla mappatura dei processi relativi ai progetti di Ateneo che prevedono finanziamenti e rendicontazione.

PIANO DELLE AZIONI 2018														
PESO %	DESCRIZIONE AZIONE	AREE COINVOLTE	TEMPISTICA											
			G.	F.	M.	A.	M.	G.	L.	A.	S.	O.	N.	D.
10	1 Individuazione dei processi relativi ai progetti da mappare	AQPSS												
30	2. Mappatura e BPR dei processi di gestione dei progetti di Ateneo individuati	AQPSS												
30	3. Reingegnerizzazione dei processi relativi ai progetti di	AQPSS / ARU												



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

	Ateneo: fattibilità e indicazione dei criteri di efficienza ed efficacia													
20	4. Monitoraggio processi relativi ai progetti di Ateneo: indicatori di efficienza ed efficacia delle azioni adottate	AQPSS / ARU												
10	5. Rafforzamento capacità progettuale e coordinamento azioni aree coinvolte nei progetti di ricerca													

### INDICATORI DI RISULTATO

DESCRIZIONE INDICATORE/I	TARGET	DECLINAZIONE PUNTEGGIO VALUTAZIONE (da zero a quattro)
Indicatore binario (SI/NO)	SI	Punti 0: nessuna attività svolta Punti 1: esecuzione della sola azione 1 e 2; Punti 2: esecuzione delle azioni 1, 2 e 3; Punti 3: esecuzione delle azioni 1, 2, 3 e 4. Punti 4: esecuzione delle azioni 1, 2, 3, 4 e 5.

### RISORSE UMANE COINVOLTE

SETTORE	U.O.	PERSONALE COINVOLTO	STIMA % TEMPO IMPIEGATO
Programmazione, controllo di gestione, valutazione della performance		Lenzo	20%
SSP Ricerca di Ateneo		Tropea	10%

### RISORSE ECONOMICHE

CONTO DI COSTO	€	NOTE
-	-	-

### DATI INFORMATIVI PER LA DETERMINAZIONE DEL RISULTATO

	Alto	Medio	Basso
Impatto strategico	X		
Complessità		X	
Peso %		20	



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

**N. OBIETTIVO: 5**

**AREA DIRIGENZIALE DI RIFERIMENTO:** Direzione Generale

**LINEA DI INDIRIZZO STRATEGICA:** G. Trasparenza e Prevenzione della corruzione

**OBIETTIVI STRATEGICI DI RIFERIMENTO:** G.3

**OBIETTIVO:** Miglioramento della Trasparenza e della Prevenzione della corruzione

Semplificazione e informatizzazione dei processi amministrativi e pubblicazione di dati ulteriori rispetto a quelli obbligatori; aggiornamento del Piano Nazionale Anticorruzione.

PIANO DELLE AZIONI 2018														
PESO %	DESCRIZIONE AZIONE	AREE/SETTORI COINVOLTI	TEMPISTICA											
			G.	F.	M.	A.	M.	G.	L.	A.	S.	O.	N.	D.
30	1. Implementazione del cruscotto direzionale	AQPSS												
20	2. Aggiornamento del Piano Nazionale Anticorruzione	SPCT												
20	3. Analisi e sviluppo di una piattaforma informatica per la pubblicazione assistita ai sensi del D. lgs. 33/2013	SPCT / ASIPA												
30	4. Adozione della piattaforma informatica individuata per la pubblicazione assistita ai sensi del D. lgs. 33/2013 e relativa formazione tecnica del personale coinvolto.	SPCT / ASIPA												

**INDICATORI DI RISULTATO**

DESCRIZIONE INDICATORE/I	TARGET	DECLINAZIONE PUNTEGGIO VALUTAZIONE (da zero a quattro)
Indicatore binario (SI/NO)	SI	Punti 0: nessuna attività svolta
		Punti 1: esecuzione della sola azione 1;
		Punti 2: esecuzione della sola azione 2;
		Punti 3: esecuzione delle azioni 1, 2, 3;
		Punti 4: esecuzione delle azioni 1, 2, 3 e 4.

**RISORSE UMANE COINVOLTE**

SETTORE	U.O.	PERSONALE COINVOLTO	STIMA % TEMPO IMPIEGATO
Area Sistemi Informativi e Portale di Ateneo		Tartamella	20%



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Programmazione, controllo di gestione, valutazione della performance ed elaborazioni statistiche di Ateneo	Elab. Statistiche di Ateneo, Controllo di gestione, Data Warehouse di Ateneo	Lenzo	20%
Prevenzione della corruzione, trasparenza, normativa e regolamenti di Ateneo, privacy	Prevenzione della corruzione e Trasparenza	Terranova C.	20%

### RISORSE ECONOMICHE

CONTO DI COSTO	€	NOTE
-	-	-

### DATI INFORMATIVI PER LA DETERMINAZIONE DEL RISULTATO

	Alto	Medio	Basso
Impatto strategico	X		
Complessità		X	
Peso %		20	

### Legenda Strutture coinvolte

Sigla Struttura	Struttura	Responsabile
AEF	Area Economico Finanziaria	G. La Tona
AQPSS	Area Qualità, programmazione e supporto strategico	G. Lenzo
ARU	Area Risorse Umane	S. Casella
ASIPA	Area Sistemi Informativi e Portale di Ateneo	M. Tartamella
AT	Area Tecnica	A. Sorce
SETCDG	Programmazione, controllo di gestione, valutazione della performance ed elaborazioni statistiche di Ateneo	S. Salerno
SAGC	Settore Affari Generali e Convenzioni	A. Pollara
SPCT	Prevenzione della corruzione, trasparenza, normativa e regolamenti di Ateneo, privacy	C. Terranova





# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

## Allegato 2

### SCHEDE OBIETTIVI ANNO 2018 Dott. Sergio Casella

N. OBIETTIVO: 1

**AREA DIRIGENZIALE DI RIFERIMENTO: AREA RISORSE UMANE**

LINEA DI INDIRIZZO STRATEGICA: **F. Personale**

OBIETTIVI STRATEGICI DI RIFERIMENTO: -----

**OBIETTIVO:** Modifica del sistema di rilevazione presenze: sperimentazione, monitoraggio e applicazione a regime.

Al fine di migliorare la performance dell'Ateneo e la gestione del personale, si intende modificare il sistema di rilevazione presenze ed eseguire la sperimentazione, il monitoraggio e l'applicazione a regime dello stesso.

PIANO DELLE AZIONI 2018													
PESO %	DESCRIZIONE AZIONE	SETTORI COINVOLTI	TEMPISTICA										
			G.	F.	M.	A.	M.	G.	L.	A.	S.	O.	N.
30	1. Sperimentazione con le strutture campione individuate in parallelo con il sistema attualmente vigente	UO GESTIONE PRESENZE											
30	2. Prosecuzione sperimentazione con tutte le strutture dell'Ateneo sempre in parallelo con il sistema attualmente vigente.	UO GESTIONE PRESENZE											
30	3. Applicazione a regime della nuova procedura, monitoraggio e correzioni di eventuali criticità riscontrate	UO GESTIONE PRESENZE											
10	4. Relazione finale da inviare al DG entro il 31 dicembre 2018												

### INDICATORI DI RISULTATO

DESCRIZIONE INDICATORE/I	TARGET	DECLINAZIONE PUNTEGGIO VALUTAZIONE (da zero a quattro)
Numero azioni svolte	4	Punti 0: Nessuna attività svolta Punti 1: svolgimento della sola azione 1



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Punti 2: svolgimento delle azioni 1 e 2  
Punti 3: svolgimento delle azioni 1, 2 e 3  
Punti 4: svolgimento delle azioni 1, 2, 3 e 4

### RISORSE UMANE COINVOLTE

SETTORE	U.O.	PERSONALE COINVOLTO	STIMA % TEMPO IMPIEGATO
UO GESTIONE PRESENZE		Tutto il personale del Settore	

### RISORSE ECONOMICHE

CONTO DI COSTO	€	NOTE

### DATI INFORMATIVI PER LA DETERMINAZIONE DEL RISULTATO

	Alto	Medio	Basso
Impatto strategico		X	
Complessità	X		
Peso %	30		

N. OBIETTIVO: 2

**AREA DIRIGENZIALE DI RIFERIMENTO: AREA RISORSE UMANE**

LINEA DI INDIRIZZO STRATEGICA: **F. Personale**

OBIETTIVI STRATEGICI DI RIFERIMENTO: **F.4**

**OBIETTIVO:** Rivisitazione regolamenti di Ateneo in materia di personale

Al fine di incentivare la performance e per incrementare la semplificazione dell'attività amministrativa di Ateneo, si intende adeguare alcuni regolamenti.

PIANO DELLE AZIONI 2018



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

PESO %	DESCRIZIONE AZIONE	SETTORI COINVOLTI	TEMPISTICA											
			G.	F.	M.	A.	M.	G.	L.	A.	S.	O.	N.	D.
10	1. Analisi e verifica normativa per definire la proposta agli organi collegiali di governo ai fini della approvazione dei seguenti regolamenti.	tutti i settori e le uo afferenti all'area risorse umane												
25	2. Regolamento sugli incentivi del personale, Area Tecnica e assimilati;	tutti i settori e le uo afferenti all'area risorse umane												
25	3. Regolamento interventi socio assistenziali a favore del personale;	tutti i settori e le uo afferenti all'area risorse umane												
20	5. Regolamento sul telelavoro;	tutti i settori e le uo afferenti all'area risorse umane												
20	6. Regolamento Premialità docenti e T.A.B. (art.9 legge Gelmini);	tutti i settori e le uo afferenti all'area risorse umane												

### INDICATORI DI RISULTATO

DESCRIZIONE INDICATORE/I	TARGET	DECLINAZIONE PUNTEGGIO VALUTAZIONE (da zero a quattro)
Numero azioni svolte	4	Punti 0: svolgimento di meno di 3 azioni Punti 1: svolgimento di almeno 3 azioni; Punti 2: svolgimento di almeno 4 azioni; Punti 3: svolgimento di almeno 5 azioni; Punti 4: svolgimento delle azioni 1, 2, 3, 4, 5 e 6

### RISORSE UMANE COINVOLTE

SETTORE	U.O.	PERSONALE COINVOLTO	STIMA % TEMPO IMPIEGATO
Tutti i settori afferenti all'area risorse umane	Tutte le UO afferenti all'area risorse umane	Tutti i responsabili di settore e uo afferenti all'area risorse umane	20



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

## RISORSE ECONOMICHE

CONTO DI COSTO	€	NOTE

## DATI INFORMATIVI PER LA DETERMINAZIONE DEL RISULTATO

	Alto	Medio	Basso
Impatto strategico		X	
Complessità		X	
Peso %		30	

N. OBIETTIVO: 3

**AREA DIRIGENZIALE DI RIFERIMENTO: AREA RISORSE UMANE**

LINEA DI INDIRIZZO STRATEGICA: -----

OBIETTIVI STRATEGICI DI RIFERIMENTO: -----

**OBIETTIVO:** Revisione dei procedimenti dell'Area Risorse Umane in chiave digitale al fine di ridurre l'utilizzo dei documenti analogici(cartacei)

Verifica dei procedimenti afferenti all'Area Risorse Umane al fine di individuare quelli da sottoporre a revisione per l'avvio della loro digitalizzazione di concerto con il dirigente dell'area sistemi informativi di Ateneo.

## PIANO DELLE AZIONI 2018

PESO %	DESCRIZIONE AZIONE	SETTORI COINVOLTI	TEMPISTICA											
			G.	F.	M.	A.	M.	G.	L.	A.	S.	O.	N.	D.
20	1. Censimento e verifica dei procedimenti afferenti all'Area Risorse Umane al fine di individuare quelli da sottoporre a revisione in chiave digitale	Tutti i settori e le uoa afferenti all'area												
80	2. Avvio dell'implementazione della procedura di digitalizzazione e completa definizione in chiave digitale di almeno il settanta per cento dei procedimenti censiti	Tutti i settori e le uoa afferenti all'area Dirigente dell'area sistemi informativi												





# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

## **OBIETTIVO: 1**

**AREA DIRIGENZIALE DI RIFERIMENTO: AREA ECONOMICO FINANZIARIA**

LINEA DI INDIRIZZO STRATEGICA: -----

OBIETTIVI STRATEGICI DI RIFERIMENTO: -----

**OBIETTIVO:** Elaborazione e approvazione del Bilancio Consolidato di Ateneo relativo all'esercizio 2016.

L'Ateneo intende rafforzare le azioni di monitoraggio e controllo delle proprie risorse economiche e finanziarie. Si intende elaborare, in quest'ottica, il Bilancio Consolidato di Ateneo con le proprie aziende, società, o altri enti controllati, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa.

PIANO DELLE AZIONI 2018														
PESO %	DESCRIZIONE OBIETTIVO/AZIONE ANNUALE	SETTORI COINVOLTI	TEMPISTICA											
			G.	F.	M.	A.	M.	G.	L.	A.	S.	O.	N.	D.
15	1. Predisporre l'elenco dei soggetti ricompresi nell'area di consolidamento.	Tutti i Settori dell'Area												
30	2. Predisporre e approvare il bilancio Unico d'esercizio 2017 di Ateneo.	Tutti i Settori dell'Area												
15	3. Raccolta e acquisizione dei dati contabili relativi alle partecipate ricomprese nell'area di consolidamento – Esercizio 2016.	Tutti i Settori dell'Area												
15	4. Riconciliazione dei saldi contabili con le partecipate ricomprese nell'area di consolidamento – Esercizio 2016.	Tutti i Settori dell'Area												
25	5. Elaborare e presentare agli Organi di Governo il Bilancio Consolidato di Ateneo – Esercizio 2016 - composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa.	Tutti i Settori dell'Area												

## INDICATORI DI RISULTATO

DESCRIZIONE INDICATORE/I	TARGET	DECLINAZIONE PUNTEGGIO VALUTAZIONE (da zero a quattro)
Indicatore binario (SI/NO)	SI	Punti 0: nessuna attività svolta o esecuzione della sola azione 1;



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

		Punti 1: esecuzione delle azioni 1 e 2;
		Punti 2: esecuzione delle azioni 1, 2, 3;
		Punti 3: esecuzione delle azioni 1, 2, 3 e 4;
		Punti 4: esecuzione delle azioni 1, 2, 3, 4 e 5.

### RISORSE UMANE COINVOLTE

SETTORE	U.O.	PERSONALE COINVOLTO	STIMA % TEMPO IMPIEGATO
Tutti i Settori dell'Area	Tutte le U.O. dell'Area	Tutto il personale dell'Area	30%

### RISORSE ECONOMICHE

CONTO DI COSTO	€	NOTE
-	-	-

### DATI INFORMATIVI PER LA DETERMINAZIONE DEL RISULTATO

	Alto	Medio	Basso
Impatto strategico		X	
Complessità		X	
Peso %		30	

### **OBIETTIVO: 2**

**AREA DIRIGENZIALE DI RIFERIMENTO: AREA ECONOMICO FINANZIARIA**

**LINEA DI INDIRIZZO STRATEGICA: F. Personale**

**OBIETTIVI STRATEGICI DI RIFERIMENTO: F.4**

**OBIETTIVO:** Formazione specifica per applicazione Decreto MIUR del 14 gennaio 2014, n. 19 e successive modifiche/integrazioni.

Al fine di una corretta applicazione di quanto previsto dal Decreto MIUR del 14 gennaio 2014, n. 19 e successive modifiche/integrazioni, l'Area intende rafforzare le azioni formative partecipative rivolte a tutti gli operatori UGOV.

PIANO DELLE AZIONI 2018			
PESO	DESCRIZIONE OBIETTIVO/AZIONE ANNUALE	SETTORI	TEMPISTICA



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

%		COINVOLTI	G.	F.	M.	A.	M.	G.	L.	A.	S.	O.	N.	D.
20	1. Analisi dei bisogni formativi del personale dell'Area relativamente al trattamento di alcuni fatti contabili su U-Gov.	<b>Tutti i Settori dell'Area</b>												
20	2. Individuazione di percorsi formativi specifici sulle modalità di trattamento di alcuni fatti contabili su U-Gov.	<b>Tutti i Settori dell'Area</b>												
60	3. Organizzazione di almeno due corsi di formazione specifica partecipativa sulle modalità di trattamento di alcuni fatti contabili su U-Gov	<b>Tutti i Settori dell'Area</b>												

### INDICATORI DI RISULTATO

DESCRIZIONE INDICATORE/I	TARGET	DECLINAZIONE PUNTEGGIO VALUTAZIONE (da zero a quattro)
Indicatore binario (SI/NO)	SI	Punti 0: nessuna attività svolta; Punti 1: esecuzione dell'azione 1; Punti 2: esecuzione delle azioni 1 e 2; Punti 3: esecuzione delle azioni 1, 2 e 3; Punti 4: esecuzione delle azioni 1, 2 e 3 <b>entro il 30/09/2018</b>

### RISORSE UMANE COINVOLTE

SETTORE	U.O.	PERSONALE COINVOLTO	STIMA % TEMPO IMPIEGATO
Tutti i Settori dell'Area	Tutte le U.O. dell'Area	Tutto il personale dell'Area	10%

### RISORSE ECONOMICHE

CONTO DI COSTO	€	NOTE
-	-	-

### DATI INFORMATIVI PER LA DETERMINAZIONE DEL RISULTATO

	Alto	Medio	Basso
Impatto strategico		X	
Complessità		X	
Peso %		20	





# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

## **OBIETTIVO: 3**

**AREA DIRIGENZIALE DI RIFERIMENTO: AREA ECONOMICO FINANZIARIA**

LINEA DI INDIRIZZO STRATEGICA: -----

OBIETTIVI STRATEGICI DI RIFERIMENTO: -----

**OBIETTIVO:** Affinamento del sistema economico patrimoniale e razionalizzazione dei progetti contabili inseriti in U-gov.

Al fine di ottimizzare l'utilizzo dei Progetti contabili, l'Area intende realizzare un documento contenente le prime linee guida operative.

PIANO DELLE AZIONI 2018														
PESO %	DESCRIZIONE OBIETTIVO/AZIONE ANNUALE	SETTORI COINVOLTI	TEMPISTICA											
			G.	F.	M.	A.	M.	G.	L.	A.	S.	O.	N.	D.
100	Redazione di Linee guida operative relative alle varie casistiche progettuali nella loro rappresentazione e gestione di bilancio (ad esempio: progetti margine, progetti vincolati e vincolati per volontà degli organi).	Tutti i Settori dell'Area												

## **INDICATORI DI RISULTATO**

DESCRIZIONE INDICATORE/I	TARGET	DECLINAZIONE PUNTEGGIO VALUTAZIONE (da zero a quattro)
Indicatore binario (SI/NO)	SI	Punti 0: nessuna attività svolta;
		Punti 1: redazione delle Linee guida entro il 30/11/2018;
		Punti 2: redazione delle Linee guida entro il 20/11/2018;
		Punti 3: redazione delle Linee guida entro il 10/11/2018;
		Punti 4: redazione delle Linee guida <b>entro il 31/10/2018.</b>

## **RISORSE UMANE COINVOLTE**

SETTORE	U.O.	PERSONALE COINVOLTO	STIMA % TEMPO IMPIEGATO
Tutti i Settori dell'Area	Tutte le U.O. dell'Area	Tutto il personale dell'Area	10%



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

## RISORSE ECONOMICHE

CONTO DI COSTO	€	NOTE
-	-	-

## DATI INFORMATIVI PER LA DETERMINAZIONE DEL RISULTATO

	Alto	Medio	Basso
Impatto strategico		X	
Complessità		X	
Peso %		25	

### **OBIETTIVO: 4**

**AREA DIRIGENZIALE DI RIFERIMENTO: AREA ECONOMICO FINANZIARIA**

LINEA DI INDIRIZZO STRATEGICA: -----

OBIETTIVI STRATEGICI DI RIFERIMENTO: -----

**OBIETTIVO:** Dematerializzazione e gestione dei documenti contabili.

Al fine di ottimizzare la gestione dei documenti contabili e di adeguare l'attività delle strutture afferenti all'Area, in collaborazione con il responsabile della dematerializzazione, si intende realizzare un documento contenente le prime linee guida operative.

PIANO DELLE AZIONI 2018													
PESO %	DESCRIZIONE OBIETTIVO/AZIONE ANNUALE	SETTORI COINVOLTI	TEMPISTICA										
			G.	F.	M.	A.	M.	G.	L.	A.	S.	O.	N.
50	1. Redazione di Linee guida operative finalizzate alla regolamentazione della dematerializzazione del flusso documentale contabile: a) Ciclo attivo b) Ciclo passivo	Tutti i Settori dell'Area											
50	2. Redazione di Linee guida operative finalizzate alla regolamentazione della dematerializzazione del flusso documentale contabile: c) Delibere	Tutti i Settori dell'Area											





# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

## SCHEDE OBIETTIVI

ANNO 2018

Dott.ssa Giuseppa Lenzo

### N. OBIETTIVO: 1

**AREA DIRIGENZIALE DI RIFERIMENTO:** Qualità, programmazione e supporto strategico

**LINEA DI INDIRIZZO STRATEGICA:** F. Personale

**OBIETTIVI STRATEGICI DI RIFERIMENTO:** F.4

**OBIETTIVO:** Modifica e implementazione del nuovo modello organizzativo dell'Ateneo: riorganizzazione delle Scuole e dei Dipartimenti

L'azione partecipata e condivisa della raccolta delle informazioni procedurali di mappatura condotta nelle Scuole e nei Dipartimenti e la successiva attività di analisi dei processi, determina un set di azioni finalizzate all'implementazione di un modello organizzativo e funzionale coerente con gli attuali assetti procedurali.

PIANO DELLE AZIONI 2018														
PESO %	DESCRIZIONE AZIONE	STRUTTURE COINVOLTE	TEMPISTICA											
			G.	F.	M.	A.	M.	G.	L.	A.	S.	O.	N.	D.
35	1. Definire il funzionigramma per la riorganizzazione delle Scuole e dei Dipartimenti.	Settore Programmazione, CdG, Valutazione della Performance ed Elab. Statistiche di Ateneo												
40	2. Analizzare e definire i criteri "budget di struttura" per la riorganizzazione delle Scuole e dei Dipartimenti.													
25	3. Supporto alla definizione dell'organigramma delle Scuole e dei Dipartimenti.													



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

## INDICATORI DI RISULTATO

DESCRIZIONE INDICATORE/I	TARGET	DECLINAZIONE PUNTEGGIO VALUTAZIONE (da zero a quattro)
Indicatore binario (SI/NO)	SI	Punti 0: nessuna attività svolta
		Punti 1: esecuzione della sola azione 1;
		Punti 2: esecuzione delle azioni 1 e 2;
		Punti 3: esecuzione delle azioni 1, 2 e 3;
		Punti 4: esecuzione delle azioni 1, 2 e 3 entro il 30 novembre.

## RISORSE UMANE COINVOLTE

SETTORE	U.O.	PERSONALE COINVOLTO	STIMA % TEMPO IMPIEGATO
Programmazione, controllo di gestione, valutazione della performance ed elaborazioni statistiche di Ateneo		Moncada, Scurti V.	20%

## RISORSE ECONOMICHE

CONTO DI COSTO	€	NOTE

## DATI INFORMATIVI PER LA DETERMINAZIONE DEL RISULTATO

	Alto	Medio	Basso
Impatto strategico	X		
Complessità		X	
Peso %		20	

### **N. OBIETTIVO: 2**

**AREA DIRIGENZIALE DI RIFERIMENTO: Qualità, programmazione e supporto strategico**

**LINEA DI INDIRIZZO STRATEGICA: B Ricerca**

**OBIETTIVI STRATEGICI DI RIFERIMENTO: B.2**



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

**OBIETTIVO:** Rafforzare la ricerca di base.

Al fine di incentivare la ricerca di base di Ateneo, l'Area si propone di sviluppare il monitoraggio delle attività di ricerca e terza missione attraverso gli indicatori individuati dagli organi di governo con la "delibera quadro sulla politica della ricerca e della terza missione".

PIANO DELLE AZIONI 2018														
PESO %	DESCRIZIONE AZIONE	AREE/SETTORI COINVOLTI	TEMPISTICA											
			G.	F.	M.	A.	M.	G.	L.	A.	S.	O.	N.	D.
20	1. Analisi e verifica degli indicatori individuati dagli organi di governo con la "delibera quadro sulla politica della ricerca e della terza missione";	Strategia per la ricerca												
40	2. Redazione di una proposta di monitoraggio delle attività di ricerca e terza missione attraverso gli indicatori individuati dagli organi di governo con la "delibera quadro sulla politica della ricerca e della terza missione";	Strategia per la ricerca												
40	3. Monitoraggio delle attività di ricerca e terza missione attraverso gli indicatori individuati dagli organi di governo con la "delibera quadro sulla politica della ricerca e della terza missione".	Strategia per la ricerca												

## INDICATORI DI RISULTATO

DESCRIZIONE INDICATORE/I	TARGET	DECLINAZIONE PUNTEGGIO VALUTAZIONE (da zero a quattro)
Indicatore binario (SI/NO)	SI	Punti 0: nessuna attività svolta
		Punti 1: esecuzione della sola azione 1;
		Punti 2: esecuzione delle azioni 1 e 2;
		Punti 3: esecuzione delle azioni 1, 2 e 3;
		Punti 4: esecuzione delle azioni 1, 2 e 3 entro il 30 novembre.

## RISORSE UMANE COINVOLTE

SETTORE	U.O.	PERSONALE COINVOLTO	STIMA % TEMPO IMPIEGATO
Strategia per la ricerca	Valutazione ANVUR della ricerca e	Donzelli, La Bella	20



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

	<u>terza missione; valutazione</u> <u>dell'impatto economico della</u> <u>ricerca</u>		
--	---	--	--

### RISORSE ECONOMICHE

CONTO DI COSTO	€	NOTE
-	-	-

### DATI INFORMATIVI PER LA DETERMINAZIONE DEL RISULTATO

	Alto	Medio	Basso
Impatto strategico		X	
Complessità		X	
Peso %		20	

### **N. OBIETTIVO: 3**

**AREA DIRIGENZIALE DI RIFERIMENTO: Qualità, programmazione e supporto strategico**

LINEA DI INDIRIZZO STRATEGICA: **B. Ricerca**

OBIETTIVI STRATEGICI DI RIFERIMENTO: **B.3**

**OBIETTIVO:** Monitoraggio dei processi relativi ai progetti di Ateneo. Reingegnerizzazione dei processi relativi ai progetti di Ateneo

Al fine di creare le condizioni per il potenziamento della ricerca progettuale, l'Ateneo vuole reingegnerizzare i processi relativi ai progetti di Ateneo. Si vuole altresì procedere alla mappatura dei processi relativi ai progetti di Ateneo che prevedono finanziamenti e rendicontazione.

PIANO DELLE AZIONI 2018													
PESO %	DESCRIZIONE AZIONE	SETTORI COINVOLTI	TEMPISTICA										
			G.	F.	M.	A.	M.	G.	L.	A.	S.	O.	N.
10	1 Individuazione dei processi relativi ai progetti da												



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

	mappare													
30	2. Mappatura e BPR dei processi di gestione dei progetti di Ateneo individuati													
40	3. Reingegnerizzazione dei processi relativi ai progetti di Ateneo: fattibilità e indicazione dei criteri di efficienza ed efficacia													
20	4. Monitoraggio processi relativi ai progetti di Ateneo: indicatori di efficienza ed efficacia delle azioni adottate													

### INDICATORI DI RISULTATO

DESCRIZIONE INDICATORE/I	TARGET	DECLINAZIONE PUNTEGGIO VALUTAZIONE (da zero a quattro)
Indicatore binario (SI/NO)	SI	Punti 0: nessuna attività svolta
		Punti 1: esecuzione della sola azione 1;
		Punti 2: esecuzione delle azioni 1 e 2;
		Punti 3: esecuzione delle azioni 1, 2 e 3;
		Punti 4: esecuzione delle azioni 1, 2, 3 e 4.

### RISORSE UMANE COINVOLTE

SETTORE	U.O.	PERSONALE COINVOLTO	STIMA % TEMPO IMPIEGATO
Programmazione, controllo di gestione, valutazione della performance ed elaborazioni statistiche di Ateneo		Moncada, Scurti V.	20%

### RISORSE ECONOMICHE

CONTO DI COSTO	€	NOTE
-	-	-

### DATI INFORMATIVI PER LA DETERMINAZIONE DEL RISULTATO

	Alto	Medio	Basso
--	------	-------	-------





## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Impatto strategico	X		
Complessità		X	
Peso %		20	

### **N. OBIETTIVO: 4**

**AREA DIRIGENZIALE DI RIFERIMENTO: Qualità, programmazione e supporto strategico**

**LINEA DI INDIRIZZO STRATEGICA: G. Trasparenza e Prevenzione della corruzione**

**OBIETTIVI STRATEGICI DI RIFERIMENTO: G.1**

**OBIETTIVO: Miglioramento della performance di Ateneo e della Trasparenza.**

Al fine di incentivare la performance di Ateneo, l'Area intende adeguare il regolamento sul sistema di misurazione e valutazione della performance. Si vuole altresì procedere alla semplificazione e informatizzazione dei processi amministrativi per incrementare la trasparenza ai fini della prevenzione della corruzione.

PIANO DELLE AZIONI 2018														
PESO %	DESCRIZIONE AZIONE	SETTORI COINVOLTI	TEMPISTICA											
			G.	F.	M.	A.	M.	G.	L.	A.	S.	O.	N.	D.
10	1. Verifica criticità del cruscotto direzionale													
10	2. Analisi per il superamento delle criticità del cruscotto direzionale													
30	3. Implementazione Cruscotto direzionale con: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Cruscotto PRO3;</li> <li>• Cruscotto con numero di immatricolati e iscritti anni successivi al primo con suddivisione Scuola e Corsi di Studio.</li> </ul>													
30	4. Redazione di una proposta del nuovo sistema di misurazione e valutazione della performance;	Settore Programmazione, CdG, Valutazione della Performance ed Elab. Statistiche di Ateneo												





## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Complessità		X	
Peso %		20	

**N. OBIETTIVO: 5**

**AREA DIRIGENZIALE DI RIFERIMENTO: Qualità, programmazione e supporto strategico**

**LINEA DI INDIRIZZO STRATEGICA: A Didattica**

**OBIETTIVI STRATEGICI DI RIFERIMENTO: A. 4**

**OBIETTIVO: Miglioramento dei servizi agli studenti.**

Miglioramento dei servizi agli studenti attraverso momenti di incontro fra università, aziende e studenti.

PIANO DELLE AZIONI 2018														
PESO %	DESCRIZIONE AZIONE	SETTORI COINVOLTI	TEMPISTICA											
			G.	F.	M.	A.	M.	G.	L.	A.	S.	O.	N.	D.
20	1. Verifica attività svolta anno precedente.	Settore Strategia e programmazione della didattica												
20	2. Sviluppare e programmare gli incontri tra università, aziende e studenti.	Settore Strategia e programmazione della didattica												
60	3. Realizzare gli incontri tra università, aziende e studenti.	Settore Strategia e programmazione della didattica												

**INDICATORI DI RISULTATO**

DESCRIZIONE INDICATORE/I	TARGET	DECLINAZIONE PUNTEGGIO VALUTAZIONE (da zero a quattro)
Indicatore binario (SI/NO)	SI	Punti 0: nessuna attività svolta
		Punti 1: esecuzione della sola azione 1;
		Punti 2: esecuzione della sola azione 2;
		Punti 3: esecuzione delle azioni 1, 2 e 3;
		Punti 4: esecuzione delle azioni 1, 2 e 3 entro il 30 novembre 2018.



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

## RISORSE UMANE COINVOLTE

SETTORE	U.O.	PERSONALE COINVOLTO	STIMA % TEMPO IMPIEGATO
Settore Strategia e programmazione della didattica	Placement	Biondo, Corleo	20%

## RISORSE ECONOMICHE

CONTO DI COSTO	€	NOTE
-	-	-

## DATI INFORMATIVI PER LA DETERMINAZIONE DEL RISULTATO

	Alto	Medio	Basso
Impatto strategico	X		
Complessità		X	
Peso %		20	

**SCHEDE OBIETTIVI**  
**ANNO 2018**  
**Dott. Calogero Schilleci**

N. OBIETTIVO: 1

**AREA DIRIGENZIALE DI RIFERIMENTO: AREA AFFARI GENERALI, PATRIMONIALI E NEGOZIALI**

**LINEA DI INDIRIZZO STRATEGICA: D. Servizi agli Studenti**

**OBIETTIVI STRATEGICI DI RIFERIMENTO: D.2**

**OBIETTIVO:** Miglioramento degli ambienti dell'Ateneo, tutela del patrimonio e igiene ambientale.

Miglioramento della qualità del servizio di igiene ambientale.

Assicurare il servizio di igiene ambientale, introducendo migliorie qualitative nello stesso.

Specificatamente, si prevederà, nel bando, un sistema finalizzato all'incremento della frequenza delle operazioni di pulizia e un miglioramento del controllo del servizio reso.



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

A tal fine, si realizzerà, tra l'altro un sistema di *customer satisfaction* per monitorare costantemente il livello di gradimento del servizio reso e di poter tempestivamente introdurre i necessari correttivi allo stesso nel caso di sua insufficienza qualitativa.

PIANO DELLE AZIONI 2018														
PESO %	DESCRIZIONE AZIONE	SETTORI COINVOLTI	TEMPISTICA											
			G.	F.	M.	A.	M.	G.	L.	A.	S.	O.	N.	D.
40	1. Pubblicazione del bando	<b>Provveditorato di Ateneo</b>												
20	2. Individuazione dell'operatore economico	<b>Provveditorato di Ateneo</b>												
30	3. Stipulazione del relativo contratto	<b>Provveditorato di Ateneo</b>												
10	4. Realizzazione e diffusione di apposito sistema di <i>customer satisfaction</i> da inoltrare agli utenti del servizio.	<b>Provveditorato di Ateneo</b>												

### INDICATORI DI RISULTATO

DESCRIZIONE INDICATORE/I	TARGET	DECLINAZIONE PUNTEGGIO VALUTAZIONE (da zero a quattro)
Individuazione del nuovo operatore economico e relativa contrattualizzazione dell'affidamento del servizio di pulizia.  <b>NB. La contrattualizzazione è comunque necessariamente subordinata alla mancata concessione della sospensiva da parte del Giudice, nell'eventualità di ricorsi presentati avverso l'aggiudicazione.</b>	SI	Punti 0: mancata stipula per ritardi dipendenti dall'Area Punti 1: individuazione operatore economico oltre il 31/03/2018 e contrattualizzazione oltre il 31/05/2018 Punti 2: individuazione operatore economico entro il 31/03/2018 e contrattualizzazione oltre il 31/05/2018 Punti 3: individuazione operatore economico oltre il 31/03/2018 e contrattualizzazione entro il 31/05/2018 Punti 4: individuazione operatore economico entro il 31/03/2018 e contrattualizzazione entro il 31/05/2018

(\* ) Il target deve essere proposto dal responsabile di riferimento e sarà reso definitivo dopo la supervisione della Direzione Generale.

### RISORSE UMANE COINVOLTE

SETTORE	U.O.	PERSONALE COINVOLTO	STIMA % TEMPO IMPIEGATO
Provveditorato di Ateneo	Responsabile del Settore	Tarantino G.	25%



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Provveditorato di Ateneo	Acquisizione di beni mobili	Casamento	40%
Provveditorato di Ateneo	Acquisizione e concessioni di servizi. Acquisizioni non disciplinate dal codice dei contratti pubblici	Lazzara G.	25%
Provveditorato di Ateneo		Grimaldi	5%
Provveditorato di Ateneo	FSP - Acquisizione servizi in affidamento diretto	Vanella	5%

### RISORSE ECONOMICHE

CONTO DI COSTO	€	NOTE
CA.C.B.02.04.04	620.000,00	

### DATI INFORMATIVI PER LA DETERMINAZIONE DEL RISULTATO (\*)

	Alto	Medio	Basso
Impatto strategico		X	
Complessità	X		
Peso %		30%	

N. OBIETTIVO: 2

**AREA DIRIGENZIALE DI RIFERIMENTO: AREA AFFARI GENERALI, PATRIMONIALI E NEGOZIALI**

LINEA DI INDIRIZZO STRATEGICA:

OBIETTIVI STRATEGICI DI RIFERIMENTO

**OBIETTIVO: Valutazione Associazioni partecipate dall'Ateneo.**

Analisi delle Associazioni partecipate dall'Ateneo ai fini della valutazione in ordine al mantenimento delle stesse e all'individuazione di eventuali azioni correttive.

### PIANO DELLE AZIONI 2018

PESO	DESCRIZIONE AZIONE	SETTORI	TEMPISTICA
------	--------------------	---------	------------



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

%		COINVOLTI	G.	F.	M.	A.	M.	G.	L.	A.	S.	O.	N.	D.
50	1. Richiesta alle strutture interessate e ai referenti (rappresentanti e/o responsabili scientifici presso tali enti) finalizzata a valutare il grado di coinvolgimento alle attività, nonché l'impatto e la coerenza con gli interessi istituzionali dell'Ateneo e la sostenibilità della partecipazione per uno screening secondo le previsioni del Regolamento d'Ateneo emanato con D.R. n.1610 del 08.05.2015 e dello Statuto d'Ateneo.	<b>Settore Affari Generali e Convenzioni</b>												
50	2. Analisi delle Associazioni partecipate attraverso i riscontri alla predetta richiesta e relazione sull'esito dell'analisi.	<b>Settore Affari Generali e Convenzioni</b>												

### INDICATORI DI RISULTATO

DESCRIZIONE INDICATORE/I	TARGET	DECLINAZIONE PUNTEGGIO VALUTAZIONE (da zero a quattro)
Indicatore binario (SI/NO) - Invio Format richiesta per la raccolta delle informazioni.	SI'	Punti 4: Formalizzazione richiesta entro il 31 maggio 2018 Punti 3: Formalizzazione richiesta entro il 30 giugno 2018 Punti 2: Formalizzazione richiesta entro il 16 luglio 2018 Punti 1: Formalizzazione richiesta entro il 31 luglio 2018 Punti 0: Nessuna attività
Indicatore binario (SI/NO) - Relazione sull'esito dell'analisi ai fini degli adempimenti di cui all'art. 24 del d.lgs. n. 175/2016.	SI	punti 4: Presentazione alla Direzione Generale della relazione completa entro il 20 novembre 2018 punti 3: Presentazione alla Direzione Generale della relazione completa entro il 30 novembre 2018 punti 2: Presentazione alla Direzione Generale della relazione completa entro il 10 dicembre 2018 punti 1: Presentazione alla Direzione Generale della relazione completa oltre il 20 dicembre 2018 punti 0: Nessuna attività



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

### RISORSE UMANE COINVOLTE

SETTORE	U.O.	PERSONALE COINVOLTO	STIMA % TEMPO IMPIEGATO
Settore Affari Generali e Convenzioni	Responsabile del Settore	Pollara	40%
Settore Affari Generali e Convenzioni	Responsabile della U.O. Contratti, Convenzioni e Monitoraggio Enti Partecipati	Mancino	30%
Settore Affari Generali e Convenzioni		Cusimano	10%
Settore Affari Generali e Convenzioni	FSP – Rapporti Enti Partecipati	Santoro	10%
Settore Affari Generali e Convenzioni		Pucci	10%

### RISORSE ECONOMICHE

CONTO DI COSTO	€	NOTE

### DATI INFORMATIVI PER LA DETERMINAZIONE DEL RISULTATO (\*)

	Alto	Medio	Basso
Impatto strategico		X	
Complessità	X		
Peso %	40%		

N. OBIETTIVO: 3

**AREA DIRIGENZIALE DI RIFERIMENTO: AREA AFFARI GENERALI, PATRIMONIALI E NEGOZIALI**

**LINEA DI INDIRIZZO STRATEGICA: G. Trasparenza e Prevenzione della corruzione**

**OBIETTIVI STRATEGICI DI RIFERIMENTO: -----**

**OBIETTIVO:** Attivazione del processo di selezione informatica degli operatori economici da rendere destinatari di inviti a procedure acquisitive.

In ottemperanza alle indicazioni fornite dall'ANAC, avvio del nuovo sistema di selezione degli operatori economici mediante l'acquisizione e la gestione dell'Elenco telematico a servizio di tutte le strutture - centralizzate e periferiche - dell'Ateneo.

Miglioramento dello standard di trasparenza dell'azione amministrativa sotto il profilo della scelta dei propri fornitori/esecutori di servizi e lavori.





# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

PIANO DELLE AZIONI 2018														
PESO %	DESCRIZIONE AZIONE	SETTORI COINVOLTI	TEMPISTICA											
			G.	F.	M.	A.	M.	G.	L.	A.	S.	O.	N.	D.
30	1. Pubblicazione dell'avviso di avvenuta attivazione dell'Elenco telematico degli operatori economici di Ateneo.	Gestione utenze, servizi di manutenzione impianti tecnologici in Consip, supporto tecnico all'Energy Manager e al Settore Patrimonio, gestione ecologica dei rifiuti												
40	2. Attivazione dell'Elenco telematico degli operatori economici di Ateneo.	Gestione utenze, servizi di manutenzione impianti tecnologici in Consip, supporto tecnico all'Energy Manager e al Settore Patrimonio, gestione ecologica dei rifiuti - Provveditorato di Ateneo												
30	3. Gestione dell'Elenco telematico degli operatori economici di Ateneo, attraverso lo strumento informatico predisposto dal CINECA e acquisito dall'Ateneo.	Gestione utenze, servizi di manutenzione impianti tecnologici in Consip, supporto tecnico all'Energy Manager e al Settore Patrimonio, gestione ecologica dei rifiuti												



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

### INDICATORI DI RISULTATO

DESCRIZIONE INDICATORE/I	TARGET	DECLINAZIONE PUNTEGGIO VALUTAZIONE (da zero a quattro)
Indicatore binario (SI/NO): pubblicazione dell'avviso e attivazione dell'Elenco telematico	SI	Punti 0: nessuna attività svolta Punti 1: pubblicazione dell'avviso e attivazione dell'Elenco telematico rispettivamente oltre il 30/04/2018 e oltre il 31/07/2018 Punti 2: pubblicazione dell'avviso e attivazione dell'Elenco telematico rispettivamente entro il 30/04/2018 e oltre il 31/07/2018 Punti 3: pubblicazione dell'avviso e attivazione dell'Elenco telematico rispettivamente oltre il 30/04/2018 e entro il 31/07/2018 Punti 4: pubblicazione dell'avviso e attivazione dell'Elenco telematico rispettivamente entro il 30/04/2018 e entro il 31/07/2018

### RISORSE UMANE COINVOLTE

SETTORE	U.O.	PERSONALE COINVOLTO	STIMA % TEMPO IMPIEGATO
Gestione utenze, servizi di manutenzione impianti tecnologici in Consip, supporto tecnico all'Energy Manager e al Settore Patrimonio, gestione ecologica dei rifiuti	FSP - Albo unico di Ateneo per i fornitori	Buscemi	60%
Provveditorato di Ateneo	Responsabile del Settore	Tarantino G.	5%
Provveditorato di Ateneo	FSP - Supporto gestione convenzioni	Franco M.	5%
Appalti di Opere e Lavori	Responsabile del Settore	Ventimiglia	5%
Appalti di Opere e Lavori	FSP - Affari finanziari connessi alla gestione dei contratti di appalto di lavori	Rappa	5%
Appalti di Opere e Lavori	FSP - Finanziari ministeriali. Istruttoria connessa agli accertamenti antimafia	Duca	5%
Segreteria d'Area	FSP - Segreteria dell'Ufficiale	Barravecchia	5%



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

	rogante d'Ateneo		
Segreteria d'Area		Caleca	5%
Segreteria d'Area		Giammona A.	5%

### RISORSE ECONOMICHE

CONTO DI COSTO	€	NOTE
	-	

### DATI INFORMATIVI PER LA DETERMINAZIONE DEL RISULTATO (\*)

	Alto	Medio	Basso
Impatto strategico		X	
Complessità			X
Peso %		30%	

### SCHEDE OBIETTIVI

ANNO 2018

Ing. Antonio Sorce

N. OBIETTIVO: 1

**AREA DIRIGENZIALE DI RIFERIMENTO: AREA TECNICA**

**LINEA DI INDIRIZZO STRATEGICA: D. Servizi agli Studenti**

**OBIETTIVI STRATEGICI DI RIFERIMENTO: D. 2**

**OBIETTIVO:** Analisi e individuazione di strategie per la programmazione, la gestione e il controllo delle risorse del bilancio unico di Ateneo destinate alla manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio immobiliare dell'ateneo.

Al fine di migliorare la performance e la gestione economica e finanziaria dell'Ateneo, si vuole individuare modelli organizzativi e procedurali finalizzati al miglioramento dell'efficacia, dell'efficienza e della trasparenza nell'utilizzo delle risorse di bilancio destinate alla manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio immobiliare dell'ateneo.

PIANO DELLE AZIONI 2018



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

PESO %	DESCRIZIONE AZIONE	SETTORI COINVOLTI	TEMPISTICA											
			G.	F.	M.	A.	M.	G.	L.	A.	S.	O.	N.	D.
30	1. Analisi dei dati storici sull'utilizzo delle risorse nel triennio 2015-2016-2017;													
30	2. Elaborazione di nuovi modelli organizzativi /procedurali;													
30	3. Elaborazione di schemi tipo: Documentazione tecnica, capitolati speciali di appalto, disciplinari di gara.													
10	4. Inviare la relativa proposta del nuovo modello organizzativo agli Organi di governo <b>entro il 20 dicembre 2018</b>													

### INDICATORI DI RISULTATO

DESCRIZIONE INDICATORE/I	TARGET	DECLINAZIONE PUNTEGGIO VALUTAZIONE (da zero a quattro)
Numero azioni svolte	4	Punti 0: Nessuna attività svolta Punti 1: svolgimento della sola azione 1 Punti 2: svolgimento delle azioni 1 e 2 Punti 3: svolgimento delle azioni 1, 2 e 3 Punti 4: svolgimento delle azioni 1, 2, 3 e 4

### RISORSE UMANE COINVOLTE

SETTORE	U.O.	PERSONALE COINVOLTO	STIMA % TEMPO IMPIEGATO
Manutenzione ordinaria edifici ed impianti		Lo Piccolo	20
Manutenzione straordinaria edifici ed impianti		Policarpo	20
Restauri architettonici		Conti	20

### RISORSE ECONOMICHE

CONTO DI COSTO	€	NOTE
CA.C.B.02.04.18	30.000,00	
CA.C.B.02.04.39	20.000,00	



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

## DATI INFORMATIVI PER LA DETERMINAZIONE DEL RISULTATO

	Alto	Medio	Basso
Impatto strategico		X	
Complessità		X	
Peso %		20	

N. OBIETTIVO: 2

**AREA DIRIGENZIALE DI RIFERIMENTO: AREA TECNICA**

LINEA DI INDIRIZZO STRATEGICA: **D. Servizi agli Studenti**

OBIETTIVI STRATEGICI DI RIFERIMENTO: **D.2**

**OBIETTIVO:** Redazione di un programma attuativo della vulnerabilità sismica del patrimonio immobiliare dell'Ateneo.

Al fine di migliorare la sicurezza del patrimonio mobiliare dell'Ateneo, si vuole compilare un programma per la valutazione della vulnerabilità sismica del patrimonio edilizio dell'ateneo ai sensi del o.p.c.m. 3274/2003 e ss.mm.e.ii. che individui modalità, tempi e risorse finanziarie necessarie per avviare e completare il processo valutativo.

### PIANO DELLE AZIONI 2018

PESO %	DESCRIZIONE AZIONE	SETTORI COINVOLTI	TEMPISTICA											
			G.	F.	M.	A.	M.	G.	L.	A.	S.	O.	N.	D.
30	1. Compilazione delle schede descrittive di tutti gli edifici di Proprietà dell'Ateneo;													
30	2. Analisi delle modalità di attuazione del programma sulla vulnerabilità sismica del patrimonio immobiliare dell'Ateneo;													
30	3. Analisi e valutazione dei tempi e dei costi di attuazione del programma sulla vulnerabilità sismica del patrimonio immobiliare dell'Ateneo													
10	4. Inviare la relativa proposta agli Organi di governo <b>entro il 20 dicembre 2018</b>													



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

## INDICATORI DI RISULTATO

DESCRIZIONE INDICATORE/I	TARGET	DECLINAZIONE PUNTEGGIO VALUTAZIONE (da zero a quattro)
Numero azioni svolte	4	Punti 0: Nessuna attività svolta Punti 1: svolgimento della sola azione 1 Punti 2: svolgimento delle azioni 1 e 2 Punti 3: svolgimento delle azioni 1, 2 e 3 Punti 4: svolgimento delle azioni 1, 2, 3 e 4

## RISORSE UMANE COINVOLTE

SETTORE	U.O.	PERSONALE COINVOLTO	STIMA % TEMPO IMPIEGATO
Manutenzione straordinaria edifici ed impianti		Policarpo	20
Restauri architettonici		Conti	20

## RISORSE ECONOMICHE

CONTO DI COSTO	€	NOTE
CA.C.B.02.04.39	40.000,00	

## DATI INFORMATIVI PER LA DETERMINAZIONE DEL RISULTATO

	Alto	Medio	Basso
Impatto strategico	X		
Complessità		X	
Peso %		30	

**N. OBIETTIVO: 3**

**AREA DIRIGENZIALE DI RIFERIMENTO: AREA TECNICA**

**LINEA DI INDIRIZZO STRATEGICA: D. Servizi agli Studenti**

**OBIETTIVI STRATEGICI DI RIFERIMENTO: D.2**

**OBIETTIVO:** Redazione di un programma di rilievo dello stato di consistenza degli spazi destinati alla didattica.



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Al fine di migliorare e modernizzare gli ambienti destinati alla didattica dell'Ateneo, si vuole proseguire le attività di rilievo dello stato di consistenza, edile ed impiantistico degli spazi destinati alla didattica.

PIANO DELLE AZIONI 2018														
PESO %	DESCRIZIONE AZIONE	SETTORI COINVOLTI	TEMPISTICA											
			G.	F.	M.	A.	M.	G.	L.	A.	S.	O.	N.	D.
30	1. Acquisizione e analisi dei dati di archivio degli edifici di Proprietà dell'Ateneo destinati alla didattica;	<b>Sistema di sicurezza di Ateneo</b>												
30	2. Acquisizione dei grafici degli edifici di Proprietà dell'Ateneo destinati alla didattica;													
30	3. Analisi e valutazione delle criticità e individuazione degli interventi riservati agli edifici di Proprietà dell'Ateneo destinati alla didattica	<b>Sistema di sicurezza di Ateneo</b>												
10	4. Inviare una dettagliata proposta individuando le priorità di intervento agli Organi di governo <b>entro il 20 dicembre 2018</b>													

### INDICATORI DI RISULTATO

DESCRIZIONE INDICATORE/I	TARGET	DECLINAZIONE PUNTEGGIO VALUTAZIONE (da zero a quattro)
Numero azioni svolte	4	Punti 0: Nessuna attività svolta Punti 1: svolgimento della sola azione 1 Punti 2: svolgimento delle azioni 1 e 2 Punti 3: svolgimento delle azioni 1, 2 e 3 Punti 4: svolgimento delle azioni 1, 2, 3 e 4

### RISORSE UMANE COINVOLTE

SETTORE	U.O.	PERSONALE COINVOLTO	STIMA % TEMPO IMPIEGATO
Manutenzione straordinaria edifici ed impianti		Policarpo	20



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Restauri architettonici		Conti	20
Manutenzione ordinaria edifici ed impianti		Lo Piccolo	20

### RISORSE ECONOMICHE

CONTO DI COSTO	€	NOTE
CA.C.B.02.04.39	25.000,00	

### DATI INFORMATIVI PER LA DETERMINAZIONE DEL RISULTATO

	Alto	Medio	Basso
Impatto strategico	X		
Complessità		X	
Peso %		25	

N. OBIETTIVO: 4

**AREA DIRIGENZIALE DI RIFERIMENTO: AREA TECNICA**

**LINEA DI INDIRIZZO STRATEGICA: D. Servizi agli Studenti**

**OBIETTIVI STRATEGICI DI RIFERIMENTO: D.2**

**OBIETTIVO:** Realizzare rampe in alcuni immobili di viale delle scienze per consentire il superamento di barriere architettoniche.

Tale obiettivo è finalizzato per migliorare l'accessibilità agli immobili e agli ambienti destinati alla didattica dell'Ateneo per i soggetti con ridotte capacità motorie e garantire loro la possibilità di raggiungere gli edifici e le singole strutture destinate alla didattica ed alla ricerca in modo agevole e in condizioni di adeguata sicurezza e autonomia.

### PIANO DELLE AZIONI 2018

PESO %	DESCRIZIONE AZIONE	SETTORI COINVOLTI	TEMPISTICA											
			G.	F.	M.	A.	M.	G.	L.	A.	S.	O.	N.	D.
30	1. Redazione dei progetti di fattibilità per realizzare rampe in alcuni immobili di viale delle scienze per consentire il superamento di barriere architettoniche;													
30	2. Redazione dei progetti definitivi per realizzare rampe in													





## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

	alcuni immobili di viale delle scienze per consentire il superamento di barriere architettoniche;													
30	3. Redazione dei progetti esecutivi per realizzare rampe in alcuni immobili di viale delle scienze per consentire il superamento di barriere architettoniche													
10	4. Inviare la relativa proposta agli Organi di governo <b>entro il 20 dicembre 2018</b>													

### INDICATORI DI RISULTATO

DESCRIZIONE INDICATORE/I	TARGET	DECLINAZIONE PUNTEGGIO VALUTAZIONE (da zero a quattro)
Numero azioni svolte	4	Punti 0: Nessuna attività svolta Punti 1: svolgimento della sola azione 1 Punti 2: svolgimento delle azioni 1 e 2 Punti 3: svolgimento delle azioni 1, 2 e 3 Punti 4: svolgimento delle azioni 1, 2, 3 e 4

### RISORSE UMANE COINVOLTE

SETTORE	U.O.	PERSONALE COINVOLTO	STIMA % TEMPO IMPIEGATO
Programmazione, progettazione e direzione dei lavori degli interventi relativi alle nuove opere, e manutenzione straordinaria del patrimonio edilizio dell'Ateneo. Gestione mobilità interna e manutenzione del parco d'Orleans.		Maggio	20
Strutture e consolidamenti, impianti, monitoraggio, programmazione ed esecuzione degli interventi per la conservazione e la messa in sicurezza del patrimonio edilizio e infrastrutturale. Edilizia Poli decentrati Infrastrutturale.		Musumeci	20



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

## RISORSE ECONOMICHE

CONTO DI COSTO	€	NOTE
CA.A.A.02.06.09	100.000,00	
CA.C.B.02.04.18	100.000,00	

## DATI INFORMATIVI PER LA DETERMINAZIONE DEL RISULTATO

	Alto	Medio	Basso
Impatto strategico	X		
Complessità		X	
Peso %		25	

## SCHEDE OBIETTIVI

**ANNO 2018**

**Dott. Massimo Tartamella**

### **N. OBIETTIVO: 1**

**AREA DIRIGENZIALE DI RIFERIMENTO: SISTEMI INFORMATIVI E PORTALE DI ATENEO**

**LINEA DI INDIRIZZO STRATEGICA: D. Servizi agli Studenti**

**OBIETTIVI STRATEGICI DI RIFERIMENTO: D.2**

**OBIETTIVO:** Completamento della gestione informatizzata delle carriere degli studenti ed invio dei dati relativi al post lauream all'ANS e dei dati all'Agenzia delle Entrate.

Attivazione ANS-PL e completamento della gestione informatizzata delle carriere degli studenti ed invio dati all'Agenzia delle Entrate al netto di rimborsi e premialità; scrittura di tutte le funzioni applicative ancora oggi appannaggio dell'applicativo GEDAS in ambiente Immaweb (con sviluppo in house), invio all'ANS delle informazioni relative agli studenti del Post Lauream, invio all'Agenzia delle Entrate dei dati relativi alle tasse pagate dagli studenti.

## PIANO DELLE AZIONI 2018

PESO %	DESCRIZIONE AZIONE	SETTORI COINVOLTI	TEMPISTICA											
			G	F	M.	A.	M.	G.	L.	A.	S.	O.	N.	D.



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

20	1. Informatizzazione ANS PL (Post Lauream)	<b>Programmazione, sviluppo e portali gestionali e informativi di Ateneo</b>																	
10	2. Certificazione da immaweb-back office	<b>Programmazione, sviluppo e portali gestionali e informativi di Ateneo</b>																	
10	3. Trasferimento agenzia entrate dati relativi al pagamento effettuato dagli studenti	<b>Programmazione, sviluppo e portali gestionali e informativi di Ateneo</b>																	
10	4. Gestione delle sospensioni carriera per tutte le tipologie di corso di studio (primo e secondo livello), TFA, dottorati di ricerca, scuole di specializzazione, master; definitivo spegnimento dell'applicativo GEDAS	<b>Programmazione, sviluppo e portali gestionali e informativi di Ateneo</b>																	
10	5. Gestione dei passaggi di corso	<b>Programmazione, sviluppo e portali gestionali e informativi di Ateneo</b>																	
10	6. Gestione dei piani di studio	<b>Programmazione, sviluppo e portali gestionali e informativi di Ateneo</b>																	
10	7. Analisi e supporto amministrativo sulle procedure da informatizzare per le segreterie studenti	<b>Servizio Speciale per la didattica e gli studenti</b>																	



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

10	8. Analisi e supporto amministrativo sulle procedure da informatizzare per il post lauream	<b>Servizio Speciale Post Lauream</b>													
10	9. Analisi e supporto amministrativo sulle procedure da informatizzare per i dottorati	<b>Strategie per la Ricerca</b>													

### INDICATORI DI RISULTATO

DESCRIZIONE INDICATORE/I	TARGET	DECLINAZIONE PUNTEGGIO VALUTAZIONE (da zero a quattro)
Percentuale SAL (Stato di Avanzamento Lavori)	100%	Punti 4
Percentuale SAL (Stato di Avanzamento Lavori)	80%	Punti 3
Percentuale SAL (Stato di Avanzamento Lavori)	60%	Punti 2
Percentuale SAL (Stato di Avanzamento Lavori)	40%	Punti 1
Percentuale SAL (Stato di Avanzamento Lavori)	< 40%	Punti 0

### RISORSE UMANE COINVOLTE

SETTORE	U.O.	PERSONALE COINVOLTO	STIMA % TEMPO IMPIEGATO
Programmazione, sviluppo e portali gestionali e informativi di Ateneo	<u>Informatizzazione processi amministrativi per gli studenti</u>	Vincenzo Mulia	30
Programmazione, sviluppo e portali gestionali e informativi di Ateneo	<u>Informatizzazione delle procedure d'accesso ai CdS e delle Scuole di specializzazione</u>	Carlo Montalbano	30
Programmazione, sviluppo e portali gestionali e informativi di Ateneo	<u>Dematerializzazione processi legati alla didattica</u>	Francesco Amato	30
Programmazione, sviluppo e portali gestionali e informativi di Ateneo	<u>Dematerializzazione processi legati alla didattica</u>	Roberto Barbiera	30
Programmazione, sviluppo e portali gestionali e informativi di Ateneo	<u>Informatizzazione dei processi della ricerca, del personale e della formazione</u>	Fulvio Ornato	20



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

informativi di Ateneo			
Programmazione, sviluppo e portali gestionali e informativi di Ateneo	Banche dati studenti	Luigi Giuffrè (dal 1.7.2018 in quiescenza)	20
<u>Servizi generali informatici di Ateneo</u>	<u>Gestione e manutenzione portale di Ateneo e database</u>	Alessandro Teresi	20
<u>Servizi generali informatici di Ateneo</u>	Identity management	Pietro Brignola	20
<u>Servizio speciale per la didattica e gli studenti</u>		Maria Di Grigoli	20
<u>Servizio speciale per la didattica e gli studenti</u>	<u>Raccordo segreterie/Sistemi informativi e portale di Ateneo-Anagrafe studenti (Ans/Miur) – Verifica titoli accademici stranieri</u>	Natalia Barbara	20
<u>Servizio speciale post luream</u>	<u>Raccordo segreterie/Sistemi informativi e portale di Ateneo-Anagrafe studenti (Ans/Miur) – Verifica titoli accademici stranieri</u>	Modesta Semilia	20
Strategie per la ricerca	<u>Raccordo segreterie/Sistemi informativi e portale di Ateneo-Anagrafe studenti (Ans/Miur) – Verifica titoli accademici stranieri</u>	Maria Rosa Donzelli	20

### RISORSE ECONOMICHE

CONTO DI COSTO	€	NOTE
PJ_GEST_SIA – funzionamento	50.000,00	Supporto Cineca
PJ_GEST_SIA – funzionamento	50.000,00	Supporto applicativo CONSIP

### DATI INFORMATIVI PER LA DETERMINAZIONE DEL RISULTATO (\*)

	Alto	Medio	Basso
--	------	-------	-------



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Impatto strategico		X	
Complessità	X		
Peso %	30%		

**N. OBIETTIVO: 2**

**AREA DIRIGENZIALE DI RIFERIMENTO: SISTEMI INFORMATIVI E PORTALE DI ATENEO**

LINEA DI INDIRIZZO STRATEGICA: **D. Servizi agli Studenti**

OBIETTIVI STRATEGICI DI RIFERIMENTO: **D.2**

**OBIETTIVO:** Informatizzazione dei processi relativi all'attivazione del Percorso pre-FIT e del successivo Percorso FIT

Al fine di consentire agli studenti interessati l'iscrizione al percorso pre-FIT e l'attivazione del Percorso FIT, si intende adeguare il sistema informativo di Ateneo alle indicazioni di legge relative ai FIT come da d.lgs. 59/2017 e d.m. 616/2017.

PIANO DELLE AZIONI 2018													
PESO %	DESCRIZIONE AZIONE	SETTORI COINVOLTI	TEMPISTICA										
			G.	F.	M.	A.	M.	G.	L.	A.	S.	O.	N.
25	1. Realizzazione del servizio informatico di iscrizione al "Percorso pre-FIT"	<b>Programmazione, sviluppo e portali gestionali e informativi di Ateneo; Servizi generali informatici di Ateneo.</b>											
25	2. Realizzazione della piattaforma informatica per consentire l'accesso agli studenti interessati ad accedere al "Percorso FIT"	<b>Programmazione, sviluppo e portali gestionali e informativi di Ateneo</b>											
25	3. Attività gestionali inerenti la U.O. TFA e corsi di	<b>Tirocini formativi</b>											



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

	specializzazione per le attività di sostegno dell'area Qualità, programmazione e supporto strategico per consulenza applicativo e supporto agli studenti	<b>attivi e corsi di specializzazione per le attività di sostegno</b>																
25	4. Attività gestionali inerenti il servizio speciale Segreteria Studenti per consulenza applicativa, rimborsi e altro	<b>Servizio Speciale per la didattica e gli studenti</b>																

### INDICATORI DI RISULTATO

DESCRIZIONE INDICATORE/I	TARGET	DECLINAZIONE PUNTEGGIO VALUTAZIONE (da zero a quattro)
Percentuale SAL (Stato di Avanzamento Lavori)	100%	Punti 4
Percentuale SAL (Stato di Avanzamento Lavori)	80%	Punti 3
Percentuale SAL (Stato di Avanzamento Lavori)	60%	Punti 2
Percentuale SAL (Stato di Avanzamento Lavori)	40%	Punti 1
Percentuale SAL (Stato di Avanzamento Lavori)	< 40%	Punti 0

### RISORSE UMANE COINVOLTE

SETTORE	U.O.	PERSONALE COINVOLTO	STIMA % TEMPO IMPIEGATO
Servizi generali informatici di Ateneo		Carmelo Belfiore	20
Programmazione, sviluppo e portali gestionali e informativi di Ateneo	<u>Informatizzazione processi amministrativi per gli studenti</u>	Vincenzo Mulia	20
Programmazione, sviluppo e portali gestionali e informativi di Ateneo	<u>Informatizzazione delle procedure d'accesso ai CdS e delle Scuole di specializzazione</u>	Carlo Montalbano	20
Area qualità, programmazione e supporto strategico (no Settore)	Tirocini formativi attivi e corsi di specializzazione per le attività di sostegno	Maria Barbera	20



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

<u>Servizio speciale per la didattica e gli studenti</u>	<u>Raccordo segreterie/Sistemi informativi e portale di Ateneo-Anagrafe studenti (Ans/Miur) – Verifica titoli accademici stranieri</u>	Natalia Barbara	20
<u>Informatizzazione processi amministrativi per gli studenti</u>		Maria Di Grigoli	20

### RISORSE ECONOMICHE

CONTO DI COSTO	€	NOTE

### DATI INFORMATIVI PER LA DETERMINAZIONE DEL RISULTATO (\*)

	Alto	Medio	Basso
Impatto strategico	X		
Complessità	X		
Peso %	40%		

### N. OBIETTIVO: 3

#### AREA DIRIGENZIALE DI RIFERIMENTO: SISTEMI INFORMATIVI E PORTALE DI ATENEO

LINEA DI INDIRIZZO STRATEGICA: **G. Trasparenza e Prevenzione della corruzione**

OBIETTIVI STRATEGICI DI RIFERIMENTO: **G.1**

**OBIETTIVO:** Revisione dei processi delle Aree dirigenziali, del Rettorato e della Direzione Generale in chiave digitale – D.Lgs. 217/2017

Revisione dei processi: analisi della coerenza tra l'organizzazione dell'amministrazione e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, al fine di migliorare la soddisfazione dell'utenza e la qualità dei servizi nonché di ridurre i tempi e i costi dell'azione amministrativa

### PIANO DELLE AZIONI 2018

PESO %	DESCRIZIONE AZIONE	SETTORI COINVOLTI	TEMPISTICA												
			G.	F.	M.	A.	M.	G.	L.	A.	S.	O.	N.	D.	
30	Revisione dei processi relativi alla Direzione Generale in chiave digitale	<b>Settori afferenti alla Direzione Generale</b>													





## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

30	Revisione processi relativi al Rettorato in chiave digitale	<u>Settori afferenti al Rettorato</u>																
40	Revisione processi relativi alle Aree dirigenziali in chiave digitale	<u>Settori afferenti alle aree dirigenziali</u>																

### INDICATORI DI RISULTATO

DESCRIZIONE INDICATORE/I	TARGET	DECLINAZIONE PUNTEGGIO VALUTAZIONE (da zero a quattro)
Processi semplificati e digitalizzati per struttura	Almeno 5	Punti 4
Processi semplificati e digitalizzati per struttura	Almeno 4	Punti 3
Processi semplificati e digitalizzati per struttura	Almeno 3	Punti 2
Processi semplificati e digitalizzati per struttura	Almeno 2	Punti 1
Processi semplificati e digitalizzati per struttura	Almeno 1	Punti 0

### RISORSE UMANE COINVOLTE

AREA/SETTORE	U.O.	PERSONALE COINVOLTO	STIMA % TEMPO IMPIEGATO
Area Risorse Umane		Sergio Casella	20
Area Economico - Finanziaria		Giuseppa La Tona	20
Area Affari Generali, Negoziali e Patrimoniali		Calogero Schilleci	20
Area Qualità, Programmazione e supporto strategico		Giuseppa Lenzo	20
Area Tecnica		Antonio Sorce	20
<u>Programmazione, controllo di gestione, valutazione della performance ed elaborazioni statistiche di Ateneo</u>	Controllo di gestione	Massimo Fierotti Fierotti	20
<u>Servizi generali informatici di Ateneo</u>	Identity management	Pietro Brignola	20
<u>Servizi generali informatici di Ateneo</u>	Reti e Sicurezza	Gaetano Pisano	20
<u>Servizi generali informatici di Ateneo</u>	Sviluppo e manutenzione dei sistemi	Benedetto Vassallo	20
<u>Servizi generali informatici di Ateneo</u>		Carmelo Belfiore	20
Gestione documentale e supporto U-gov		Rosario Siino	20
Gestione documentale e supporto U-gov	Banche dati personale e contabilità	Bruno Lo Rito	20



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Gestione documentale e supporto U-gov	Gestione del protocollo	Alberto Paterno	20
Programmazione, sviluppo e portali gestionali e informativi di Ateneo	<u>Informatizzazione delle procedure d'accesso ai CdS e delle Scuole di specializzazione</u>	Carlo Montalbano	20
Programmazione, sviluppo e portali gestionali e informativi di Ateneo	<u>Dematerializzazione processi legati alla didattica</u>	Francesco Amato	20
Programmazione, sviluppo e portali gestionali e informativi di Ateneo	<u>Dematerializzazione processi legati alla didattica</u>	Roberto Barbiera	20
Programmazione, sviluppo e portali gestionali e informativi di Ateneo	<u>Informatizzazione dei processi della ricerca, del personale e della formazione</u>	Fulvio Ornato	30
Programmazione, sviluppo e portali gestionali e informativi di Ateneo	Banche dati studenti	Luigi Giuffrè (dal 1.7.2018 in quiescenza)	10
<u>Servizi generali informatici di Ateneo</u>	<u>Gestione e manutenzione portale di Ateneo e database</u>	Alessandro Teresi	20
Area Sistemi Informativi e portale di Ateneo	Segreteria di Area	Salvatore Scurti	20

### RISORSE ECONOMICHE

CONTO DI COSTO	€	NOTE

### DATI INFORMATIVI PER LA DETERMINAZIONE DEL RISULTATO (\*)

	Alto	Medio	Basso
Impatto strategico	X		
Complessità	X		
Peso %	30%		



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

## Allegato 3

### PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E LA TRASPARENZA 2018/2020

#### **Premessa**

Le università, pur tenendo conto delle peculiarità che le contraddistinguono in quanto enti pubblici direttamente esercitanti le fondamentali funzioni di ricerca e di insegnamento e nel pieno riconoscimento dell'autonomia loro costituzionalmente riconosciuta dall'ordinamento, sono tenute ad adottare il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (PTPCT) entro il 31 gennaio di ogni anno, in quanto pubbliche amministrazioni rientranti nel novero di quelle menzionate dall'art. 1, co. 2, del d.lgs. n. 165/2001.

È opportuno evidenziare che, ai fini dell'elaborazione del PTPCT – che si rivolge a tutto il personale universitario, compresi docenti e ricercatori - le attività di individuazione e attuazione delle misure di prevenzione della corruzione devono essere intese non in veste di mero adempimento formale, bensì come un processo costante e sinergico che, anche in una logica di *performance*, risulti finalizzato alla maggiore funzionalità, intesa, quest'ultima, come ricerca costante e continua di miglioramenti organizzativi e di processo aventi lo scopo, tra le altre cose, di ridurre le condizioni che favoriscono l'insorgere di fenomeni corruttivi e, più in generale, di prevenire la c.d. *maladministration*.

Come già indicato anche nel Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2016, il PTPCT è strettamente coordinato con il Piano della *performance* e con gli altri strumenti di programmazione adottati dalle università.

Al riguardo, si evidenzia l'obbligatorietà da parte dell'organo di vertice di individuare obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza coerenti con quelli della *performance*. Ciò al fine di rendere gli obiettivi di prevenzione del rischio corruttivo sostenibili e coerenti con quelli stabiliti nei documenti di programmazione strategico-gestionale, e di includerli negli indicatori di *performance* individuale e organizzativa.

Attraverso tale scelta viene evidenziata la stretta correlazione tra le tematiche in argomento, tutte orientate a favorire un miglioramento operativo ed etico per l'amministrazione, che si realizza attraverso l'attuazione degli obiettivi strategici individuati e di quelli operativi assegnati.

Si deve tendere alla realizzazione di un pieno coordinamento tra le misure da adottare per contenere il rischio di corruzione e gli obiettivi di funzionalità amministrativa.

Scopo del presente Piano è quello di indicare ai soggetti del sistema universitario il corretto percorso per quanto riguarda l'individuazione dei rischi di corruzione, di cattiva amministrazione o di conflitto di interessi e, conseguentemente, di prevedere le relative misure, organizzative e procedurali.

Così come già evidenziato nel Piano integrato 2017-2019, il presente PTPCT contiene al suo interno la sezione relativa alle misure organizzative per l'adempimento degli obblighi di trasparenza di cui al D.Lgs. n. 33/2013. Tale sezione presenta le soluzioni idonee ad assicurare l'adempimento degli obblighi di pubblicazione di dati e informazioni previsti dalla normativa vigente. In essa devono anche essere chiaramente identificati i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei dati, dei documenti e delle informazioni.

Inoltre, com'è noto, il D. Lgs. 97/2016 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", ha introdotto significative novità in tema di trasparenza delle amministrazioni pubbliche.

Sul piano organizzativo, ad esempio, si segnala la previsione, con la modifica apportata all'art. 1, co. 7, della L. 190/2012 dall'art. 41, co. 1, lett. f) del D. Lgs. 97/2016, di un unico Responsabile



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

della prevenzione della corruzione e della Trasparenza - RPCTTT, con l'intento di programmare e integrare in maniera più efficace e sinergica le materie dell'anticorruzione e della trasparenza.

### **Aggiornamento Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2017**

L'attività di programmazione relativa alla prevenzione della corruzione deve essere realizzata conformemente all'insieme delle molteplici prescrizioni introdotte dalla Legge n. 190/2012, così come novellata dal D.lgs n. 97/16, nonché alle Direttive di cui al Piano Nazionale Anticorruzione, atto d'indirizzo per le amministrazioni e per gli altri soggetti tenuti all'applicazione della normativa di prevenzione della corruzione, che ha durata triennale ed è aggiornato annualmente.

Col PNA 2016, l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha effettuato la scelta di individuare specifiche tipologie di amministrazioni o settori di attività, caratterizzate da notevoli peculiarità organizzative e funzionali, su cui concentrare gli approfondimenti nella logica di offrire un supporto alle amministrazioni nella predisposizione dei piani.

In particolare, con la determinazione n. 1208 del 22/11/2017, depositata presso la Segreteria del Consiglio in data 4 dicembre 2017, l'ANAC ha approvato in via definitiva l'Aggiornamento al PNA 2017, contenente una specifica sezione relativa alle Istituzioni universitarie. L'atto di indirizzo, per la stesura del quale l'Autorità si è avvalsa della collaborazione di un tavolo tecnico costituito coinvolgendo il MIUR, l'ANVUR, il CUN, la CRUI e il CODAU, suggerisce alcune possibili misure, organizzative e procedurali, di prevenzione da approntare rispetto gli ambiti esaminati riguardanti i singoli Atenei, il MIUR e l'ANVUR.,

In tale documento, nella parte di interesse, sono stati individuati ulteriori ambiti nei quali effettuare/approfondire le attività di analisi del rischio e, in particolare, gli ambiti della ricerca, della organizzazione della didattica, del reclutamento dei docenti e della costituzione/adesione a società partecipate, associazioni, consorzi (anche interuniversitari), fondazioni e *spin off* in genere.

Conseguentemente, per il triennio 2018/2020, in materia di prevenzione della corruzione, oltre a proseguire l'attività già svolta, in via programmatica verranno analizzati e mappati, in relazione al rischio corruttivo, di malamministrazione o di conflitto di interessi, i seguenti ambiti di attività:

- Ricerca: l'analisi riguarderà la fase di progettazione, la fase conclusiva di esito e di diffusione dei risultati. La relativa disciplina di legge risulta, infatti, frammentata e la parcellizzazione della regolamentazione contribuisce ad accrescere la percezione di un'area non priva di zone di opacità e, pertanto, esposta al rischio di corruzione;
- Organizzazione e svolgimento della didattica: i profili critici nell'organizzazione e valutazione della didattica attengono sia a possibili influenze improprie esercitabili nei processi di accreditamento dei corsi di studio e delle sedi, che coinvolgono atenei e ANVUR, sia ad alcune condotte distorsive dei docenti, idonee ad incidere negativamente sulla qualità dell'offerta formativa e sull'apprendimento degli studenti.

Verrà completata/approfondita l'attività di analisi negli ambiti relativi a:

- Reclutamento dei docenti (art. 24 comma 6 e art. 18 legge 240/2010): si procederà alla verifica circa la sussistenza di misure volte a contenere e/o evitare il verificarsi di situazioni conflitti di interesse fra partecipanti al reclutamento e personale dell'ateneo in tutte le fasi della procedura;
- Enti partecipati ed eventuali attività esternalizzate dalle università: va implementata l'analisi del rischio che, nei PTPCT precedenti, è stata effettuata esclusivamente per la costituzione di c.d. *spin off* accademici. Tali attività sono state in ogni caso oggetto di specifica regolamentazione e relativamente alle partecipazioni, di diversi Piani di razionalizzazione.

Inoltre, l'ANAC, tra i presidi per l'imparzialità dei docenti e del personale universitario, con il predetto aggiornamento al PNA, ha fornito indicazioni sulle modalità di integrazione del Codice di Comportamento e del Codice Etico, proponendo altresì la previsione di specifiche fattispecie anche in merito allo svolgimento delle attività di ricerca e di didattica.



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Ed infatti, sia il codice di Comportamento che il Codice etico costituiscono “azioni e misure” principali di attuazione delle strategie di prevenzione della corruzione a livello decentrato.

L’Autorità, in generale, ha rilevato che *“si riscontra spesso un problema di coordinamento tra codice etico e codice di comportamento”*, non avendo la maggior parte delle istituzioni universitarie seguito l’indirizzo già fornito dalla stessa ANAC con deliberazione 75/2013, recante *«Linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni»*, in merito all’opportunità di integrare i due documenti.

Il Codice di comportamento d’Ateneo vigente è stato emanato in applicazione di quanto disposto dall’art. 54 comma 5, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione 2016, ma per specifica previsione non si applica al personale docente.

Le Università vengono quindi invitate, per il triennio 2018/2020, a:

- *adottare un documento unico che coniughi le finalità del codice etico e quelle del codice di comportamento;*
- *individuare, nei codici unificati, relativamente ai doveri di comportamento, due distinti livelli di rilevanza: i) doveri che comportano sanzioni disciplinari, mutuati dal testo unico sul pubblico impiego; ii) doveri che comportano sanzioni aventi natura non disciplinare, per violazione dei precetti etici e deontologici;*
- *declinare le norme dei codici unificati, in modo tale che si possano distinguere i doveri in rapporto ai destinatari. Pare infatti auspicabile individuare e distinguere in apposite sezioni i doveri comuni al personale tecnico-amministrativo e i doveri specifici per professori e ricercatori;*
- *far confluire nei codici unificati alcune fattispecie già emerse nel presente approfondimento: a titolo di esempio, recepire i doveri del personale docente con riferimento alla didattica e alla ricerca nonché i doveri degli studenti. Misure proprie possono essere connesse, tra le altre, all’abuso della posizione, al plagio, ai conflitti di interesse nella ricerca scientifica, ai favoritismi personali o all’introduzione della nozione di nepotismo.*

Conseguentemente, alla luce di quanto sopra indicato dall’ANAC in sede di aggiornamento del PNA, le Istituzioni Universitarie, fermo restando il termine del 31 gennaio 2018 per l’adozione del PTPCT, dovranno procedere al relativo aggiornamento entro il 31 agosto 2018 tenendo conto delle predette indicazioni. A decorrere da tale ultima data, l’ANAC eserciterà i propri poteri di vigilanza

### SOGGETTI COINVOLTI

Nel corso dell’anno 2017, gli uffici dell’Amministrazione centrale dell’Università di Palermo sono stati oggetto di una riorganizzazione (vedi delibere del Consiglio di Amministrazione n. 7 del 16 novembre 2016 e n. 6 del 30 novembre 2016 e dei conseguenti decreti del Direttore Generale di riorganizzazione delle aree dirigenziali) che ha riguardato anche le strutture precedentemente deputate alla trasparenza.

Con delibera del C.d.A del 16 maggio 2017, la dott.ssa Giuseppa Lenzo è stata nominata Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) ai sensi dell’art. 1 comma 7 della legge 6 novembre 2012 n. 190, in sostituzione del Dott. Sergio Casella.

Con successiva delibera del C.d.A. del 21 novembre 2017, l’incarico di RPCT è stato affidato al Direttore Generale, Dott. Antonio Romeo, cui compete la complessiva gestione e organizzazione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico-amministrativo dell’ateneo e che, pertanto, costituisce il principale soggetto interno coinvolto nella predisposizione della presente sezione del piano.

È stata inoltre creata una struttura di supporto al RPCT, denominata “Servizio Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, Semplificazione regolamentare e procedimentale e Privacy”. Ciò anche al fine di rendere più sicura e stabile l’interazione/interlocazione tra l’RPCT e i diversi articolati comparti della struttura universitaria interessati, sia nella fase di predisposizione, da parte del RPCT, delle misure da adottare, sia in quella di effettivo controllo delle stesse.





## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

All'interno del predetto Servizio, è presente il Servizio Ispettivo di Ateneo competente per tutte le verifiche ed accertamenti inerenti all'attuazione delle prescrizioni del Piano triennale della prevenzione della corruzione e della Trasparenza.

Secondo le direttive dell'ANAC, al soggetto incaricato del ruolo di RPCT dovrà essere garantita l'indipendenza della funzione dalla sfera politico-gestionale e il suo coinvolgimento in tutti gli ambiti che comportano un riflesso sul sistema dei controlli e delle verifiche interne.

Nello svolgimento delle relative funzioni, il RPCT deve interfacciarsi e coordinarsi con le attività del Collegio dei revisori dei conti, del Nucleo di valutazione, del sistema di controllo di gestione o *audit* interno.

Anche per l'attività istruttoria su fatti segnalati o comunque a lui rappresentati, il RPCT deve potere avere accesso alle fonti informative interne, quali le banche dati disponibili. A tal fine, il RPCT è dotato di un'adeguata struttura tecnica di supporto per lo svolgimento delle attività di analisi dei processi, rilevazione dei dati, gestione delle segnalazioni, esecuzione delle attività di verifica.

Inoltre, costituiscono figure significative ai fini dell'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione i dirigenti e i responsabili amministrativi delle strutture decentrate (dipartimenti e scuole), i quali partecipano attivamente al processo di gestione del rischio attraverso la presentazione di proposte riguardanti le possibili misure di prevenzione ed assicurando l'osservanza del codice di comportamento e l'adozione di misure gestionali.

Ed ancora, l'Ateneo di Palermo ha individuato, con D.R. 4062 del 2013, successivamente confermato con D.R. 4437/2015, nella persona del Sig. Fabio Montalto, un'unità di personale, afferente all'Area Affari generali, patrimoniali e negoziali, nominata quale Responsabile Anagrafe per la stazione appaltante (RASA).

### GESTIONE DEL RISCHIO

Il processo di gestione del rischio è orientato al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione,
- aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione,
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione.

Tale processo richiede il necessario coinvolgimento di attori interni ed esterni al contesto organizzativo e consiste nelle seguenti principali attività: la sistematica identificazione e valutazione di tutte le cause di rischio e delle relative conseguenze, la definizione, implementazione e sistematica verifica di efficacia delle azioni/misure adottate.

### ANALISI DEL CONTESTO

#### Contesto interno

Con riferimento all'analisi del contesto interno (struttura organizzativa, organi statutari, offerta formativa e strutture didattiche), si rinvia ai seguenti link:

- <http://www.unipa.it/ateneo/amministrazione/>
- <http://www.unipa.it/ateneo/Strutture/>
- <http://www.unipa.it/ateneo/amministrazione/>
- <http://www.unipa.it/didattica/offerta-formativa.html>

#### Contesto esterno

Con riferimento all'analisi del contesto esterno, così come richiesto dal Piano Nazionale Anticorruzione, occorre valutare se l'ambiente nel quale l'Università opera possa agevolare il verificarsi di fenomeni corruttivi al proprio interno.

È necessario, pertanto, considerare a tal fine sia i fattori legati al territorio di riferimento sia le relazioni e le possibili influenze esistenti con i portatori e i rappresentanti di interessi esterni.

Come tali, si possono considerare quali portatori di interessi esterni dell'Ateneo tre categorie di soggetti: studenti e famiglie di appartenenza; altre amministrazioni; imprese con cui l'Ateneo si rapporta o in termini contrattuali (fornitori) o in qualità di ente finanziato o finanziatore.



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

In relazione alle attività svolte dall'Ateneo ed alla tipologia di portatori e rappresentanti di interessi, il contesto esterno può assumere rilevanza solo per alcuni settori, in particolar modo per l'acquisizione di lavori e l'approvvigionamento di beni e servizi.

### **MAPPATURA DELLE FASI/ATTIVITÀ CHE COMPONGONO LE UNITÀ DI RISCHIO/PROCESSI AFFERENTI LE AREE DI RISCHIO GIÀ INDIVIDUATE NEI PRECEDENTI PIANI**

Nel corso degli anni 2014, 2015 e 2016, è stata svolta un'attività di mappatura delle fasi/attività che compongono i processi afferenti le aree ritenute più ad alto rischio corruttivo, individuate dalla normativa vigente in materia di anticorruzione e dai relativi PTPC.

Tale attività di identificazione e di analisi del rischio è stata condotta attraverso il coinvolgimento dei responsabili della varie strutture amministrative, previa somministrazione di apposite schede in cui è stato indicato, a cura di ciascun responsabile, un valore in termini di probabilità ed impatto organizzativo per ogni evento di rischio corruttivo correlato al singolo processo e alle fasi/attività dello stesso.

In particolare, sono state utilizzate le seguenti schede:

- 1) Scheda 1: denominata "*Analisi del contesto*", destinata alla mappatura e rilevazione delle attività, nella quale, per ogni singola fase, sono stati individuati gli uffici responsabili, l'oggetto dell'attività, le fonti regolamentari e contrattuali a supporto, i soggetti interni ed esterni coinvolti e i destinatari;
- 2) Scheda 1.2: denominata "*Anagrafica eventi rischiosi*", finalizzata ad individuare per ogni fase del processo mappato: la qualità del rischio rilevato (ossia l'oggetto e dinamiche dell'evento rischioso, i fattori che possono agevolare o frenare la sua manifestazione) e la rilevazione delle informazioni per la valutazione dell'evento rischioso (ossia se esistono serie storiche e dati quantitativi atti a rilevare la frequenza di un accadimento e l'impatto degli eventi rischiosi in relazione allo specifico evento rischioso). Inoltre, nella suddetta scheda, vengono riportate le attività di controllo e prevenzione attive (ossia le attività e gli strumenti presenti nell'amministrazione in grado di presidiare l'evento rischioso) e gli interventi di risposta al rischio (ossia gli strumenti e interventi idonei a mitigare l'evento rischioso e identificare le funzioni responsabili del loro sviluppo);
- 3) Scheda 2: denominata "*Identificazione degli eventi di rischio*", oggetto di validazione da parte dei soggetti responsabili, elaborata partendo dalla mappatura effettuata in precedenza al fine di procedere alla costituzione di un catalogo degli eventi rischiosi relativi alle fasi/attività del processo/area di rischio analizzate. In particolare, nella predetta scheda, è stata effettuata una mappatura degli eventi rischiosi, delle condizioni agevolanti e delle attività di controllo.

Considerato che, come già evidenziato nelle premesse, gli uffici dell'Amministrazione Centrale sono stati interessati da un processo di riorganizzazione che ha comportato, in larga parte, l'eliminazione di alcune strutture amministrative preesistenti e la contestuale creazione di nuove, si è ritenuto necessario sottoporre nuovamente ad alcuni Uffici le schede sopra descritte, elaborate a seguito dell'attività di mappatura in precedenza effettuata, per la relativa conferma, integrazione e/o modifica dei dati in esse contenuti, con particolare riferimento all'indicazione dell'Ufficio Gestore/Responsabile delle singole fasi/attività, da riportare nella tabella contenuta nella scheda 1. In particolare, la mappatura ha riguardato l'attività facenti capo ai seguenti ambiti amministrativi:

- Risorse Umane;
- Affari generali, Patrimoniali e Negoziali;
- Ricerca;
- Protocollo di Ateneo;

Entro il 31 agosto 2018 dovranno essere aggiornate/completate l'attività di analisi del rischio corruttivo relativamente alle indicazioni date dall'ANAC nell'aggiornamento 2017 del P.N.A.



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Di seguito, si riporta il catalogo dei processi riferito alle aree di che trattasi, così come riportate nel precedente piano, con le modifiche a cui sopra si è fatto riferimento.

<b>CATALOGO DEI PROCESSI</b>		
<b>AREE DI RISCHIO</b>	<b>PROCESSI</b>	<b>STRUTTURA INTERESSATA AL PROCESSO</b>
<b>Acquisizione e progressione del personale</b>	Reclutamento: <ul style="list-style-type: none"> <li>• procedure selettive per la chiamata di professori di prima e seconda fascia</li> <li>• procedure selettive per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato</li> <li>• procedure selettive per l'assunzione di personale tecnico-amministrativo a tempo determinato ed indeterminato</li> <li>• tecnologi</li> </ul>	AREA QUALITA', PROGRAMMAZIONE E SUPPORTO STRATEGICO  AREA RISORSE UMANE
	Progressioni di carriera: <ul style="list-style-type: none"> <li>• progressioni economiche del personale</li> </ul>	AREA RISORSE UMANE  DIREZIONE GENERALE
	Conferimento di incarichi: <ul style="list-style-type: none"> <li>• conferimento incarichi di collaborazione</li> <li>• conferimento incarichi di responsabilità contrattualmente previsti personale T.A.</li> <li>• conferimento assegni di ricerca tipologia A e B</li> </ul>	AREA RISORSE UMANE  DIPARTIMENTI E SCUOLE
	Procedure di Mobilità interna: <ul style="list-style-type: none"> <li>• mobilità volontaria</li> <li>• mobilità d'ufficio</li> </ul>	AREA RISORSE UMANE
<b>Affidamento di lavori, servizi e forniture</b>	Definizione dell'oggetto dell'affidamento	AREA AFFARI GENERALI, PATRIMONIALI E NEGOZIALI  AREA TECNICA
	Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	AREA AFFARI GENERALI, PATRIMONIALI E NEGOZIALI  AREA TECNICA
	Requisiti di qualificazione	AREA AFFARI GENERALI, PATRIMONIALI E NEGOZIALI  AREA TECNICA
	Requisiti di aggiudicazione	AREA AFFARI GENERALI, PATRIMONIALI E NEGOZIALI





## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

		AREA TECNICA
	Valutazione delle offerte	AREA AFFARI GENERALI, PATRIMONIALI E NEGOZIALI
	Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	AREA TECNICA AREA AFFARI GENERALI, PATRIMONIALI E NEGOZIALI
	Procedure negoziate	AREA TECNICA AREA AFFARI GENERALI, PATRIMONIALI E NEGOZIALI
	Affidamenti diretti	DIPARTIMENTI E SCUOLE AREA AFFARI GENERALI, PATRIMONIALI E NEGOZIALI AREA TECNICA DIPARTIMENTI DIRIGENTI
	Revoca del bando	AREA AFFARI GENERALI, PATRIMONIALI E NEGOZIALI AREA TECNICA
	Redazione del cronoprogramma	AREA AFFARI GENERALI, PATRIMONIALI E NEGOZIALI AREA TECNICA
	Varianti in corso di esecuzione del contratto	AREA AFFARI GENERALI, PATRIMONIALI E NEGOZIALI AREA TECNICA
	Subappalto	AREA AFFARI GENERALI, PATRIMONIALI E NEGOZIALI AREA TECNICA
	Acquisti di magazzino	AREA AFFARI GENERALI, PATRIMONIALI E NEGOZIALI



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

		AREA TECNICA DIPARTIMENTI
	Monitoraggio dei pagamenti dei fitti attivi	AREA AFFARI GENERALI, PATRIMONIALI E NEGOZIALI  AREA TECNICA
	Disposizione di impegno e di Liquidazione oneri accessori	AREA AFFARI GENERALI, PATRIMONIALI E NEGOZIALI  AREA TECNICA
	Procedure per la stipula dei contratti di locazione attivi e passivi	AREA AFFARI GENERALI, PATRIMONIALI E NEGOZIALI  AREA TECNICA
	Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto	AREA AFFARI GENERALI, PATRIMONIALI E NEGOZIALI  AREA TECNICA
<b>Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</b>	Provvedimenti di tipo autorizzatorio: <ul style="list-style-type: none"> <li>• autorizzazione allo svolgimento di incarichi extraistituzionali,</li> <li>• autorizzazione alla partecipazione a corsi di formazione,</li> <li>• autorizzazione a svolgere attività conto terzi,</li> <li>• procedure selettive per l'accesso ai corsi di laurea a numero programmato, alle Scuole di specializzazione, ai dottorati di ricerca, ai Master, per esami di Stato e abilitazione alle professioni,</li> <li>• gestione carriere studenti e verbalizzazione esami</li> </ul>	AREA RISORSE UMANE  DIREZIONE GENERALE  DIPARTIMENTI  SCUOLE
<b>Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</b>	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati: <ul style="list-style-type: none"> <li>• congedo straordinario retribuito legge n. 151/01;</li> <li>• permessi legge n.104/92</li> <li>• liquidazione compensi lavoro straordinario</li> <li>• interventi socio-assistenziali a favore del personale,</li> <li>• permessi retribuiti per motivi di</li> </ul>	AREA RISORSE UMANE  DIREZIONE GENERALE  DIPARTIMENTI



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

	studio <ul style="list-style-type: none"> <li>• congedi per cause particolari e per gravi motivi familiari art.32 CCNL</li> <li>• adesione a forme associative ivi comprese le attività di spin off</li> <li>• gestione e rendicontazione progetti di ricerca</li> </ul>	
<b>Ulteriore Area di rischio costituita dalla gestione di attività diverse</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• gestione del protocollo informatico e della registratura dei documenti,</li> <li>• gestione di fondi e magazzini economici</li> <li>• gestione delle banche dati,</li> <li>• gestione brevetti, autenticazione delle procedure di accesso al sistema informatico dell'Università,</li> <li>• gestione delle presenze</li> <li>• gestione visite medico-fiscali,</li> <li>• rilascio certificati, misure minime di sicurezza nel</li> <li>• trattamento dei dati personali con l'utilizzo di strumenti informatici</li> <li>• missioni</li> <li>• gestione delle entrate e delle spese</li> <li>• contenzioso attivo e passivo</li> <li>• attività ispettiva e di controllo</li> </ul>	AREA SISTEMI INFORMATIVI E PORTALE DI ATENEOS  AREA FINANZIARIA  AREA RISORSE UMANE  DIPARTIMENTI  SCUOLE

### VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER CIASCUNA UNITÀ DI RISCHIO/PROCESSO: IDENTIFICAZIONE, ANALISI E PONDERAZIONE

L'attività di valutazione del rischio prevede, innanzitutto, l'individuazione e la descrizione dei rischi per ciascuno degli ambiti indagati. Si tratta di un'attività che richiede un'attenta analisi di ciascun processo mappato o di una singola parte di esso e che si articola nelle fasi dell'identificazione, analisi e ponderazione del rischio.

L'identificazione consiste nella ricerca, individuazione e descrizione dei rischi ed è finalizzata a fare emergere, per ciascun processo o fase di esso, i possibili casi di corruzione.

L'analisi del rischio consiste nella valutazione della probabilità che il rischio individuato si verifichi e delle sue conseguenze, valutate in relazione all'impatto sull'assetto organizzativo; tale analisi consente di determinare il livello di rischio (probabilità per evento) rappresentato da un valore numerico.

A tal fine sono stati tratti gli elementi utili dalle schede elaborate dagli operatori che hanno attribuito a ciascuna fase procedimentale un coefficiente relativo alla valutazione soggettiva del rischio.

La valutazione sotto i profili della probabilità e dell'impatto è stata fatta tenendo conto dei fattori ritenuti congrui rispetto al contesto (nello specifico sono stati presi in considerazione relativamente alla probabilità 4 su 6 dei parametri indicati nell'allegato 5 del PNA e cioè: rilevanza interna ed esterna; valore economico; discrezionalità; controlli e, relativamente all'impatto, 3 su 4 dei parametri indicati nel medesimo allegato e cioè: impatto organizzativo, impatto reputazionale, impatto economico). Per ciascun fattore è stata attribuita una scala di tre valori (1 – 2,5 – 5) in ragione del grado di rilevanza della probabilità e dell'impatto.

#### PROBABILITÀ



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

1° Parametro <i>“Rilevanza interna/esterna”</i>	
• Interna	1
• Interna/esterna	2,5
• Esterna	5
2° Parametro <i>“Impatto economico”</i>	
• Interno	1
• Esterno (poco rilevante)	2,5
• Esterna (molto rilevante)	5
3° Parametro <i>“Discrezionalità”</i>	
• Vincolata	1
• Parzialmente vincolata	2,5
• Totalmente discrezionale	5
4° Parametro <i>“Efficacia dei controlli”</i>	
• Efficace	1
• Poco efficace	2,5
• Inefficace	5

### IMPATTO

1° Parametro <i>“Percentuale di personale impiegata nella fase del processo”</i>	
• Fino al 20%	1
• Fino al 50%	2,5
• Oltre il 50%	5
2° Parametro <i>“Danni economici già subiti a causa dell’evento”</i>	
• NO	1
• NON LO SO	2,5
• SI	5
3° Parametro <i>“Danni all’immagine già subiti a causa dell’evento”</i>	
• NO	1
• NON LO SO	2,5
• SI	5

Per quanto concerne la valutazione soggettiva indicata nelle schede dei Referenti, si fa presente che il coefficiente indicato non è stato considerato nel calcolo del valore di rischio finale, ma della stessa si tiene conto come dato esperienziale rappresentato dal personale direttamente interessato dai processi considerati.

Sono state elaborate delle schede di sintesi dei valori di probabilità ed impatto dei processi/attività analizzati.

I risultati di tale analisi sono riassunti nella seguente tabella riassuntiva, all’interno della quale sono state trascritte le unità di rischio/ processo in cui sono presenti fasi con valore di rischio almeno pari a 4. Si è parimenti calcolata la media aritmetica dei valori di probabilità ed impatto delle relative unità di rischio/processo.

È stato possibile, quindi, realizzare una classifica di valori al fine di potere effettuare un raffronto ed individuare, in questo modo, le fasi/attività sulle quali operare interventi prioritari.

### **SCHEDA DI SINTESI - ANALISI DEL RISCHIO**

Tabella a) Calcolo della media aritmetica dei valori di probabilità ed impatto

<b>PROCESSO</b>	<b>VALORE MEDIO PROCESSO</b>	<b>FASE MAGGIOR RISCHIO</b>	<b>VALORE RISCHIO FASE</b>
-----------------	------------------------------	-----------------------------	----------------------------



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Affidamenti diretti	5,6	Richiesta non rispondente ad una reale esigenza	7,5
Assegni di ricerca	3,9	Mancato controllo sugli atti e verbali della commissione	5,1
Chiamata art. 18 Legge 240/2010	4,9	Scelta dei Commissari da parte dei Consigli di Dipartimento allo scopo di favorire eventuali candidati. In particolare il membro interno potendo essere di altro Ateneo, quasi sempre è locale.	7,3
Conferimento incarichi sulla base del CCNL	5,6	scelta tra i dipendenti cui conferire l'incarico	5,6
Conto terzi	4,3	Acquisto di beni; Acquisto di servizi; Incarichi	5,6
Definizione dell'oggetto dell'affidamento	5,5	Richiesta non rispondente ad una reale esigenza	7,5
Gestione banche dati	3,9	Gestione dati. Inserimento, modifica e aggiornamento	4,7
Immatricolazioni	3,9	graduatorie di merito	4,5
Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	3,9	Presentazione proposta delibera/ D.to Dirigenziale autorizzativo	4,7
Misure minime di sicurezza del trattamento dei dati personali con l'utilizzo di sistemi informatici	4,7	Possibilità di ingiustificato e abusivo accesso ai dati personali, in quanto la sola visualizzazione esula dai controlli automatici di sistema	4,7
Permessi studio	3,8	Mancato controllo in sede di fruizione del beneficio	4,5
Personale T.A.	4,1	Inserimento nel bando di elementi e criteri volti a favorire determinati candidati	5,8
Procedure di autenticazione e accesso al sistema informatico di Ateneo	3,9	Furto identità digitale per debolezza intrinseca delle password; inadeguata o non accorta conservazione delle credenziali; cessione a terzi delle credenziali.	4,7
Procedure negoziate	4,1	Distorta redazione atti di gara	4,4
		Verifiche ad hoc e non contestuale invio lettere invito. Previsione criteri di aggiudicazione eccessivamente discrezionali	
Redazione del cronoprogramma	4,6	insufficiente precisione del cronoprogramma	5
Requisiti di aggiudicazione	4,4	Verifiche ad hoc	4,4
Requisiti di qualificazione	4,4	Distorta individuazione requisiti	4,4
		Verifiche ad hoc	
Revoca del bando	4,4	Uso distorto della revoca del bando di gara	4,4
Ricercatori a T.D. - art. 24 legge 240/2010	3,8	1a) finanziamento finalizzato alla copertura di posti di ricercatore per determinati settori e, quindi, soggetti.	5
		1b) individuazione di criteri di programmazione triennale atti a favorire determinati posti/settori invece di altri.	



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

		Inserimento nel bando di elementi e criteri volti a favorire determinati candidati	
Subappalto	4,4	Autorizzazione concessa in assenza dei presupposti	4,4
TECNOLOGO art. 24 bis della Legge 240/2010	4	Finanziamento (discrezionale da ctg. D a ctg. EP) finalizzato alla copertura di posti di tecnologi per soggetti determinati	5
		Inserimento nel bando di elementi e criteri volti a favorire determinati candidati	
Valutazione delle offerte	4,4	Nomina componenti ad hoc	4,4
		Distorta Interpretazione criteri	
		Specificazione distorta dei criteri fissati	
Varianti in corso di esecuzione del contratto	5,5	Approvazione ad hoc	6,6
Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	4,8	Mancata verifica ad hoc	5
		Mancato rispetto principio parità di trattamento	
Servizio Ispettivo - visite ispettive	5,1	Assenza di criteri predeterminati di programmazione dell'attività ispettiva	5,1
		Mancanza di rotazione del personale che effettua le verifiche	
Servizio Ispettivo - verifiche a campione	5,1	Mancanza di predeterminazione di criteri per l'individuazione del campione oggetto di verifica	5,1
		Mancanza di regolamentazione delle modalità di controllo.	
		Mancanza di regolamentazione dei tempi modalità di comunicazione delle irregolarità	
Gestione presenze	5,1	Errato inserimento dei dati sul sistema RILPRES	5,1
		Ricorrenza di caricamenti manuali nel Rilpres	
		Assenze ingiustificate. Falsa attestazione della presenza in servizio. Attestazione di dati non veritieri. Modificazioni non autorizzate sul sistema informatico di rilevazione presenze. Omissione inserimento di dati esistenti. Alterazione eccedenza oraria.	
		False attestazioni della presenza in servizio, attraverso deroghe alla rilevazione automatica delle presenze o delle assenze e/o False giustificazioni dell'assenza dal servizio. Abuso, anche fino al completo esaurimento, dell'utilizzo del monte-ore previsto in ordine a permessi disciplinati dal CCNL e dalla normativa vigente	

### TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Il trattamento del rischio consiste nel processo di individuazione e valutazione delle misure che debbono essere predisposte per neutralizzare o ridurre il rischio, nonché nella determinazione di



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

quali rischi bisogna trattare prioritariamente rispetto agli altri, alla luce delle attività di ponderazione già effettuate. Nel sistema di trattamento del rischio possono essere fatte rientrare tutte quelle azioni che contribuiscono a ridurre la probabilità di manifestazione del rischio di corruzione, oppure a limitarne l'impatto.

Sulla base delle priorità emerse in sede di valutazione degli eventi rischiosi, negli anni 2016 e 2017, si è scelto di trattare prioritariamente, con misure specifiche, le unità di rischio aventi sia un valore di fase che un valore medio pari o superiore a 5.

Sono state individuate ed implementate misure nell'ambito degli affidamenti diretti, del conferimento incarichi al personale T.A., delle varianti in corso di esecuzione, della gestione delle presenze e dei servizi ispettivi.

Le ulteriori unità di rischio con valori medi inferiori sono state presidiate attraverso le misure di carattere generale.

In relazione a quanto sopra esposto, le misure in atto si possono quindi distinguere in:

- Misure di carattere generale o trasversali, che comprendono tutte quelle azioni comuni ai processi a rischio, riguardanti l'organizzazione nel suo complesso, e che possono contribuire a ridurre la probabilità di commissione di comportamenti corruttivi;
- Misure specifiche che riguardano singole attività a rischio che afferiscono a processi/procedimenti dell'Ateneo e sono finalizzate a definire il sistema di trattamento del rischio specifico per ciascuna attività.

Lo stato di attuazione delle predette misure, raggiunto ad oggi, come evidenziato in sede di monitoraggio, è il seguente.

Con riguardo alle misure generali obbligatorie relative all'insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità, in applicazione di quanto stabilito dal D.lgs. n. 39/2013, riguardanti gli incarichi dirigenziali, non è stata riscontrata la sussistenza di cause ostative al conferimento dell'incarico.

L'Ufficio Ispettivo ha, inoltre, comunicato che per l'anno 2017, ha effettuato presso il Casellario Giudiziario del Tribunale di Palermo, le verifiche delle dichiarazioni previste dall'art.35 del D. Lgs n° 165/01.

Con riferimento alla misura relativa al rilascio di autorizzazione allo svolgimento di attività ed incarichi extra istituzionali ex art. 53, comma 7, del D.lgs. n. 165/2001, è stata riscontrata la sussistenza di un solo caso di compenso erogato a favore di un docente, del quale non risulta agli atti mai acquisita alcuna richiesta di autorizzazione. Sono in corso accertamenti al riguardo.

In ordine alla tutela del dipendente pubblico che segnala ipotesi di illecito (Whistleblowing), si evidenzia che non sono pervenute segnalazioni da parte del personale dipendente dell'amministrazione, né da parte di soggetti terzi.

Quanto all'adozione della misura dell'osservanza del Codice di comportamento e del Codice etico d'Ateneo, si evidenzia che non sono mai pervenute segnalazioni di violazioni legate ad eventi corruttivi e, relativamente al personale docente, il competente Collegio di Disciplina ha comunicato la sussistenza di un'unica segnalazione a carico di un docente per il reato di truffa ai danni dello Stato e corruzione, per la quale è stato avviato il relativo procedimento disciplinare, la cui trattazione è stata successivamente sospesa per insufficienza di materiale probatorio in attesa della decisione del giudice a chiusura delle indagini preliminari.

La misura relativa alla costituzione di un "Albo Unico dei fornitori" risulta in fase di attuazione, essendo stata adottata ogni iniziativa utile all'individuazione dello strumento tecnico più idoneo per la gestione automatizzata dell'Albo in parola, in sinergia con il Sistema informativo di Ateneo e, in particolare, la scelta ha riguardato un prodotto fornito da CINECA, denominato "U-BUY" che sarà fornito e reso operativo entro il 2018.



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Con riguardo alla misura relativa all'individuazione e l'adozione dei criteri generali per il conferimento degli incarichi al personale di categoria EP, per la scelta dei dipendenti di categoria D, C, B, cui attribuire le posizioni organizzative e funzioni specialistiche e di responsabilità, ivi compresi i criteri di rotazione, si evidenzia l'avvenuta emanazione, con D.R. n. 1327 del 18/04/2017, del Regolamento sull'organizzazione dei servizi tecnico-amministrativi dell'Università degli Studi di Palermo, che al suo interno prevede l'attuazione della predetta misura. In particolare, gli artt. 2, 5, 6, 7 e 8 del suddetto regolamento stabiliscono i criteri generali di rotazione degli incarichi, nonché quelli per il conferimento degli incarichi al personale TAB.

In relazione alla misura relativa alla tenuta di un registro delle astensioni, si precisa che nel corso del 2017 è stato adottato un solo provvedimento di sostituzione in relazione ad una dichiarazione di astensione in ragione di conflitto di interessi.

Si è proceduto all'intervento formativo per i referenti per la prevenzione della corruzione in materia dell'attività di analisi del rischio corruttivo, mentre non sono stati realizzati gli interventi programmati per il personale afferente l'Area risorse umane in ragione delle modifiche alla composizione della suddetta Area in seguito alla riorganizzazione dell'Amministrazione centrale. Sono stati, viceversa, attivati interventi formativi resi necessari dalla predetta riorganizzazione.

Con riferimento ad iniziative intraprese per l'automatizzazione dei processi al fine di ridurre i rischi di corruzione, si evidenzia che è in fase sperimentale una nuova procedura che informatizza totalmente la gestione delle presenze del personale TAB, e realizza al contempo misure di controllo sulla gestione delle presenze. A tal fine, è stato anche elaborato un nuovo regolamento in merito a tale attività, al cui interno è prevista l'informatizzazione delle procedure autorizzative. In tal modo, risulta attuata la misura attinente alla regolamentazione delle misure di controllo previste dal PTPCT nell'ambito della gestione delle presenze.

Durante l'anno 2017 non sono state effettuate comunicazioni al RPCT, relative a modifiche rispetto alla pianificazione delle tempistiche di esecuzione dei lavori

In merito alla regolamentazione dell'attività ispettiva sono state emanate delle "Linee guida per lo svolgimento delle attività ispettive" che prevedono criteri e modalità operative per l'estrapolazione del campione da sottoporre a verifiche e lo svolgimento delle stesse.

### PIANIFICAZIONE DELLE MISURE

Nella tabella che di seguito si riporta vengono indicate le azioni, i tempi di realizzazione, i responsabili, le modalità di verifica dell'attuazione, gli indicatori e il target delle misure.

MISURE GENERALI	AZIONI	TEMPI	RESPONSABILI	MODALITÀ DI VERIFICA ATTUAZIONE	INDICATORI	TARGET
<b>TRASPARENZA</b>	Vedi sezione Trasparenza	Vedi sezione Trasparenza	Vedi sezione Trasparenza	Vedi sezione Trasparenza	Vedi sezione Trasparenza	Vedi sezione Trasparenza
<b>CODICE DI COMPORTAMENTO</b>	Adozione di un unico codice etico/di comportamento	Entro il 31 gennaio 2019	Consiglio di Amministrazione su proposta del RPCT	Verifica della pubblicazione sul sito WEB	Binario	si
<b>ROTAZIONE DEGLI</b>	Rotazione	Entro	Direttore	Provvedimenti	%	Almeno





## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

MISURE GENERALI	AZIONI	TEMPI	RESPONSABILI	MODALITA' DI VERIFICA ATTUAZIONE	INDICATORI	TARGET
<b>INCARICHI</b>	responsabili amministrativi strutture decentrate	dicembre 2018	Generale	conferimento incarico	rotazione	del 25
<b>ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTO DI INTERESSI</b>	Procedura adottata dal Codice di Ateneo Raccolta dati astensioni	Entro il 31 dicembre di ogni anno	Responsabili delle strutture / RPCT	REGISTRO DELLE ASTENSIONI	binario	si
<b>SVOLGIMENTO INCARICHI D'UFFICIO - ATTIVITA' ED INCARICHI EXTRA- ISTITUZIONALI</b>	Attività di controllo	Entro il 31 dicembre di ogni anno	Settore Contratti, incarichi e collaborazioni esterne	Incrocio comunicazione dei compensi erogati da parte degli Enti committenti con le comunicazioni e le richieste di autorizzazione	% controllo	100
<b>INCONFERIBILITA' E INCOMPATIBILITA'</b>	Raccolta e aggiornamento dichiarazioni e controllo veridicità	Entro il 31 dicembre di ogni anno	RPCT	Archivio dichiarazioni	% dichiarazioni	100
<b>FORMAZIONE DI COMMISSIONI INTERNE PER LA SELEZIONE DEL PERSONALE E SCELTA DEL CONTRAENTE</b>	- Raccolta e aggiornamento dichiarazioni Controllo veridicità	Entro il 31 dicembre di ogni anno	- Responsabili delle strutture - RPCT	Archivio dichiarazioni - Confronto fra le dichiarazioni pervenute e il numero dei controlli effettuati	% dichiarazioni	- 100 - 5
<b>TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE EFFETTUA SEGNALAZIONI DI ILLECITO</b>	Gestione delle segnalazioni	Entro il 31 dicembre di ogni anno	RPCT	Confronto fra segnalazioni arrivate e pratiche istruite	% segnalazioni	100
<b>FORMAZIONE</b>	Proposta degli interventi formativi	Entro il 31 dicembre 2018	RPCT	Presentazione proposta	binario	si
<b>PATTI DI INTEGRITA'</b>	Controllo effettiva sottoscrizione del patto di integrità per gli affidamenti	Entro 31 dicembre di ogni anno	RPCT	Raffronto fra il numero complessivo degli affidamenti e il numero dei controlli effettuati	% Affidamenti	5
<b>AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE E COINVOLGIMENTO</b>	Raccolta ed analisi delle segnalazioni che degli	Entro il 31 dicembre di ogni	RPCT	Analisi segnalazione pervenute	% segnalazioni	100



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

MISURE GENERALI	AZIONI	TEMPI	RESPONSABILI	MODALITA' DI VERIFICA ATTUAZIONE	INDICATORI	TARGET
<b>DELLA SOCIETA' CIVILE</b>	<i>stakeholder</i> sulle anomalie	anno				
<b>REVISIONE E COORDINAMENTO DEI REGOLAMENTI DI ATENEUM AL FINE DELLA SEMPLIFICAZIONE E DEL PRESIDIO DEI RISCHI EVIDENZIATI IN SEDE DI ANALISI.</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Censimento dei regolamenti da adeguare e/o modificare nel 2019 con analisi criticità</li> <li>❖ Predisposizione bozze coordinate o di revisione dei seguenti regolamenti               <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sistema di misurazione e valutazione della performance</li> <li>- Regolamento premialità docenti</li> <li>- Regolamento incentivi del personale</li> <li>- Regolamento interventi socio assistenziali</li> <li>- Regolamento telelavoro</li> <li>- Regolamento conto terzi</li> </ul> </li> </ul>	<p>Entro dicembre 2018</p> <p>Entro dicembre 2018</p>	Direttore Generale	Presentazione proposta al S.A. o al CdA	binario	si
<b>INFORMATIZZAZIONE DEI PROCESSI E DEMATERIALIZZAZIONE</b>	Operatività del sistema informatico per la gestione delle presenze	Entro il 31 dicembre 2018	Direttore Generale/ Dirigenti Responsabili	Disattivazione della precedente piattaforma	binario	si

MISURE SPECIFICHE	AZIONI	TEMPI	RESPONSABILI	MODALITA' DI VERIFICA DELL'ATTUAZIONE	INDICATORI	TARGET
<b>MODALITA' OPERATIVE RELATIVE ALLA SCELTA DEL CONTRAENTE NELLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO DIRETTO</b>	Costituzione albo unico fornitori	Entro dicembre 2018	Dirigente Area affari generali patrimoniali e negoziali/ Dirigente Area Tecnica	Pubblicazione sul sito e all'albo di Ateneo	binario	si
<b>CRITERI GENERALI PER IL</b>	Applicazione regolamento	In fase di conferme	Direttore Generale /	Provvedimenti conferimento	binario	si



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

MISURE SPECIFICHE	AZIONI	TEMPI	RESPONSABILI	MODALITA' DI VERIFICA DELL'ATTUAZIONE	INDICATORI	TARGET
<b>CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI AL PERSONALE DI ctg EP E PER LA SCELTA DEI DIPENDENTI DI CTG D, C, B CUI ATTRIBUIRE P.O. E FSP E DI RESPONSABILITÀ</b>	sull'organizzazione e dei servizi tecnico-amministrativi	nto	Dirigente Area Risorse Umane	incarico		
<b>PRECISIONE E DETTAGLIO NELLA PIANIFICAZIONE DELLE TEMPSTICHE DI ESECUZIONE DEI LAVORI</b>	Obbligo di comunicazione al RPCTT di modifiche rispetto alle tempistiche programmato. Verifica della congruità delle motivazioni dello scostamento	Entro 15 giorni da quando si verifica lo scostamento.	Dirigente Area affari generali patrimoniali e negoziali/ Dirigente Area Tecnica /RUP	Confronto fra il numero delle perizie di variante e le comunicazioni	%	30
<b>ATTIVITA' ISPETTIVA</b>	Estrapolazione mediante procedura informatica del campione	In fase di programmazione degli interventi	Responsabile Servizio	Relazione al RPCTTT	Binario	si
<b>GESTIONE PRESENZE</b>	Adozione procedure autorizzative informatizzate	Entro il 31 dicembre 2018	Direttore Generale / Dirigente Area Risorse Umane	Adozione	Binario	si

### MONITORAGGIO

Nel corso dell'anno 2017 è stata svolta un'attività di monitoraggio finalizzata alla verifica della sostenibilità delle misure individuate nel PTPC 2017-2019.

In particolare, tale attività di monitoraggio delle misure previste nel Piano Integrato 2017/2019 è stata condotta su base trimestrale, attraverso la somministrazione, alle Aree dell'Amministrazione centrale e alle strutture decentrate, di apposite schede relative ai seguenti ambiti di attività:

- Rapporti tra Amministrazione e soggetti esterni;
- Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nell'assegnazione agli uffici - Art. 35 bis d.lgs. 165/2001;
- Patti d'integrità negli affidamenti;
- Pantouflage;
- Conferimento e autorizzazione incarichi extraistituzionali;
- Obblighi di pubblicità e trasparenza e diffusione d'informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni ai sensi del D.lgs. n. 33/2013 (artt. 15,26,37).

A seguito di dette verifiche non sono emersi rilevanti elementi di criticità nell'applicazione delle misure.

Per l'anno 2018 il monitoraggio sarà condotto su base semestrale e riguarderà anche i nuovi ambiti di attività indicati dall'Anac, in sede di aggiornamento del PNA.

### TRASPARENZA

#### Introduzione



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

In continuità con quanto precedentemente posto in atto e secondo le raccomandazioni dell'ANAC, sono state ulteriormente implementate le misure organizzative idonee volte ad assicurare il corretto adempimento degli obblighi di trasparenza di cui al D.lgs. n. 33/2013, come modificato dal D.lgs. n. 97/2016.

In tema di trasparenza amministrativa, come evidenziato dall'ANAC al punto 2 della delibera n. 1310 del 28 dicembre 2016, denominata *"Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D. Lgs. n. 33/2013 come modificato dal D. Lgs. n. 97/2016"*, il novellato art. 10 del D. Lgs. n. 33/2013 chiarisce come la sezione del PTPCT sulla trasparenza debba essere impostata *"come atto organizzativo fondamentale dei flussi informativi necessari per garantire, all'interno di ogni ente, l'individuazione /l'elaborazione, la trasmissione e la pubblicazione dei dati"*.

Il sistema organizzativo volto ad assicurare la trasparenza dell'Ateneo ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013, si basa sulla responsabilizzazione dei referenti per la trasmissione e pubblicazione di ogni singolo ufficio e dei relativi dirigenti, ai quali compete sia l'elaborazione/trasmissione dei dati e delle informazioni, sia la loro pubblicazione.

In questo quadro, il RPCT svolge un ruolo di supervisione, coordinamento e monitoraggio sull'effettiva pubblicazione, ma non sostituisce gli uffici nell'elaborazione, nella trasmissione e nella pubblicazione dei dati e delle informazioni. La stessa ANAC peraltro, nella predetta delibera n. 1310 del 28 dicembre 2016, ha chiaramente precisato come connotato imprescindibile della sezione del PTPCT dedicata alla trasparenza sia l'indicazione dei nominativi dei soggetti responsabili della trasmissione dei dati, intesi quali uffici tenuti all'individuazione dei dati e alla loro pubblicazione.

### **Attività anno 2017**

Sulla base, pertanto, di quanto previsto dagli aggiornamenti normativi, delle strategie delineate dal Consiglio di Amministrazione in ordine alla promozione della trasparenza amministrativa all'interno dell'Università degli Studi di Palermo e in seguito ai nuovi assetti amministrativi determinatisi con la riorganizzazione dell'Amministrazione Centrale, il RPCT ha messo in atto, già dal mese di maggio 2017, una serie di azioni volte ad assicurare l'adeguamento degli obblighi di pubblicità sulla pagina "Amministrazione Trasparente" del sito web istituzionale dell'Ateneo.

La prima area di intervento ha riguardato un primo monitoraggio degli adempimenti di cui D. Lgs. n. 33/2013, così come modificato dal D. Lgs. n. 97/2016, relativi agli specifici obblighi di pubblicazione dei dati e delle informazioni sulla pagina "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale. Il monitoraggio interno, che ha integrato quello che il Nucleo di valutazione è tenuto ad effettuare a norma di legge, secondo le indicazioni dell'ANAC, ha riguardato principalmente i dati e le informazioni concernenti i titolari degli incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali di cui all'Art. 14 del decreto sopra citato. Dell'esito del monitoraggio, l'RPCTTT ha provveduto ad informare l'OIV e l'ANAC.

Ed ancora, la recente riorganizzazione dell'Amministrazione centrale dell'Ateneo, interessando la quasi totalità delle Aree dirigenziali, ha comportato, in molti casi, la riassegnazione ad altre Strutture di unità di personale già in precedenza nominate quali "Responsabili della trasmissione e pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati" ex art. 10 D. Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii., oltre che una diversa distribuzione delle attribuzioni in capo a ciascuno.

Pertanto, al fine di assicurare l'indispensabile continuità alle attività di pubblicazione, l'RPCTTT ha tempestivamente provveduto ad invitare i Dirigenti, ognuno per l'Area di propria competenza, a comunicare i nominativi dei nuovi Responsabili, onde avviare le necessarie procedure di nomina, nonché l'indicazione di coloro eventualmente confermati in tale ruolo.

A seguito di ciò, si è provveduto all'aggiornamento delle nomine dei Responsabili della trasmissione e pubblicazione dei dati, dei documenti e delle informazioni ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. n. 33/2013, così come novellato dal D. Lgs. n. 97/2016.

Contestualmente alle prime due azioni e con il decisivo apporto di un'unità di personale specializzata e assegnata stabilmente al Servizio Prevenzione della Corruzione e Trasparenza,



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Semplificazione regolamentare e procedimentale e Privacy, si è proceduto ad una prima ristrutturazione, sia sotto il profilo dell'adeguamento alle modifiche introdotte dagli aggiornamenti normativi sia sotto il profilo dell'organizzazione delle pagine, del sito Amministrazione Trasparente istituzionale.

A tal proposito si evidenzia come una delle maggiori criticità riscontrate durante le fasi di implementazione delle modifiche e di gestione del sito sia dovuta all'adozione, sin dalle fasi iniziali dell'attività, di soluzioni, dal punto di vista informatico, rivelatesi non ottimali ai fini di garantire il regolare, costante, ancorché eterogeneo, del flusso di informazioni da pubblicare da parte degli uffici di volta in volta interessati in Amministrazione Trasparente.

L'assenza di un'unica piattaforma informatica atta ad alimentare, in modo efficace ed automatico, la pubblicazione dei dati ha verosimilmente determinato rallentamenti dell'attività, difficoltà di coordinamento tra le strutture interessate e di allineamento delle procedure di pubblicazione.

### **Accesso civico**

Per quanto riguarda i dati da pubblicare e le modalità di accesso a questi ultimi, degna di nota è l'introduzione del c.d. accesso civico "generalizzato". Quest'ultima, nuova, fattispecie, introdotta per la prima volta nel nostro ordinamento giuridico sulla falsariga del FOIA (Freedom of Information Act) di impostazione anglosassone, si traduce nel diritto di accesso (non condizionato dalla titolarità di situazioni giuridicamente rilevanti), da parte di chiunque, ai dati, documenti e informazioni detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli per i quali è stabilito un obbligo di pubblicazione.

Al riguardo, con Circolare n. 2/2017, applicativa della disciplina dell'Accesso civico generalizzato (FOIA), il Dipartimento della Funzione Pubblica, ha fornito chiarimenti operativi, a tutte le Pubbliche Amministrazioni, al fine di supportare gli uffici e garantire un'applicazione efficace del nuovo diritto di accesso ai dati, ai documenti e alle informazioni della P.A.

Il documento, mirante a favorire una coerente e uniforme attuazione delle norme sull'Accesso civico generalizzato contiene numerose raccomandazioni operative in ordine alle modalità di presentazione dell'istanza, all'individuazione degli uffici competenti, ai tempi di decisione, ai controinteressati, ai rifiuti non consentiti, al dialogo tra amministrazione e richiedenti e al Registro degli accessi. Vengono inoltre illustrati i principi di carattere generale (quali quello della tutela preferenziale dell'interesse conoscitivo) e i criteri applicativi (tra questi, quelli del minor aggravio possibile nell'esercizio del diritto dei limiti di cui tener conto nell'adozione dei regolamenti interni) cui le pubbliche amministrazioni devono uniformarsi al fine di garantire la corretta attuazione della normativa in materia di accesso civico generalizzato (FOIA).

Sulla scorta, pertanto, delle raccomandazioni contenute nella Circolare sopra richiamata, in particolare con riferimento al contenuto del punto 3.4., al fine di agevolare l'esercizio del diritto da parte dei cittadini, sono state pubblicate nella pagina "Accesso generalizzato" della sezione Amministrazione trasparente del portale di Ateneo, alcune informazioni di carattere generale (procedure da seguire per presentare le richieste di accesso generalizzato; rimedi esperibili in caso di mancata risposta dell'amministrazione entro il termine di conclusione del procedimento o in caso di rifiuto parziale o totale dell'accesso; uffici competenti a ricevere le istanze di accesso; indirizzi di posta elettronica dedicati). Sono stati, inoltre, predisposti i moduli da utilizzare per le diverse tipologie di accesso.

Sempre in tema di accesso civico generalizzato appare utile, altresì, richiamare quanto previsto dalle "Linee Guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 co. 2 del D. Lgs. n. 33/2013" (adottate con delibera n. 1309 sopra richiamata) dell'ANAC ai punti 3. e 9.

L'Autorità infatti, considerata la portata innovativa della disciplina introdotta dal FOIA e allo scopo di fornire un quadro organico e coordinato dei profili applicativi in argomento ed evitare, quindi, comportamenti disomogenei tra uffici della stessa amministrazione, suggerisce alle PP.AA. di adottare un unico regolamento disciplinante le tre diverse forme di accesso: ai documenti amministrativi ex L.241/90; civico "semplice"; civico "generalizzato".



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Alla luce di quanto sopra, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il Regolamento sul diritto di accesso documentale, civico e generalizzato dell'Università degli Studi di Palermo, suddiviso in tre sezioni: la prima dedicata alla disciplina dell'accesso ai documenti amministrativi ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii. (c.d. accesso "documentale"); la seconda relativa alla disciplina dell'accesso civico c.d. "semplice"; la terza riguardante la disciplina dell'accesso civico "generalizzato". Tale documento disciplina, tra le altre cose, gli aspetti procedurali interni per le diverse tipologie di accesso, l'individuazione dei responsabili dei procedimenti, le azioni esperibili in caso di mancata risposta nei termini previsti da parte dell'amministrazione e, per quanto riguarda l'accesso generalizzato, l'indicazione dei casi di esclusione e i limiti di cui all'art. 5-bis del D. Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii.

Il Regolamento prevede anche l'istituzione del c.d. Registro (on line) degli accessi, misura organizzativa prevista sia dalle Linee guida dell'Autorità, sia dalla Circolare della Funzione pubblica per agevolare l'esercizio del diritto di accesso generalizzato da parte dei cittadini e, al contempo, gestire in modo efficace le richieste di accesso. Tale strumento consentirà, infatti, la semplificazione della gestione delle istanze e della connessa attività istruttoria, favorendo l'armonizzazione delle decisioni relative ad istanze identiche o simili, agevolando i cittadini nella consultazione delle richieste già presentate e monitorando l'andamento delle richieste e la loro trattazione.

### Misure

Per il triennio 2018/2020 l'Ateneo, oltre a proseguire quanto già intrapreso, prevede di svolgere le seguenti attività:

1. Dati ulteriori: l'Università di Palermo proseguirà, nella sezione Dati Ulteriori della pagina Amministrazione Trasparente, in ragione delle proprie caratteristiche strutturali e funzionali e delle proprie peculiarità istituzionali la cui precipua finalità è la promozione della cultura, della ricerca di base e applicata, dell'alta formazione e del trasferimento tecnologico, nella pubblicazione di ulteriori dati rispetto agli obblighi previsti con particolare riferimento alla didattica;
2. Incontri/Seminari con i responsabili della trasmissione e delle pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati delle Strutture dell'Ateneo: saranno programmati incontri tra il RPCTTT e i Responsabili per la pubblicazione per le aree amministrative e le strutture decentrate e i loro dirigenti di riferimento, al fine di concordare le modalità di pubblicazione dei dati da parte delle strutture e di implementare i sistemi informativi per la raccolta e l'elaborazione e la pubblicazione dei dati e per individuare ulteriori contenuti da pubblicare; nell'ottica di una valorizzazione del ruolo dei Responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati delle Strutture dell'Ateneo, (figure che rivestono il fondamentale ruolo di raccordo tra il RPCTTT e le Strutture organizzative) e con l'obiettivo di favorire e presidiare gli adempimenti richiesti, di definire gli aspetti organizzativi, di comunicazione e di monitoraggio dei contenuti da pubblicare, si prevede l'organizzazione, per ogni anno del triennio 2018-2020, di 1-2 eventi, anche sotto forma di "webinar".
3. Giornata della trasparenza: si prevede l'organizzazione della Giornata della Trasparenza, in adempimento del comma 6 dell'art. 10 del D. Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii., con lo scopo di presentare il Piano e l'attività dell'Ateneo in materia di trasparenza agli utenti, ai centri di ricerca, agli stakeholders e gli altri interlocutori qualificati.
4. Adozione piattaforma informatica per la pubblicazione assistita ai sensi del D. Lgs. 33/2013: considerata la necessità di governare la pubblicazione delle informazioni e dei dati riguardanti 158 procedimenti amministrativi (classificazione Procedamus), la maggior parte dei quali tempestiva, da esporre in formato tabellare per 23 tipologie diverse, da parte di circa 90 responsabili distribuiti tra tutte gli uffici dell'Amministrazione centrale, Dipartimenti e Scuole, si ritiene opportuna l'adozione di una piattaforma informatica che consenta la



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

pubblicazione conforme alla mappatura Magellano/Bussola della Trasparenza, le cui caratteristiche salienti devono includere:

- Un accesso web riservato agli operatori e ai responsabili della pubblicazione, destinato alla selezione e all'approvazione delle informazioni e dei dati previsti secondo gli adempimenti descritti nel D.Lgs 33/2013 e s.s.m. che potranno essere raccolti in modalità automatica o inseriti manualmente e che saranno esposti nella parte pubblica del portale, eventualmente filtrati in base alle disposizioni della legge sulla privacy; ciascuna pagina può essere la rettifica di un'altra afferente al medesimo contenuto e in tal caso, nel dettaglio scheda, sono elencati i link alle pagine pubblicate precedentemente.
  - Un accesso web per il monitoraggio delle pubblicazioni effettuate e in lavorazione, con evidenziazione delle schede non pubblicate e messaggistica email agli operatori con indicazione degli adempimenti a proprio carico e degli avvisi.
  - Un'area web front-office che presenta i contenuti all'utente secondo lo schema di visualizzazione imposta dalla normativa.
5. Formazione degli addetti: si prevede di realizzare specifiche giornate formative sui temi della Trasparenza amministrativa (con riferimento agli aspetti giuridico-normativi, alle modalità di pubblicazione dei dati, all'analisi di casi pratici e best practices, all'accesso civico e generalizzato), organizzate in collaborazione con il competente Settore dell'amministrazione centrale, riservate ai Responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati delle Strutture dell'Ateneo. Si ritiene infatti indispensabile assicurare la formazione permanente al personale suddetto in ragione della delicatezza del ruolo rivestito e in una logica di accountability e miglioramento continuo del servizio reso ai cittadini e agli stakeholders.

### **INDIVIDUAZIONE DEI RESPONSABILI DELLA PUBBLICAZIONE E DELL'AGGIORNAMENTO DEI DATI**

All'attuazione degli obblighi di pubblicazione partecipano tutti i Dirigenti e i Responsabili delle strutture di Ateneo così come indicati nella tabella a) inserita nell'allegato 4.

I responsabili individuati, come previsto dal d.lgs. n.33/2013, garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare nel rispetto dei termini di legge.

#### **Modalità di pubblicazione on line dei dati**

I dati saranno pubblicati sulla Home Page del sito istituzionale [www.unipa.it](http://www.unipa.it) nella sezione denominata "Amministrazione Trasparente".

Le pagine sono state realizzate ed adeguate alle previsioni dell'art.7 del d.lgs. n.33/2013 e alle "Linee Guida Siti Web". Pertanto i dati sono conformi ai contenuti minimi dei siti pubblici, alla visibilità dei contenuti, al loro aggiornamento, all'accessibilità e all'usabilità, alla classificazione e alla semantica, ai formati aperti e ai contenuti aperti.

Nel corso del 2018 proseguirà l'aggiornamento dei dati già pubblicati e si procederà ad implementare le eventuali parti non ancora complete con particolare riferimento agli obblighi introdotti dal d.lgs. n. 97/2016.

#### **Trasparenza: limiti e privacy**

Gli artt. 5 e 5 bis del d.lgs. n. 33/2013, come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, pongono limiti precisi alla trasparenza con riferimento agli obblighi di pubblicazione degli atti e dei documenti contenenti dati personali. Viene contemperato il diritto alla massima informazione con le esigenze derivanti dalla tutela della riservatezza e protezione dei dati personali, disciplinata dal D.lgs. n. 196/2003 (codice della privacy) e dai provvedimenti del Garante della Privacy.

L'ANAC, con le proprie "Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 co. 2 del d.lgs. 33/2013", è intervenuta per definire le esclusioni e i limiti all'accesso civico per quanto riguarda i dati non oggetto di



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

pubblicazione obbligatoria, stabilendo le eccezioni all'accesso. In particolare, tra le c.d. "eccezioni assolute", le linee guida annoverano i dati idonei a rivelare lo stato di salute, la vita sessuale, i dati identificativi di persone fisiche beneficiarie di aiuti economici dai quali è possibile evincere informazioni relative allo stato di salute oppure a situazioni di disagio socio-economico dei soggetti interessati.

Rimane, comunque, la possibilità che i dati personali per i quali è stato negato l'accesso civico possano essere resi ostensibili a colui che abbia motivato, nell'istanza, la sussistenza di un interesse diretto, concreto e attuale corrispondente ad una situazione che l'ordinamento riconosce come meritevole di tutela e collegata al documento al quale è richiesto l'accesso (in questo caso trasformando l'istanza di accesso civico in un'istanza di accesso ai sensi della L. 241/90).

Le Linee guida prevedono anche limiti (esclusioni relative o qualificate) al diritto di accesso generalizzato derivanti alla tutela di interessi privati. In particolare, l'accesso civico generalizzato è rifiutato se il diniego è necessario per evitare un pregiudizio concreto alla protezione dei dati personali, secondo la normativa di settore in vigore.

Sarà valutata attentamente, prima di concedere l'accesso civico riguardante atti e documenti contenenti dati personali, se la conoscenza da parte di chiunque di tali atti e documenti arrechi (o possa arrecare) un pregiudizio concreto alla privacy degli interessati.

### TABELLE DEGLI ADEMPIMENTI PREVISTI DAL DECRETO LEGISLATIVO 33/2013

Tabella a) Organizzazione e individuazione delle strutture e dei responsabili dei flussi dei dati e delle informazioni oggetto di pubblicazione

Adempimento Attività		Struttura	Dirigente
Disposizioni generali	Atti generali	Segreteria del Rettore - Area Affari Generali, Patrimoniali e Negoziali	Antonio Romeo - Calogero Schilleci
	Oneri informativi per cittadini e imprese	Servizio speciale per la didattica e gli studenti - CUD - Servizio speciale ricerca di Ateneo - Area Affari Generali, Patrimoniali e Negoziali	Antonio Romeo - Calogero Schilleci
	Programma per la trasparenza e l'integrità	Direzione Generale	Antonio Romeo
Organizzazione	Telefono e posta elettronica	SIA - Protocollo - URP	Massimo Giuseppe Tartamella
	Organi di indirizzo politico-amministrativo	Servizio Organi Collegiali ed Elezioni	Antonio Romeo
	Organizzazione	Servizio Organi Collegiali ed Elezioni - Direzione Generale	Antonio Romeo
	Articolazione degli uffici	Direzione Generale - Area Risorse Umane	Antonio Romeo - Sergio Casella
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Area Affari Generali e Legali	Sergio Casella





## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

<b>Adempimento Attività</b>		<b>Struttura</b>	<b>Dirigente</b>
Consulenti e Collaboratori	Consulenti e Collaboratori	SIA - Area Risorse Umane	Massimo Giuseppe Tartamella - Sergio Casella
Personale	Dotazione organica	Area Risorse Umane	Sergio Casella
	Contrattazione collettiva	Direzione Generale - Relazioni sindacali - Area Risorse Umane	Antonio Romeo - Sergio Casella
	Incarichi amministrativi di vertice	Area Risorse Umane	Sergio Casella
	Personale non a tempo indeterminato	Area Risorse Umane	Sergio Casella
	Contrattazione integrativa	Direzione Generale - Relazioni sindacali - Area Risorse Umane	Antonio Romeo - Sergio Casella
	Incarichi dirigenziali	Direzione Generale - Area Risorse Umane	Antonio Romeo - Sergio Casella
	Posizioni organizzative - curricula responsabili	Area Risorse Umane - SIA	Sergio Casella - Massimo Giuseppe Tartamella
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti	Direzione Generale - Area Risorse Umane	Antonio Romeo - Sergio Casella
	Tassi di assenza	Area Risorse Umane	Sergio Casella
	Organi Collegiali ed Elezioni	Servizio Organi Collegiali ed Elezioni	Antonio Romeo
Bandi di concorso	Adempimenti Procedure Selettive	Settore Reclutamento e Selezioni -	Sergio Casella
Performance	Piano della Performance	Direzione Generale - Settore Programmazione, Controllo Di Gestione, Valutazione Della Performance ed Elaborazioni Statistiche Di Ateneo	Antonio Romeo Giuseppa Lenzo
	Relazione sulla Performance	Settore Programmazione, Controllo Di Gestione, Valutazione Della Performance Ed Elaborazioni Statistiche Di Ateneo - Area Risorse Umane	Giuseppa Lenzo - Sergio Casella



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

<b>Adempimento Attività</b>		<b>Struttura</b>	<b>Dirigente</b>
	Ammontare complessivo dei premi	Settore Programmazione, Controllo Di Gestione, Valutazione Della Performance Ed Elaborazioni Statistiche Di Ateneo - Area Risorse Umane	Giuseppa Lenzo - Sergio Casella
Enti Controllati	Enti pubblici vigilati	Area Affari Generali, Patrimoniali e Negoziali	Calogero Schilleci
	Enti Controllati	Area Affari Generali, Patrimoniali e Negoziali	Calogero Schilleci
	Rappresentazione grafica	Area Affari Generali, Patrimoniali e Negoziali	Calogero Schilleci
	Enti di diritto privato controllati	Area Affari Generali, Patrimoniali e Negoziali	Calogero Schilleci
	Società partecipate	Area Affari Generali, Patrimoniali e Negoziali	Calogero Schilleci
	Attività e procedimenti	Tutte le Aree dell'amministrazione	Antonio Romeo Giuseppa Lenzo Giuseppa La Tona Calogero Schilleci Massimo Tartamella Sergio Casella
	Tipologie di procedimento	Tutte le Aree dell'amministrazione	Antonio Romeo Giuseppa Lenzo Giuseppa La Tona Calogero Schilleci Massimo Tartamella Sergio Casella
Bandi di gara e contratti	Bandi di gara e contratti	Area Affari Generali, Patrimoniali e Negoziali	Calogero Schilleci
Sovvenzioni, contributi, sussidi, corrispettivi e compensi	Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Direzione Generale - Area Qualità, programmazione e supporto strategico	Antonio Romeo - Giuseppa Lenzo
	Criteri e modalità	Direzione Generale - Area Qualità, programmazione e supporto strategico	Antonio Romeo - Giuseppa Lenzo



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

<b>Adempimento Attività</b>		<b>Struttura</b>	<b>Dirigente</b>
	Atti di concessione	Direzione Generale - Area Qualità, programmazione e supporto strategico	Antonio Romeo - Giuseppa Lenzo
Bilanci	Bilanci	Area Economico Finanziaria	Giuseppa La Tona
	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio	Area Economico Finanziaria	Giuseppa La Tona
	Bilancio preventivo e consuntivo	Area Economico Finanziaria	Giuseppa La Tona
Beni immobili e gestione patrimonio	Canoni di locazione o affitto	Area Affari Generali, Patrimoniali e Negoziali	Calogero Schilleci
	Patrimonio immobiliare	Area Affari Generali, Patrimoniali e Negoziali	Calogero Schilleci
	Beni immobili e gestione patrimonio	Area Affari Generali, Patrimoniali e Negoziali	Calogero Schilleci
Servizi Erogati	Servizi Erogati	Direzione Generale - Aree	Direzione Generale - Aree Giuseppa Lenzo Giuseppa La Tona Calogero Schilleci Massimo Tartamella Sergio Casella
	Carta dei servizi e standard di qualità	Direzione Generale - Aree	Antonio Romeo Giuseppa Lenzo Giuseppa La Tona Calogero Schilleci Massimo Tartamella Sergio Casella
Pagamenti dell'amministrazione	IBAN e pagamenti informatici	Area Economico Finanziaria	Giuseppa la Tona
	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Direzione Generale - Aree	Antonio Romeo Giuseppa Lenzo Giuseppa La Tona Calogero Schilleci Massimo Tartamella Sergio Casella
	Pagamenti dell'amministrazione	Direzione Generale - Aree	Antonio Romeo Giuseppa Lenzo Giuseppa La Tona Calogero Schilleci Massimo Tartamella Sergio Casella



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Adempimento Attività		Struttura	Dirigente
Opere Pubbliche	Opere Pubbliche	Area Affari Generali, Patrimoniali e Negoziali	Calogero Schilleci
Altri contenuti	Altri contenuti Corruzione  Altri contenuti Accesso civico  Altri contenuti Accessibilità  Relazione Opinione Studenti Sulla Didattica	Direzione Generale - Aree	Antonio Romeo Giuseppa Lenzo Giuseppa La Tona Calogero Schilleci Massimo Tartamella Sergio Casella

Tabella b) Responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati per singole strutture

Nominativo	Struttura
Dott.ssa Giuseppa Inzinna	Rettorato
Dott.ssa Rosanna Cuffari	Rettorato
Sig. Filippo Frigione	Rettorato
Dott.ssa Maria Novella Giammona	Direzione Generale
Dott.ssa Domenica Valenti	Servizio Speciale Ricerca di Ateneo
Dott.ssa Alessandra Corona	Unità di collegamento amministrativo-contabile
Sig. Salvatore Albano	Servizio Speciale per la didattica e gli studenti
Sig. Marcello Badalamenti	Servizio Speciale per la didattica e gli studenti
Dott.ssa G.Natalia Barbara	Servizio Speciale per la didattica e gli studenti
Sig.ra Marina Costanzo	Servizio Speciale per la didattica e gli studenti
Dott.ssa Giulia Ingrassia	Servizio Speciale per la didattica e gli studenti
Sig.ra Anna Maria Lorito	Servizio Speciale per la didattica e gli studenti
Sig.ra Anna Maria Morreale	Servizio Speciale per la didattica e gli studenti
Sig. Giuseppe Patti	Servizio Speciale per la didattica e gli studenti
Sig.ra Giuseppina Sblandi	Servizio Speciale per la didattica e gli studenti
Sig.ra Loredana Scimonelli	Servizio Speciale per la didattica e gli studenti
Sig. Sergio Tennerello	Servizio Organi Collegiali ed Elezioni
Dott.ssa Patrizia Vassallo	Servizio Speciale Sistema Bibliotecario di Ateneo
Ing. Maddalena Casamirra	Servizio Professionale Sistema Sicurezza di Ateneo
Sig.ra Vita Ignizio	Servizio Professionale Sistema Sicurezza di Ateneo
Sig.ra Gaetana Amico	Servizio Speciale Post Lauream
Dott.ssa Barbara Corleo	Servizio Speciale Post Lauream
Sig.ra Ornella Facciola	Servizio Speciale Post Lauream
Dott. Vincenzo Fricano	Servizio Speciale Post Lauream
Dott. Placido Iudicello	Servizio Speciale Post Lauream
Dott. Carmelo Zafonti	Servizio Speciale Post Lauream
Dott. Ettore Castorina	Polo Territoriale Universitario Agrigento
Dott.ssa Maria Cinà	Polo Territoriale Universitario Trapani
Dott. Giovanni M. Tricoli	Polo Territoriale Universitari Caltanissetta
Dott. Marcello Mineo	Area Economico Finanziaria



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

<b>Nominativo</b>	<b>Struttura</b>
Dott.ssa Angela Palazzolo	Area Economico Finanziaria
Dott. Giacomo Scianna	Area Economico Finanziaria
Dott. Massimo Fierotti Fierotti	Area Qualità, Programmazione e Supporto Strategico
Dott.ssa Miriam Daniele	Area Qualità, Programmazione e Supporto Strategico
Dott.ssa Sonia Gargano	Area Qualità, Programmazione e Supporto Strategico
Dott. Carmelo Priolo	Area Qualità, Programmazione e Supporto Strategico
Dott.ssa Angela L.Culò	Area Risorse Umane
Dott.ssa Tiziana Messina	Area Risorse Umane
Dott.ssa Sonia Contrafatto	Area Risorse Umane
Dott.ssa Angelica Groppuso	Area Risorse Umane
Sig. Salvatore Scurti	Area Sistemi Informativi e Portale di Ateneo
Dott. Paolo Costa Cicerone	Area Sistemi Informativi e Portale di Ateneo
Dott.ssa Angela Orlando	Area Tecnica
Dott.ssa Roberta Scimemi	Area Tecnica
Dott. Gaetano Lazzara	Area Affari Generali Patrimoniali e Negoziati
Dott.ssa Maria Rosaria Rappa	Area Affari Generali Patrimoniali e Negoziati
Dott.ssa Rossella Mancino	Area Affari Generali Patrimoniali e Negoziati
Dott.ssa Caterina Rera	Area Affari Generali Patrimoniali e Negoziati
Dott.ssa Laura Riera	Scuola Politecnica
Dott. Giovan Battista Bartolone	Scuola di Medicina e Chirurgia
Dott. Francesca Tripoli	Scuola delle Scienze Umane e del Patrimonio Culturale
Dott. Marilena Grandinetti	Scuole delle Scienze Umane e del Patrimonio Culturale
Dott. Roberta Macaione	Scuola delle Scienze Umane e del Patrimonio culturale
Dott. Giovanna Messina	Scuola delle Scienze di Base e Applicate
Dott. Nicola Coduti	Scuola delle Scienze di Base e Applicate
Dott. Alessia Vaccaro	Scuola Scienze Giuridiche ed Economiche sociali
Dott. Valerio Lombardo	Scuola Scienze Giuridiche ed Economiche sociali
Dott. Serena Giambruno	Scuole Scienze Giuridiche ed Economiche sociali
Dott. Daniela Vassiliadis	Scuole Scienze Giuridiche ed Economiche sociali
Dott.ssa Daniela Corrao	Dipartimento di Scienze e Tecnologie Dipartimento di Biologiche, Chimiche e Farmaceutiche
Dott. Laura Alamia	Dipartimento dell'Innovazione Industriale e Digitale
Dott. Alessandro Perricone	Dipartimento dell'Innovazione Industriale e Digitale
Sig. Massimiliano Barone	Dipartimento di Biopatologia e Biotecnologie Mediche
Dott.ssa Silvia Cossentino	Dipartimento di Biopatologia e Biotecnologie Mediche
Dott. Teresa Bellina	Dipartimento di Scienze Umanistiche
Sig. Giuseppe Catalano	Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche
Sig. Ornella Liberti	Dipartimento di Discipline Chirurgiche Oncologiche e Stomatologiche
Dott. Assunta Crapanzano	Dipartimento di Discipline Chirurgiche Oncologiche e Stomatologiche
Dott. Cinzia Cusumano	Dipartimento Cultura e Società
Sig.. Eugenia D'Anna	Dipartimento Fisica e Chimica
Dott. Mario Gagliano	Dipartimento di studi europei e della integrazione internazionale
Sig. Maria Rosalia Giaconia	Dipartimento di Biomedicina Sperimentale e Neuroscienze Cliniche
Sig. Rosario Fidenco	Dipartimento Architettura
Dott. Maria La Barbera	Dipartimento di Scienze della Terra e del Mare



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Nominativo	Struttura
Dott. Gaspare Lo Giudice	Dipartimento di Scienze per la Promozione della salute e Materno Infantile
Sig. Antonino Lorello	Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, Aerospaziale, dei Materiali
Dott. Francesco Lo Cascio	Dipartimento di Energia, Ingegneria dell'Informazione e Modelli Matematici
Sig. Giovanni La Rosa	Dipartimento di Energia, Ingegneria dell'Informazione e Modelli Matematici
Dott. Rosalia Maria Valenti	Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali
Dott. Mario Minacapilli	Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali
Dott. Giovanni Giambelluca	Dipartimento di Giurisprudenza
Dott. Rosa Mingoia	Dipartimento di Giurisprudenza
Dott. Cesare Ferrante	Dipartimento di Matematica ed Informatica
Sig. Roberto Pennolino	Dipartimento di Matematica ed Informatica
Dott. Mario Giamo	Dipartimento Biomedico di medicina Interna e specialistica
Dott. Mario Piazzese	Dipartimento Biomedico di medicina Interna e specialistica
Dott.ssa Ornella Liberti	Dipartimento Scienze Psicologiche, pedagogiche e delle formazione
Dott.ssa Daniela Corrao	Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche Chimiche e Farmaceutiche
Dott.ssa Giovanna Ciulla	Aten Center
Sig. Natale Surano	Centro Servizi Sistema Museale di Ateneo

Il Responsabile del procedimento  
F.to Dott.ssa Silvia Salerno

Il Rettore propone di approvare gli obiettivi sopra riportati.

### IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la proposta del Responsabile del procedimento;  
SENTITO quanto rappresentato dal Presidente della Commissione Pianificazione strategica,  
Rapporti con l'AOUP e Terza missione;  
all'unanimità,

### DELIBERA

di approvare il Piano Integrato di Ateneo 2018/2020 e l'assegnazione obiettivi 2018 del Direttore Generale e dei Dirigenti.

Letto e approvato seduta stante.

IL DIRETTORE GENERALE

Segretario  
Dott. Antonio ROMEO

IL RETTORE  
Presidente

Prof. Fabrizio MICARI